

Bilancio 2011

ASSEMBLEA ORDINARIA

VENERDÌ 15 GIUGNO 2012 - SALA DELLA COOPERAZIONE



Cooperazione Trentina

Avviso di convocazione

Assemblea ordinaria dei soci 2012

L'Assemblea generale dei soci della Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa con sede in Trento - Via Segantini n. 10, è convocata in sessione ordinaria presso la sede sociale (Sala Congressi) in prima convocazione il giorno

VENERDI' 15 GIUGNO 2012 - AD ORE 14.30

ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 giugno 2012 ad ore 14.30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Verifica valida costituzione dell'Assemblea.*
2. *Presentazione del Bilancio al 31.12.2011 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa), Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approvazione degli stessi e destinazione dell'utile.*
3. *Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere.*
4. *Emissione di azioni destinate a soci sovventori.*
5. *Fissazione compensi amministratori e sindaci.*
6. *Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39 per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014.*
7. *Elezione delle cariche sociali:*
 - 7.1. *Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 29, comma 10, dello Statuto sociale;*
 - (eventuale) 7.2. *Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello Statuto sociale;*
 - 7.3. *Elezione del Consiglio di amministrazione;*
 - 7.4. *Elezione del Collegio sindacale.*

A norma dell'art. 27 dello Statuto "...Ogni Società federata ha diritto di partecipare all'assemblea con un proprio delegato. Delegato della Società è il presidente del Consiglio di amministrazione della stessa o un altro amministratore o socio da lui designato, mediante delega scritta. La delega può essere rilasciata anche ad un altro delegato di Società federata avente diritto al voto (...).

Ciascun socio non può rappresentare all'assemblea più di un altro socio.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco".

Ricordiamo inoltre che per legge, la rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste (art. 2372, comma 5, codice civile).

I Soci sono pregati di intervenire in PRIMA CONVOCAZIONE con la "dichiarazione di partecipazione" o l'eventuale "delega"; da quest'anno i moduli saranno intestati a ciascun Socio e corredati da codice a barre per consentire la lettura ottica del documento.

La verifica dei poteri inizierà alle ore 13.30.

Le deleghe andranno presentate al personale preposto alla verifica dei poteri.

Trento, 22 maggio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Diego Schelfi *
Vice Presidente Vicario:	Giorgio Fracalossi *
Vice Presidenti:	Renzo Cescato * Marina Mattarei * Silvano Rauzi *
Consiglieri:	Giuliano Beltrami Franco Brighenti Renato Dalpalù* Cinzia Gislimberti Barbara Grassi ¹ Pamela Gurlini Adelio Iob Ennio Magnani Paolo Marega Michele Odorizzi * Adriano Orsi Sandro Pancher Luca Rigotti * Franco Senesi * Sergio Vigliotti Ermanno Villotti Paolo Zanetti Ivo Zucal

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Enzo Zampiccoli
Sindaci effettivi:	Romina Paissan Katia Tenni
Sindaci supplenti:	Patrizia Gentil Lucia Corradini

DIREZIONE

Direttore generale:	Carlo Dellasega
---------------------	-----------------

* Membri del Comitato Esecutivo

¹ Eletta il 10 giugno 2011 su designazione dell'Associazione Donne in Cooperazione, a seguito delle modifiche dell'art. 29 dello *Statuto sociale* e dell'art. 1 del *Regolamento per la formazione di una lista di candidati all'elezione del Consiglio di amministrazione*, approvati nella stessa assemblea.

Indice

Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione	pag. 9
Bilancio al 31/12/2011	pag. 113
Nota integrativa bilancio e rendiconto finanziario 2011	pag. 124
Relazione del Collegio sindacale.....	pag. 155
Relazione della società di revisione.....	pag. 160

Relazione sulla gestione

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Cooperazione Trentina

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2011

Signori Rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,
come lo scorso anno, nell'ambito della relazione al bilancio di esercizio 2011 non intendiamo limitarci all'illustrazione puntuale dei dati contabili, ma desideriamo anche riferire sull'andamento generale della gestione della Federazione, riguardo ai servizi e alle attività svolte nei vari settori in cui essa ha operato. Queste informazioni costituiscono, unitamente alla consueta Relazione politica del presidente, un utile riferimento per le strategie e le politiche di sviluppo del nostro Movimento.

La relazione si articolerà nei seguenti punti:

Indice della relazione

13 BASE ASSOCIATIVA DEL MOVIMENTO

17 POLITICHE GESTIONALI

Politiche gestionali generali

Il sistema di controllo di gestione

Il piano strategico 2010 - 2012

20 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Assemblee dei soci

Presidente

Consiglio di amministrazione

Comitato esecutivo

Direttore generale

Comitati di settore e comitato tecnico inter-cooperativo

31 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA STRUTTURA DELLA FEDERAZIONE

31 Settore Casse Rurali

41 Settore cooperative di consumo

45 Settore cooperative agricole

49 Settore cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione

54 Divisione Vigilanza: revisione legale dei conti e revisione cooperativa

61 Servizio legale, fiscale, sindacale

63 Servizio risorse umane e organizzazione

Ufficio risorse umane

Ufficio acquisti e manutenzione

Ufficio tecnico

Ufficio contabilità accentrata e fiscale-operativo

73 Servizi amministrativi

Ufficio amministrazione e controllo di gestione

Ufficio paghe

Ufficio informatica

Ufficio segreteria soci

79 Servizio stampa e comunicazione

82 Staff di direzione

Ufficio legislativo

Ufficio educazione cooperativa e ufficio studi e inter-cooperazione

Segreteria di presidenza e direzione

90 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Convocazione assemblea dei soci nei 180 giorni

Società controllate e collegate

Analisi di alcuni dati significativi di bilancio

Analisi del capitale investito, fonti, reddito e indici di bilancio

Organico e dati gestionali

Rapporti con le parti correlate

Altre informazioni di cui all'art. 2428 Codice Civile

Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

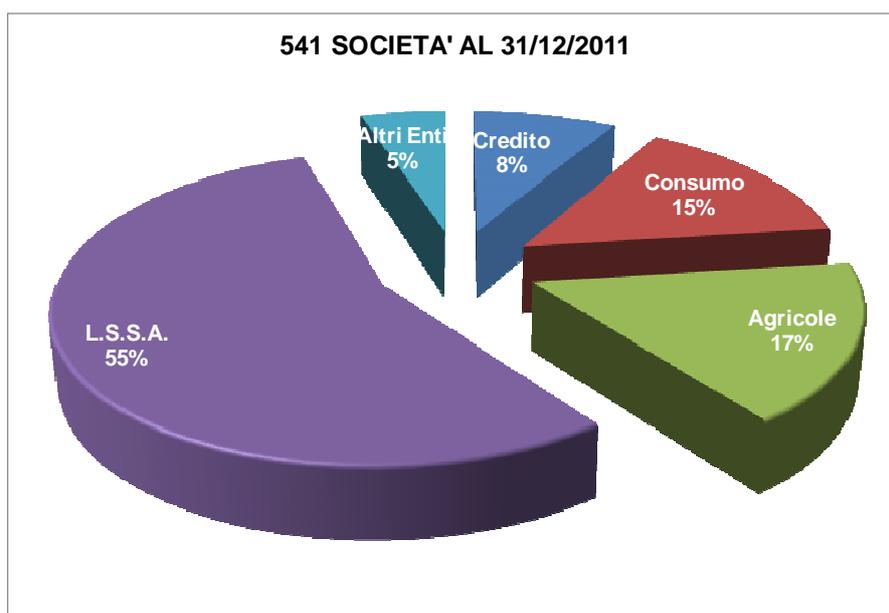
111 FATTI DI RILIEVO REGISTRATI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

112 PROPOSTA DI DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e servizi e 187 unità lavorative, l'attività svolta dalla Federazione nel 2011 è stata rivolta a favore di n. 541 Società, che al 31 dicembre 2011 erano così suddivise:

Casse Rurali	45
Cooperative di Consumo	79
Cooperative Agricole	91
Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione	299
Altri enti e società	27
TOTALE	541



L'aumento di 2 società rispetto al precedente esercizio rappresenta il saldo fra le 14 nuove adesioni e le 12 cancellazioni.

Le nuove adesioni hanno riguardato:

- n. 7 Cooperative di Produzione e Lavoro;
- n. 2 Cooperativa di Servizio;
- n. 3 Cooperative Sociali;
- n. 1 Consorzio Ortofrutticolo;
- n. 1 Ente e società non cooperativa.

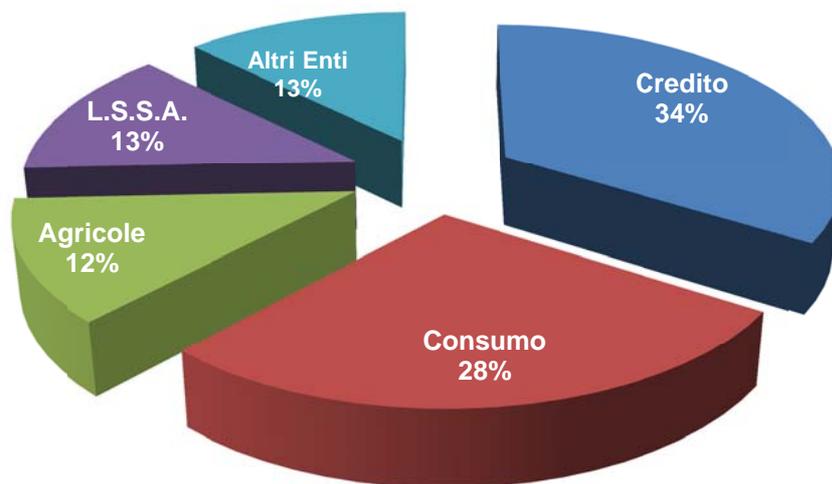
Le cancellazioni hanno riguardato:

- n. 1 Cooperativa di Produzione e Lavoro per liquidazione;
- n. 2 Cooperative Sociali per liquidazione;
- n. 1 Cooperative Edilizie di Abitazione per liquidazione;
- n. 4 Cooperativa di Servizio per liquidazione;
- n. 1 Cooperativa Agricola di Servizio per liquidazione;
- n. 1 Caseificio per incorporazione per fusione;
- n. 1 Cassa Rurale per incorporazione per fusione;
- n. 1 Ente e società non cooperativa.

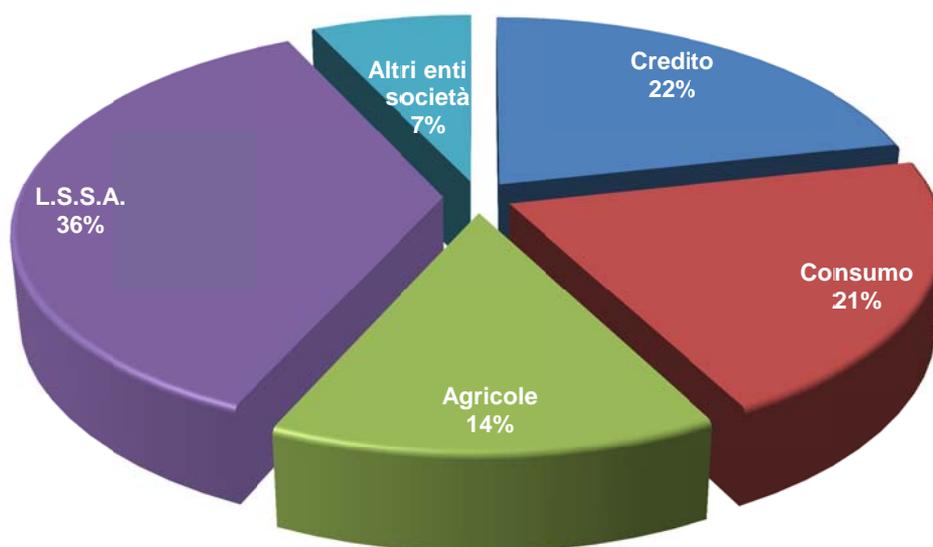
ADESIONI 2011	TIPOLOGIA
Assomela società cooperativa	Consorzi ortofrutticoli
Vila - Società Cooperativa	Coop. Servizio Miste Varie
Garage Via Lampi società cooperativa	Coop. Servizio Miste Varie
Consorzio Judicaria società cooperativa sociale	Coop. Sociali
ASSeT Bassa Vallagarina S.r.l.	Altri enti o società
Relè Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Coop. Sociali
Oros Società Cooperativa	Cooperative Lavoro
Opencontent società cooperativa	Cooperative Lavoro
Officine Zero Emission Buildings - società cooperativa in sigla "OFFICINE ZEB"	Cooperative Lavoro
Erre 8 Corporation società cooperativa	Cooperative Lavoro
Dart Travel società cooperativa	Cooperative Lavoro
Cooperativa Selciatori e Posatori Strade e Cave a r.l.	Cooperative Lavoro
Ulisse società cooperativa sociale	Cooperative sociali
Quater società cooperativa	Cooperative Lavoro

La ripartizione per settore del capitale sociale della Federazione e dei voti spettanti ai soci all'assemblea del 15 giugno 2012 è la seguente:

CAPITALE SOCIALE DELLA FEDERAZIONE
ripartizione per settore



910 VOTI SPETTANTI ASSEMBLEA DEL 15/06/2012



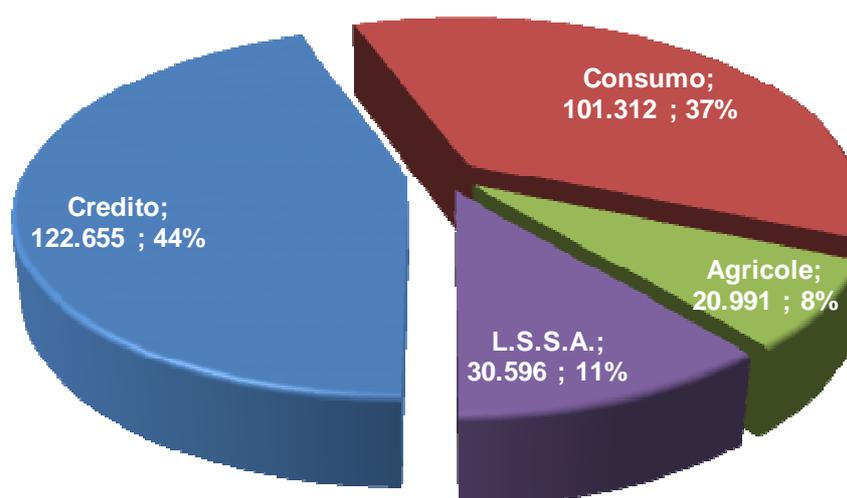
I SOCI DELLE COOPERATIVE

Nel 2011 il numero dei soci delle società cooperative federate ha superato le 275 mila unità tra persone fisiche e giuridiche così ripartito:

- 122.655 soci nelle Casse Rurali
- 101.312 nelle Famiglie Cooperative
- 20.991 nelle cooperative agricole
- 30.596 nelle cooperative di lavoro, sociali, servizio e abitazione (unico dato riferito al 31/12/2010).

Nel conteggio complessivo non sono compresi i soci degli enti federati che non sono cooperative. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

275.554 SOCI DELLE COOPERATIVE



Politiche gestionali

POLITICHE GESTIONALI GENERALI

La Federazione, come noto, è articolata su diverse aree di intervento:

- l'area strategica istituzionale di tutela, sindacato, promozione del movimento cooperativo;
- l'area dei controlli declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa";
- l'area della consulenza e dei servizi operativi attraverso i settori e le specializzazioni "trasversali".

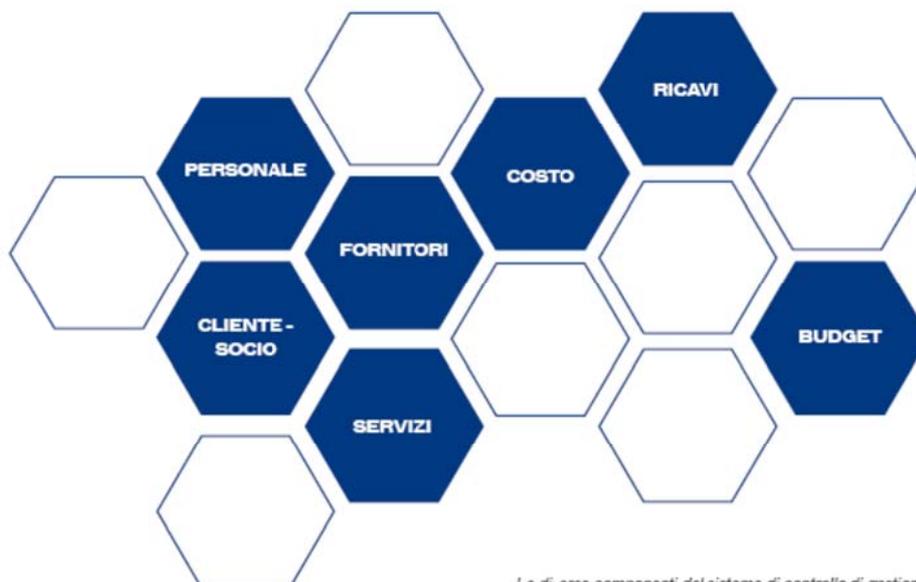
A fronte di un contesto esterno in rapida evoluzione, la Federazione è fortemente impegnata ad adeguare l'offerta di servizi innovativi, tenendo conto dell'esigenza dei propri soci di ridurre i costi operativi attraverso il ricorso a strumenti di sistema, specie nell'attuale fase congiunturale di particolare difficoltà.

Anche nel corso dell'esercizio 2011, perciò, è proseguito lo sforzo teso a privilegiare, nell'impiego delle risorse, gli investimenti collegati allo sviluppo del capitale umano attraverso la formazione, i processi di riorganizzazione della struttura in un'ottica di crescita costante dell'efficienza dei processi e dell'efficacia dei servizi, e l'elaborazione e lo sviluppo di progetti interamente nuovi, in particolare nell'ambito dell'attività di consulenza.

IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E IL SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONALE

La Federazione da qualche anno si avvale di un sistema informatico che permette alla direzione e ai responsabili di disporre di informazioni dettagliate sulle attività sviluppate dagli uffici e sulle risorse (umane e non) utilizzate per l'erogazione dei servizi.

Per attivare questo sistema sono stati introdotti diversi cambiamenti sia nei sistemi informatici che nelle procedure interne. Le informazioni disponibili attraverso i report prodotti dal sistema consentono di esaminare i primi riguardanti il personale, i clienti, i fornitori e la Federazione in generale.



Le diverse componenti del sistema di controllo di gestione

In particolare attraverso la rendicontazione delle ore lavorate del personale, si sono analizzate le attività degli uffici, per capire come sono divise tra i comparti, i progetti e gli obiettivi della Federazione.

Per quanto riguarda i clienti ci si è concentrati sulla *customer satisfaction*, cercando di conoscere per ogni cliente la storia e le sue esigenze, quale servizio della Federazione utilizza e come sono cambiate le necessità negli anni.

Anche i fornitori sono stati oggetto di studio, individuando quale era la loro caratteristica societaria, provenienza territoriale e ovviamente il loro costo.

Queste informazioni sono state poi unite anche al dato contabile, cercando di tenere sotto controllo i costi e i ricavi della Federazione nell'ottica di una gestione più attenta anche all'impatto territoriale e al socio.

Per la costruzione del budget della Federazione ogni ufficio predispone la sua previsione in base alle attività che prevede di svolgere nell'anno, aiutato dalla possibilità di confrontare i dati dell'anno precedente e, attraverso una procedura informatica, questi budget sono stati poi aggregati per arrivare ad ottenere il budget della Federazione. Durante l'anno ogni responsabile ha modo di controllare l'andamento delle spese e dei ricavi e di confrontarli con il preventivo approvato dal Consiglio.

IL PIANO STRATEGICO DELLA FEDERAZIONE 2010 - 2012 E LE “LINEE GUIDA PER UN NUOVO PATTO ASSOCIATIVO DELLA COOPERAZIONE TRENTINA”

Nel corso del 2011, è proseguita la fase di pianificazione operativa e di monitoraggio degli obiettivi strategici individuati dal Piano strategico 2010-2012 della Federazione, che - come noto - è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 7 giugno 2010 e illustrato all'Assemblea dei soci dell'11 giugno 2010.

In particolare, dalla riflessione congiunta su tre obiettivi dell'asse politico-sindacale e della formazione (Sviluppo coordinato del sistema - Individuare strumenti e regole e promuovere iniziative per favorire la democrazia e la partecipazione dei soci – Creare un progetto di formazione di sistema (anche obbligatoria) alla cultura ed imprenditorialità cooperativa), è scaturita la proposta di un documento politico-strategico denominato “Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione Trentina” che, dopo numerosi incontri di discussione e approfondimento in seno al Comitato esecutivo e al Consiglio di amministrazione, è stato inviato in bozza a tutte le Cooperative, che hanno potuto a loro volta formulare osservazioni. Il documento è quindi passato al vaglio dei Comitati di settore, poi fatto proprio dal Consiglio di amministrazione, e infine sottoposto all'Assemblea dei soci, che lo ha approvato l'11 marzo 2011.

Le Linee guida (già pubblicate nel testo integrale all'interno del “Rapporto Cooperazione Trentina 2010 - 2011”) impegnano la Federazione ad esercitare il proprio ruolo di orientamento agendo su tre direttrici principali:

- favorire lo sviluppo coordinato di tutto il sistema cooperativo, individuando nuove modalità per rapportarsi con le cooperative e con i consorzi;
- investire con sempre maggiore impegno nella formazione della classe dirigente del Movimento;
- accrescere la partecipazione consapevole dei soci al governo democratico delle loro cooperative.

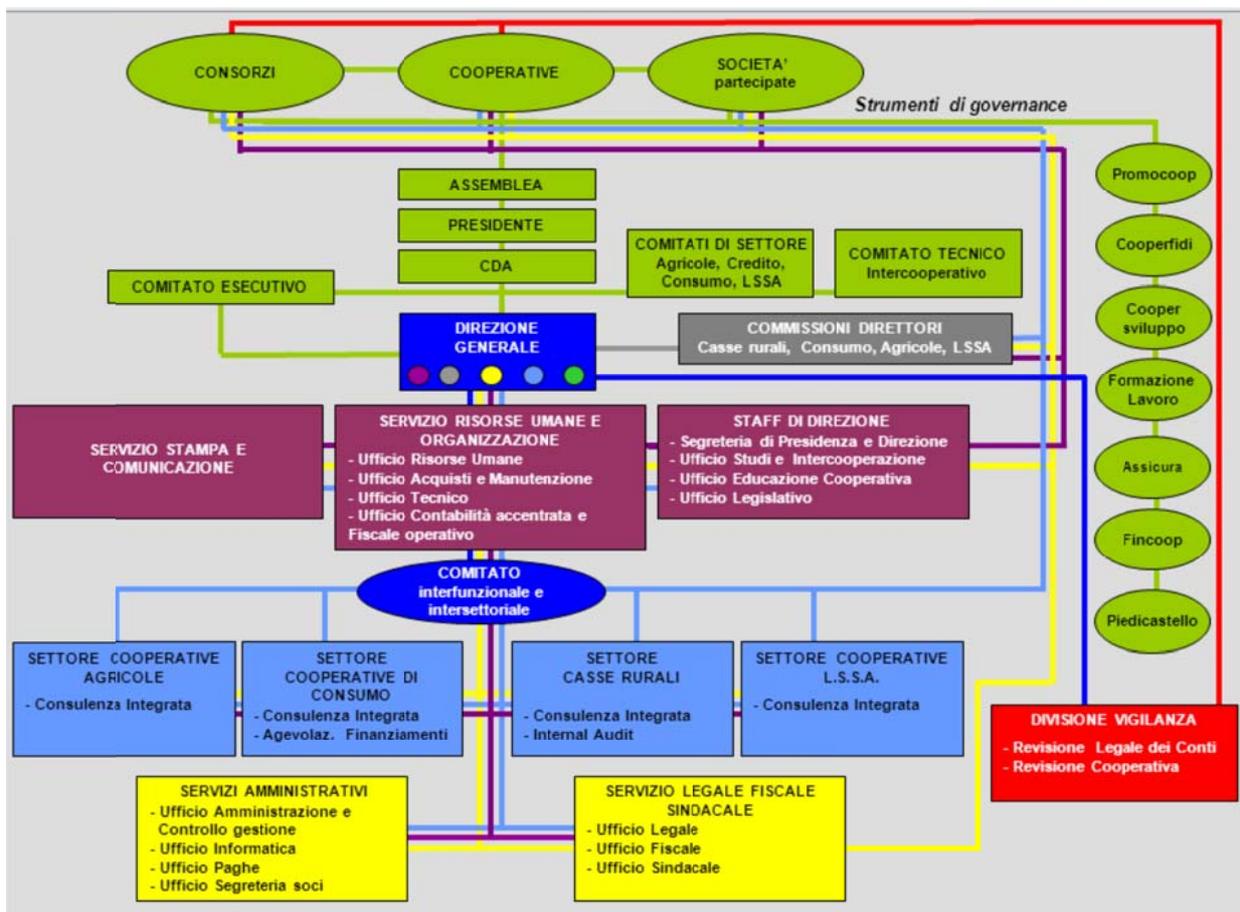
A loro volta, le Cooperative sono state coinvolte nell'assunzione di precisi impegni, soprattutto in ordine ai seguenti aspetti:

- rapporto tra Federazione e cooperative, che deve evolvere attraverso strumenti che consentano di prevenire le criticità attraverso un uso responsabile dell'autonomia, anche consentendo alla

Presidenza/Direzione generale della Federazione, su richiesta motivata, di intervenire alle riunioni del consiglio di amministrazione delle cooperative, allo scopo di informare gli amministratori stessi su fatti relativi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, o su altri aspetti relativi alla gestione, dai quali possa derivare grave pregiudizio per l'attività della cooperativa, o per lo sviluppo coordinato del sistema;

- sviluppo delle competenze, culturali, gestionali e tecniche della classe dirigente del Movimento: le cooperative sono tenute a partecipare a loro volta attivamente, attraverso la predisposizione e realizzazione di piani formativi destinati ad amministratori, sindaci e dirigenti, i cui contenuti potranno essere determinati in modo autonomo da ciascuna cooperativa, tenendo conto delle linee guida di carattere generale predisposte dalla Federazione in collaborazione con Formazione Lavoro;
- introduzione di strumenti e regole per favorire la partecipazione dei soci, in modo da rendere la democrazia interna un fatto sostanziale e non soltanto formale. Ad esempio, affrontando temi quali la rieleggibilità degli amministratori e dei sindaci, il cumulo delle cariche, le politiche di genere, l'incremento delle basi associative, il coinvolgimento dei lavoratori dipendenti, l'indipendenza degli esponenti aziendali, la trasparenza dei contratti di appalto di opere o servizi, e gli altri contratti non inerenti allo scambio mutualistico, tra le cooperative e i loro amministratori, sindaci e direttori.

ORGANIGRAMMA DELLA FEDERAZIONE



Attività istituzionale

Nei confronti delle cooperative associate, la Federazione svolge i compiti e le funzioni derivanti dalle finalità specificate negli art. 3 e 4 dello statuto sociale, e dal riconoscimento della funzione istituzionale di "Associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative ad essa aderenti", sancito dal D.P.G.R. n. 67 del 29 settembre 1954. Tale riconoscimento, i cui presupposti sono ora specificati dall'art. 9 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, attribuisce tra l'altro alla Federazione il ruolo di autorità di revisione degli enti cooperativi ad essa aderenti e le consente di svolgere sugli stessi anche la revisione legale dei conti.

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'art. 4 dello statuto, permette di individuare 5 ambiti strategici attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione: la rappresentanza politico-sindacale, la formazione, la consulenza, l'assistenza attraverso servizi operativi e la vigilanza.

L'attività di tutela e rappresentanza politico-sindacale, in particolare, si articola sulle seguenti direttrici:

- rappresentare e tutelare gli interessi delle società ed enti federati, intrattenendo allo scopo opportuni contatti con le istituzioni pubbliche e private, sociali, culturali, economiche e politiche;
- favorire e coordinare le relazioni morali ed economiche fra le singole società, fra le stesse e i loro organismi di secondo grado, nonché tra i vari settori della cooperazione, concorrendo alla creazione di un sistema integrato di imprese;
- promuovere la cura e la valorizzazione, attraverso opportune attività di studio, di comunicazione e di editoria, dei principi e valori della cooperazione, dell'immagine dell'intero movimento cooperativo provinciale.

L'attività istituzionale della Federazione, nell'ambito politico-sindacale, si svolge soprattutto attraverso l'attività degli organismi previsti dallo statuto, che sono l'assemblea dei soci, il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il direttore generale, i Comitati di settore e il Comitato tecnico intercooperativo.

ASSEMBLEE DEI SOCI

A seguito della discussione e dell'approvazione, da parte del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione, della proposta di "Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione Trentina" - che contengono importanti indirizzi strategici in tema di politiche di sistema, formazione degli amministratori e controllo democratico della cooperativa da parte dei soci - è stata convocata l'11 marzo 2011 un'assemblea generale per l'approvazione del documento in questione.

All'assemblea hanno partecipato 196 associate su un totale di 539 (per 456 voti presenti su un totale di 841 spettanti). Dopo ampia discussione, le Linee guida sono state approvate a larga maggioranza, senza voti contrari e con sei astensioni (D.A.O., Famiglia Cooperativa Val di Non, Famiglia Cooperativa Aldeno e Mattarello, Famiglia Cooperativa Pinzolo, Famiglia Cooperativa Terme di Comano e Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella). Il testo integrale delle Linee guida è stato pubblicato all'interno del "Rapporto Cooperazione Trentina 2010 - 2011."

La successiva assemblea generale straordinaria e ordinaria, tenuta in seconda convocazione il 10 giugno 2011, è stata chiamata a deliberare le modifiche statutarie conseguenti alla precedente

approvazione delle Linee guida, oltre che a deliberare sugli altri punti consueti all'ordine del giorno (tra cui, in primo luogo, l'approvazione del bilancio al 31.12.2010). Vi hanno preso parte 220 associate su un totale di 532 (per 499 voti presenti su un totale di 837 spettanti).

Durante la parte pubblica dell'assemblea, svoltasi alla presenza di numerose autorità e ospiti in rappresentanza delle principali istituzioni e organizzazioni associative dello Stato, della Provincia Autonoma di Trento e della Cooperazione nazionale (tra i quali il presidente della Federazione nazionale delle Casse Rurali e BCC, Alessandro Azzi), il presidente Diego Schelfi ha pronunciato la consueta relazione sulla situazione, attività, problemi e prospettive del movimento cooperativo trentino, e il direttore generale Carlo Dellasega ha fornito una panoramica sui dati principali dei vari settori in cui operano le cooperative trentine. Inoltre, è stata conferita l'onorificenza del Distintivo d'oro della Cooperazione trentina a due personalità che si sono distinte per particolari meriti nel mondo della Cooperazione: Francesca Paris Kirchner, co-fondatrice dell'Anffas e della cooperativa sociale Alpi, e il prof. Mario Zane, illustre studioso della cooperazione di credito.

La parte pubblica dell'assemblea si è conclusa con l'intervento dell'assessore alla cultura, rapporti europei e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento, Franco Panizza, in rappresentanza del presidente della Giunta provinciale, Lorenzo Dellai, impossibilitato ad intervenire di persona.

A seguire, la parte straordinaria dell'assemblea - verbalizzata dal notaio Marco Dolzani - ha approvato dopo ampia discussione, a larga maggioranza, tutte le modifiche statutarie proposte in attuazione delle Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione Trentina, e in particolare quelle relative agli articoli 4), 6-bis (nuovo) 7), 24), 31), 37), 38) e, con successiva e separata votazione, 29), nella parte in cui si prevede ora che, dopo il compimento del terzo mandato consecutivo, il presidente della Federazione possa essere rieletto per un periodo superiore su espressa richiesta dell'assemblea e con le medesime maggioranze previste per l'assemblea straordinaria in prima convocazione.

Nella successiva parte ordinaria dell'assemblea è stato modificato l'art. 1 del Regolamento per la formazione della lista dei candidati per l'elezione delle cariche sociali, che il Consiglio di amministrazione può proporre all'assemblea ai sensi dell'art. 29 dello statuto. La modifica ha riguardato, precisamente, l'inserimento tra le candidature di un nominativo designato direttamente dall'Associazione Donne in Cooperazione. A seguire, la composizione del Consiglio di amministrazione è stata integrata, dando immediata applicazione alle modifiche statutarie e regolamentari appena deliberate, con l'elezione di Barbara Grassi, presidente dell'Associazione Donne in Cooperazione.

Si è quindi passati agli altri punti all'ordine del giorno: dopo l'esposizione delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del direttore generale sull'attività della Federazione, è stato approvato all'unanimità il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 con un utile netto di euro 119.317, sul quale la società Revisionitalia s.r.l. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Successivamente, in attuazione di quanto previsto dal nuovo punto 10 dell'art. 24 dello statuto, è stato determinato per la prima volta l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la società può assumere, anche per il tramite di società controllate. Tale limite è stato fissato nell'importo di €. 48.000.000, allo scopo di consentire alla Federazione di prestare le garanzie necessarie al rifinanziamento della controllata Piedicastello Spa, e di sostenere tutti gli interventi di bonifica e demolizione dell'area previsti dagli accordi in via di definizione per la cessione del compendio immobiliare "ex Italcementi" alla Provincia Autonoma di Trento.

E' stato infine deliberato all'unanimità di riproporre l'emissione di azioni destinate a soci sovventori, ai sensi dell'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, allo scopo di rendere possibile l'accoglimento di domande di ammissione a socio da parte di società cooperative che, non avendo sede nel territorio della Provincia di Trento, non possono essere associate come soci cooperatori.

PRESIDENTE

Nel corso del 2011, il presidente Diego Schelfi ha garantito la rappresentanza della Federazione con un'intensa attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative e Federcasse) e delle istituzioni politico-amministrative a livello locale, e con la presenza nelle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società controllate e partecipate, e di numerose società cooperative del movimento trentino. Il presidente ha inoltre rappresentato la Federazione in numerosi altri organismi, tra cui l'Istituto regionale di Studi e Ricerca Sociale, Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), la Camera di Commercio, l'Università di Trento e la Commissione Regionale Abi.

Il presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste radiofoniche e giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere.

L'attività di presidenza di turno e segreteria a supporto del Coordinamento provinciale imprenditori, iniziata nel il 2009, si è protratta fino all'inizio del 2011, con il passaggio di consegne all'Associazione Albergatori della Provincia di Trento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2011, il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte. Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

- 28 gennaio: sottoscrizione dell'aumento di capitale della partecipata "Formazione Lavoro" per un importo di euro 135.000;
- 14 febbraio: approvazione della proposta di "Linee guida per un nuovo patto associativo della Cooperazione Trentina", presentata all'assemblea generale dei soci dell'11 marzo 2011;
- 14 febbraio: determinazione dei contributi associativi e del tariffario dei servizi per il 2011;
- 14 marzo/28 marzo: autorizzazioni al pagamento degli importi dei contributi associativi per la partecipazione della Federazione agli organismi nazionali della Cooperazione (Confcooperative e Federcasse) e alle loro iniziative istituzionali;
- 18 aprile: approvazione del budget per l'attività di marketing delle Casse Rurali trentine;
- 16 maggio: approvazione delle proposte di modifica dello statuto sociale da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci del 10 giugno 2011, e del regolamento per la formazione della lista dei candidati all'elezione delle cariche sociali della Federazione;
- 6 giugno: nomina dei componenti del Comitato di consultazione previsto dall'art. 24 dello statuto sociale, per l'individuazione del candidato da proporre all'assemblea per la carica di presidente della Federazione;
- 4 luglio: decisione in merito al ricorso presentato dalla Famiglia Cooperativa di Aldeno e Mattarello avverso la deliberazione del Comitato dei Saggi della Cooperazione di consumo dell'11 aprile 2011;
- 4 luglio: decisione di non aderire alla proposta di acquisto di quote del Fondo Clesio detenute dalla società partecipata "Urbini s.p.a.", messa in liquidazione volontaria;
- 10 ottobre: acquisizione del 20% del capitale sociale della società "Interporto Servizi Doganali s.r.l.", per un valore nominale di euro 20.000;
- 5 dicembre: adesione alla cooperativa "Car Sharing Trentino" con una quota di capitale di euro 5.000, finalizzata all'utilizzo dei servizi della cooperativa stessa per la mobilità del personale

interno;

- 5 dicembre: proroga delle fidejussioni prestate a garanzia dei finanziamenti concessi alla società controllata "Piedicastello Spa", fino all'importo massimo complessivo di euro 30.550.000 in linea capitale.

Anche nel corso del 2011 il Consiglio di amministrazione ha ospitato, durante le proprie sedute, alcune autorità ed ospiti esterni, tra cui:

- mons. Umberto Giacometti, già Rettore del Collegio Arcivescovile, nuovo delegato per la Cooperazione trentina dell'Arcivescovo mons. Luigi Bressan (12 settembre);
- il dott. Ivano Dalmonego, Direttore generale della Provincia Autonoma di Trento (10 ottobre): incontro dedicato alla presentazione della situazione finanziaria provinciale e delle sue prospettive;
- il prof. Gianfranco Cerea, ordinario di Scienza delle finanze presso l'Università di Trento (7 novembre): incontro dedicato all'approfondimento delle radici e ragioni dell'autonomia provinciale;
- il dott. Alberto Ianes, responsabile del Centro sulla storia dell'economia cooperativa e ricercatore della Fondazione Museo storico del Trentino, che ha presentato il suo nuovo libro "Le cooperative".

COMITATO ESECUTIVO

Nel 2011, il Comitato esecutivo si è riunito 14 volte, esercitando le deleghe attribuitegli dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Tra le delibere di particolare importanza, si segnalano:

- l'approvazione dei piani operativi relativi ad alcuni obiettivi del piano strategico 2010 - 2012;
- le delibere relative all'assunzione e amministrazione del personale della Federazione;
- le delibere di carattere amministrativo relative agli impegni di spesa correnti e all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle disposizioni di legge dell'immobile di proprietà della Federazione e degli impianti e attrezzature aziendali. In particolare, si segnalano l'assegnazione dell'appalto per la gestione dei servizi di stampa e fotocopiatura alla società Project Color - Konica Minolta, l'esecuzione di un importante intervento straordinario sull'impianto elettrico (sostituzione cabina di trasformazione e linee di adduzione ai singoli piani), e il pagamento - per conto delle singole Casse Rurali - del contributo richiesto da Federcasse per le spese di avvio del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo;
- il conferimento al dott. Vincenzo Visetti dell'incarico di responsabile del Servizio Risorse Umane e Organizzazione, con decorrenza dal 1° maggio 2011;
- il rinnovo della delega al Consorzio Lavoro Ambiente di alcune funzioni in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- il conferimento allo studio avv. Girardi di una consulenza per la predisposizione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- l'assegnazione del contributo annuale alle Associazioni "Giovani Cooperatori" e "Donne in Cooperazione".

DIRETTORE GENERALE

Il direttore generale Carlo Dellasega, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa. Ha assistito stabilmente alle sedute del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e dei Comitati di Settore, e ha assicurato l'esecuzione delle delibere e delle indicazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. Ha supportato gli organi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi, e garantito il coordinamento e il raccordo tra gli stessi e la struttura operativa.

Con il supporto dei responsabili e dei collaboratori, ha elaborato proposte in tutti i settori di attività della Federazione e le ha presentate al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo. Ha esercitato le deleghe che gli sono state attribuite dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il direttore generale si è avvalso anche del supporto del Comitato interfunzionale e intersettoriale, organismo comprendente i responsabili dei principali uffici della Federazione, che si è riunito mediamente ogni 15 giorni per ricevere comunicazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e per condividere le principali problematiche di tipo strategico, organizzativo, operativo, e relative alla gestione del personale della Federazione.

Il direttore ha inoltre contribuito all'attività istituzionale di rappresentanza svolta dalla Federazione nei confronti delle società ed enti associati, degli organismi rappresentativi costituiti nell'ambito del movimento cooperativo trentino e nazionale, e nei confronti degli enti pubblici e delle altre autorità locali e nazionali presenti sul territorio.

COMITATI DI SETTORE E COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

I Comitati di Settore e il Comitato tecnico intercooperativo, previsti dall'art. 36 dello Statuto sociale, rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2009, e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di rispettivi componenti, presentavano la seguente composizione, aggiornata al 15 maggio 2012:

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE	
Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Silvano Rauzi	Vicepresidente della Federazione e presidente Federazione Provinciale Allevatori
Ennio Magnani	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Apot
Adriano Orsi	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Cavit e della Cantina Vivallis
Luca Rigotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e Presidente Mezzacorona s.c.a.
Ivo Zucal	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Concast - Trentingrana
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Michele Girardi	Responsabile Settore Cooperative Agricole della Federazione
Silvio Bertoldi	Presidente Sant'Orsola
Erman Bona	Direttore Consorzio Vini del Trentino
Diego Coller	Direttore ASTRO - Associazione Trocoltori Trentini
Guido Conci	Vice Presidente Mezzacorona s.c.a.
Mauro Coser	Presidente La Trentina
Alessandro Dalpiaz	Direttore Apot
Elvio Fronza	Presidente Consorzio Vini Trentino e Presidente Cantina sociale di Trento "Le Meridiane"
Ottavio Girardi	Presidente Federazione Provinciale Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario
Andrea Merz	Direttore Concast - Trentingrana
Michele Odorizzi	Presidente Melinda
Sergio Paoli	Direttore Consorzio Produttori Latte Valli Trentine
Remo Paterno	Presidente Consorzio Interregionale Ortofrutticolo
Fabio Rizzoli	Amministratore Delegato Mezzacorona s.c.a.
Wanda Rosà	Presidente Consorzio produttori ortofrutticoli Val di Gresta
Mario Tonina	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
Gabriele Webber	Dirigente Concast - Trentingrana
Enrico Zanoni	Direttore Cavit
Andrea Melchiori Pedron	Associazione giovani operatori

COMITATO DI SETTORE DELLE CASSE RURALI	
Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Giorgio Fracalossi	Vicepresidente della Federazione, presidente di Cassa Centrale Banca, presidente della Cassa Rurale di Trento, presidente di Ibt
Sandro Pancher	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente della Cassa Rurale di Mezzocorona e di Promocoop Trentina s.p.a.
Franco Senesi	Consigliere di amministrazione della Federazione, presidente di Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. e della Cassa Rurale di Pergine, rappresentante designato dalla Cooperazione di credito nel Fondo di Garanzia dei Depositanti
Ermanno Villotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente della Cassa Rurale di Lavis - Valle di Cembra
Paolo Zanetti	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Cassa Rurale Centro Valsugana
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Ruggero Carli	Responsabile Settore Casse Rurali Federazione
Ilvio Bazzoli	Vicepresidente della Cassa Rurale Adamello - Brenta
Emanuela Giovannini	Presidente della Cassa Rurale Pinetana Fornace Seregnano
Cesare Cattani	Presidente della Cassa Rurale Bassa Anaunia
Maurizio Albasini	Presidente della Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo
Mario Sartori	Direttore di Cassa Centrale Banca - BCC Nord Est s.p.a.
Luigi Cristoforetti	Presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine, di Phoenix Informatica Bancaria s.p.a. e della Cassa Rurale di Tuenno
Giorgio Crosina	Direttore di Phoenix Informatica Bancaria s.p.a.
Luigi Baldo	Presidente della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine e di IBFin
Stefano Bonomini	Direttore di Ibt - Informatica Bancaria Trentina srl
Antonio Maffei	Presidente della Cassa Rurale Adamello Brenta e rappresentante designato dalla Cooperazione di credito in Iccrea Holding
Marco Gabrielli	Direttore della Cassa Rurale di Ledro e Presidente Asdir
Nicola Polichetti	Direttore della Cassa Rurale Alto Garda e Presidente della Commissione Direttori delle Casse Rurali Trentine
Massimo Pozzer	Direttore della Cassa Rurale di Lizzana
Paolo Defrancesco	Direttore della Cassa Rurale di Fiemme
Paolo Gonzo	Direttore della Cassa Rurale Bassa Valsugana
Annalisa Garniga	Vicepresidente della Cassa Rurale di Isera
Marco Cillis	Rappresentante Associazione giovani operatori

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI CONSUMO	
Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Marina Mattarei	Vicepresidente della Federazione e presidente Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole
Giuliano Beltrami	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente Famiglia Cooperativa Valle del Chiese
Franco Brighenti	Consigliere di amministrazione della Federazione e Consigliere Coop Consumatori Alto Garda
Renato Dalpalù	Consigliere di amministrazione della Federazione e presidente del Consorzio SAIT
Adelio Iob	Consigliere di amministrazione della Federazione
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Giuseppe Fedrizzi	Responsabile Settore Cooperative di Consumo della Federazione
Luigi Pavana	Direttore SAIT
Giovanni Zeni	Rappresentante Famiglia Cooperativa Brenta Paganella
Clara Mazzucchi	Presidente della Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis
Giorgio Parolari	Presidente della Famiglia Cooperativa Cavalese
Maria Concetta Beber	Presidente della Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
Ugo Marocchi	Presidente della Famiglia Cooperativa del Tennese e Campi
Paolo Chiogna	Vicepresidente della Famiglia Cooperativa Valle dell'Adige
Franco Sartori	Presidente della Famiglia Cooperativa Valle di Ledro
Bruno Vaccari	Presidente della Famiglia Cooperativa Villa Lagarina
Mario Ventura	Presidente della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
Luciano Maistri	Presidente della Famiglia Cooperativa Aldeno e Mattarello
Amedeo Bertolini	Direttore della Famiglia Cooperativa Monte Baldo e presidente della Conferenza dei Direttori Famiglie Cooperative trentine
Oreste Bonenti	Direttore della Famiglia Cooperativa Giudicarie e presidente dell'Associazione Direttori Famiglie Cooperative trentine
Luciano Polla	Direttore della Famiglia Cooperativa Caderzone
Marco Weber	Direttore della Famiglia Cooperativa di Povo
Diego Tomasi	Direttore della Famiglia Cooperativa Altopiano di Pinè
Pierluigi Angeli	Presidente Federconsumo
Giorgio Fiorini	Vicepresidente Federconsumo

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI LAVORO, SOCIALI, SERVIZIO, ABITAZIONE	
Diego Schelfi	Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione
Renzo Cescato	Vicepresidente della Federazione eletto in rappresentanza del Settore Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione; presidente del Consorzio Lavoro Ambiente e della Cooperativa Lavoro Servizi Valsugana
Cinzia Gislimberti	Consigliere di amministrazione della Federazione, rappresentante Consorzio Provinciale Abitazione
Michele Odorizzi	Consigliere di amministrazione della Federazione; presidente della cooperativa sociale Kaleidoscopio
Sergio Vigliotti	Consigliere di amministrazione della Federazione e Presidente di Risto 3
Carlo Dellasega	Direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione
Stefano Maines	Responsabile Settore Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione della Federazione
Marina Castaldo	Presidente Movitrento e Consigliere nazionale Legacoop
Serenella Cipriani	Vicepresidente Consolida (settore Sociali)
Michele Covi	Presidente Gruppo Sensibilizzazione Handicap (settore Sociali)
Lino Cristofoletti	socio Il Gabbiano (settore Sociali)
Nicola Mendini	coordinatore Coop Casa
Luca Laffi	Rappresentante CET (settore Produzione Lavoro)
Nicoletta Molinari	Direttore C.S.4 (settore Sociali)
Lino Orler	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente (settore Lavoro)
Ruggero Scanzoni	Direttore Povo Coop 81 (settore lavoro)
Fabio Vanzetta	Consigliere cooperativa BTB (settore Lavoro)
Assunta Poggianella	Presidente Scuola Musicale Jan Novak (settore Culturali e musicali)
Stefano Morelato	Presidente La Rocca (settore Abitazione)
Mario Tonina	Presidente Consorzio Elettrico Industriale di Stenico
Stefano Ravelli	Vicepresidente Apt Valsugana (settore Turismo)
Maurizio Casti	Vicepresidente CO.GI.TA.T. (settore Servizio)
Beatrice Andalò	Presidente AM.IC.A. (settore Culturali e musicali)
Paola Furlan	Vice presidente Consorzio dei Comuni Trentini
Leone Manfredi	Consorzio Casa Rovereto (settore Abitazione)
Germano Preghenella	Rappresentante Cooperativa Multiservizi (settore Lavoro)
Barbara Minelli	Presidente F.A.I. (settore Sociali)
Elena Cetto	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori

COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO	
Carlo Dellasega	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione.
Marco Angeli	Direttore Assicura Cooperazione Trentina
Cristiana Angeli	Direttrice Promocoop Trentina Spa
Stefano Bonomini	Direttore Ibt - Informatica Bancaria Trentina Srl
Giorgio Crosina	Direttore Phoenix Informatica Bancaria Spa
Alessandro Dalpiatz	Direttore Apot
Stefano Morelato	Presidente Consorzio Provinciale per l'abitazione
Enrico Zanoni	Direttore Cavit
Luca Granata	Direttore Melinda
Claudio Grassi	Direttore Cooperfidi
Andrea Merz	Direttore tecnico Concast - Trentingrana
Lino Oler	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
Giorgio Pasolli	Direttore Formazione Lavoro
Luigi Pavana	Direttore Sait
Mario Sartori	Direttore Cassa Centrale Banca - Bcc Nordest s.p.a.
Michele Tait	Amministratore Delegato Consolida
Mario Tonina	Dirigente Federazione Provinciale Allevatori
Vincenzo Visetti	Responsabile Servizio Risorse umane e organizzazione Federazione
Giuseppe Fedrizzi	Responsabile Settore Cooperative di consumo Federazione
Ruggero Carli	Responsabile Settore Casse rurali Federazione
Michele Girardi	Responsabile Settore Cooperative agricole Federazione
Stefano Maines	Responsabile Settore LSSA Federazione
Paolo Tonelli	Assistente di Presidenza Federazione
Enrico Cozzio	Direttore Divisione Vigilanza Federazione
Egidio Formilan	Responsabile Ufficio Studi e intercooperazione Federazione

I suddetti organismi si sono riuniti mediamente quattro volte ciascuno nel corso dell'esercizio, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione, a supporto dell'attività del Consiglio stesso e degli uffici della Federazione posti a servizio dei quattro settori.

In particolare, i Comitati di Settore hanno funzioni consultive sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei relativi Settori. Nell'ambito delle funzioni consultive spettano ai Comitati, in particolare, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

Il Comitato tecnico intercooperativo ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione di indirizzi strategici per favorire progetti di intercooperazione e geo-cooperazione. Nel corso del 2011 si è riunito una volta.

Attività svolte dalla struttura della Federazione

Settore Casse Rurali

Responsabile: Ruggero Carli

Il settore Casse Rurali si articola nell'area consulenza integrata, ripartita in funzioni, e nell'area internal audit, strutturata per processi. Il mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito alle Casse Rurali è garantito da un costante confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area, in una logica di stretto raccordo tra le diverse funzioni coinvolte.

AREA CONSULENZA INTEGRATA

FUNZIONE BILANCIO

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.Coop.) per tutte le Casse Rurali e altri Enti del movimento con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W; fornitura di assistenza in house per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

La procedura informatica automatica, comprensiva del carico fiscale, è stata predisposta anche per il bilancio semestrale 2011.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2010 e le rate di acconto 2011 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni Unico 2011 e dichiarazioni Irap 2011.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2011.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche nell'ambito della Commissione tributaria ristretta di Federcasse fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali. E' stato predisposto apposito raccordo fra le voci componenti il bilancio IAS delle banche e i dati richiesti dal Fondo di garanzia istituzionale.

Infine è stata seguita la prima fusione fra BCC rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS3, curando sia gli aspetti di bilancio che fiscali.

FUNZIONE FISCALE

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento, nonché, all'interno, ai colleghi dell'ufficio riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione indiretta.

Anche nel corso del 2011 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse e/o dalla Federazione o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, la riscossione delle imposte e la disciplina collegata alle segnalazioni verso l'amministrazione finanziaria statunitense;
- partecipazione a riunioni delle commissioni tributarie e ad altri incontri riguardanti aspetti di carattere fiscale;
- gestione del contenzioso insorto presso l'Agenzia delle entrate e/o di fronte alle Commissioni tributarie con l'instaurazione e l'avvio del processo tributario;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Phoenix Spa, Assicura srl, Assicura Agenzia srl, Assicura Broker srl e Fondo Comune società cooperativa;
- attività di consulenza in materia di indagini finanziarie e anagrafe dei conti;
- consulenza tesa alla corretta predisposizione dei files sugli accertamenti finanziari.

FUNZIONE LEGALE

La consulenza legale nel corso del 2011 si è concentrata nella divulgazione e commento delle numerose novità legislative d'interesse per il settore bancario e finanziario, che hanno richiesto un costante aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus notes. Dato il particolare contesto economico e finanziario, è proseguita l'attività di affiancamento in materia di recupero crediti e contenzioso, di discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela e più in generale alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

Sotto il profilo della produzione normativa, merita particolare attenzione la riforma del credito al consumatore con l'entrata in vigore delle disposizioni comunitarie, nazionali e di vigilanza sulla CCD. Ciò ha comportato non solo la necessità di studiare e commentare le novità legislative, ma anche di adeguare tutti i contratti di finanziamento (dai mutui alle aperture di credito), che sono stati rivisti quanto a forma e contenuto.

Ulteriori e significativi adeguamenti contrattuali si sono resi necessari per esigenze connesse alla continua legislazione emergenziale nel settore bancario e finanziario, con particolare riferimento al c.d. Decreto Sviluppo dell'estate 2011 che ha legiferato in tema di usura, jus variandi, rinegoziazione e portabilità dei mutui, cancellazione semplificata delle ipoteche.

Affrontare i temi di natura legale richiede competenze e sensibilità sempre più specialistiche ed attente: per questo, la predisposizione di circolari e messaggi rappresenta solo un primo approccio informativo e consulenziale, al quale fa necessariamente seguito il quotidiano riscontro a specifici quesiti telefonici nonché a consulenze personali o rese per posta elettronica. Tra gli argomenti oggetto di frequente consulenza legale sono emersi in particolare i profili sanzionatori del mancato pagamento degli assegni (CAI), le successioni nei rapporti bancari, le esecuzioni ed i pignoramenti presso terzi, le procedure concorsuali con i relativi rischi di azione revocatoria, il diritto societario, la responsabilità penale/amministrativa degli enti e quella civile e patrimoniale degli esponenti aziendali.

L'attività del 2011 è stata ulteriormente arricchita da interventi formativi e da incontri con le Casse dedicati ad argomenti di stretta attualità, come ad esempio l'analisi della riforma del credito ai

consumatori e le giornate di approfondimento sul jus variandi nei contratti.

FUNZIONE PIANIFICAZIONE

La funzione Pianificazione nel corso del 2011 ha svolto attività di consulenza alle Casse Rurali, implementando e migliorando gli strumenti di analisi direzionale.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- mantenimento e miglioramento della reportistica personalizzata per le Casse Rurali su web (20 modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale - customer retention);
- consulenza alle Casse nell'uso dei modelli di budget economico-finanziario e nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- predisposizione su web del modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo;
- supporto al Servizio Statistico della Provincia nella predisposizione e fornitura di indicatori congiunturali per il monitoraggio della crisi economica;
- rilevazione e aggiornamento di un set di informazioni sugli amministratori e sindaci delle Casse Rurali (titolo studio, professione, anzianità di carica) e predisposizione studio di sistema;
- collaborazione con il Dipartimento di informatica e studi aziendali dell'Università di Trento nella predisposizione della Newsletter finanziaria per le Casse Rurali Trentine che contiene sia indici storici che previsionali di tipo economico-congiunturale e di tipo finanziario-bancario;
- predisposizione presentazioni del sistema casse rurali in occasione di vari incontri (Visita delegazioni, Master Sviluppo locale Università degli studi di Trento) e analisi specifiche su richiesta delle Casse Rurali, di altri enti esterni, della stampa locale;
- partecipazione ai seminari di Prometeia e ABI sulle previsioni di medio periodo per il settore bancario nonché ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federasse;
- partecipazione al Cantiere di Euricse sulla "Buona Cassa Rurale" e messa a punto del database e della reportistica di posizionamento per ogni singola Cassa Rurale;
- predisposizione per Federcasse della Banca dati sui dipendenti del credito cooperativo, su web del file per l'invio dei dati di bilancio delle Casse Rurali al Fondo di Garanzia Istituzionale; predisposizione per Ecra dei dati utili per l'aggiornamento dell'Annuario del credito cooperativo;
- partecipazione e supporto al Tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto provinciale per le Casse Rurali Trentine.

Nel 2011 è proseguita l'attività di implementazione dell'Osservatorio della Cooperazione mediante il completamento dei dati storici di tutte le cooperative associate alla Federazione per il periodo dal 2004 in poi, relativi ai bilanci e ai dati extracontabili (soci, dipendenti, filiali). Per ogni cooperativa e relativo settore è stato predisposto un set di report di analisi.

Per il settore consumo è stata inoltre implementata una nuova sezione relativa alle vendite mensili che vengono caricate via web, arricchita da numerosi report di analisi a disposizione delle cooperative. Da inizio 2012 le cooperative di consumo hanno accesso alla sezione a loro riservata dell'osservatorio sul portale della Federazione.

Altre attività rilevanti che hanno riguardato tutti i settori della cooperazione sono state:

- ✓ predisposizione del database per aggiornamento dell'Annuario della Cooperazione Trentina

- realizzato in forma di CD rom, distribuito a tutte le cooperative trentine;
- ✓ partecipazione al gruppo di lavoro per il Rendiconto alla comunità e predisposizione dei report di supporto;
 - ✓ valorizzazione dei dati relativi ai dipendenti delle cooperative gestiti dall'ufficio paghe per il monitoraggio dell'andamento dell'occupazione nei vari settori della cooperazione;
 - ✓ valorizzazione dei dati relativi a dipendenti e soci (divisi per sesso, comunitari ed extra) rilevati dal documento informativo (C17) inviato annualmente dalle cooperative (escluso il credito) in camera di commercio: il database è stato completato dal 2006 al 2010 per le cooperative di consumo e agricole mentre è in corso di aggiornamento per le cooperative del settore LSSA;
 - ✓ aggiornamento del supporto informatico per l'invio dei bilanci in formato xbrl alla Camera di commercio e relativa consulenza ai settori.

FUNZIONE NORMATIVA

Consulenza Confidi

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di consulenza specifica ai tre Enti di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) operanti nella Provincia di Trento, avviata nel corso del 2010 in seguito alla loro iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 TUB.

L'attività di consulenza prestata ai Confidi ha continuato ad interessare molteplici aspetti (organizzativi, legali, ecc.) ed ha coinvolto numerosi colleghi dell'Ufficio, ciascuno per le tematiche di propria competenza. Nel corso del 2011 è proseguita anche l'intensa attività di consulenza in materia di bilancio, avviata nel 2010, finalizzata alla transizione del bilancio Confidi, redatto in base al d.lgs. 87/92, al bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRA; la transizione agli IAS/IFRS da parte dei tre Confidi si è positivamente conclusa nei primi mesi del 2011.

Tesorerie e antiriciclaggio

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici il settore fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Il Settore fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

In tema di normativa antiriciclaggio, il Settore ha provveduto anche nel corso del 2011 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa. Il Settore tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/BCC Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati;
- supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2011:

è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21.11.2007, n. 231 di recepimento della III Direttiva UE antiriciclaggio e sono state svolte iniziative formative ed addestrative del personale delle banche;

le varie manovre di governo hanno modificato i limiti d'importo della normativa antiriciclaggio con conseguenti necessità consulenziali e di aggiornamento delle procedure operative ed informatiche; è stato modificato il regime di comunicazione delle infrazioni antiriciclaggio alle autorità competenti con l'istituzione di nuovi uffici destinatari;

sono state modificate le procedure e le modalità di invio alla UIF dei dati aggregati dell'A.U.I. (c.d. "flusso S.AR.A.") con decorrenza gennaio 2012;

la UIF ha emanato ulteriori "schemi rappresentativi" che hanno integrato il provvedimento di Banca d'Italia 24 agosto 2010 in tema di segnalazione delle operazioni sospette e il MEF ha modificato l'elenco dei paesi a rischio (c.d. paesi non "white list");

con provvedimento UIF del 4 maggio 2011 è stato regolamentato il nuovo sistema di invio delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF il quale ha richiesto l'implementazione delle procedure e l'effettuazione del previsto accreditamento delle banche segnalanti;

con provvedimento dell'11 marzo 2011 Banca d'Italia ha emanato le "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo", entrato in vigore il 1° settembre 2011. Tale provvedimento ha comportato l'adozione di idonei presidi organizzativi di contrasto al riciclaggio, con definizione dei compiti e delle responsabilità degli organi aziendali, in particolare, con riguardo ai compiti e alle responsabilità della nuova funzione antiriciclaggio. In ottemperanza alle previsioni del Provvedimento le Cassa Rurali hanno istituito la funzione antiriciclaggio e nominato il relativo responsabile, formalizzato l'attribuzione della responsabilità per la segnalazione delle operazioni sospette (responsabile SOS) e adottato un Regolamento Antiriciclaggio.

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 22.12.2005 e successivi) e l'archivio dei rapporti finanziari (ADRF) (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d.d. 20.12.2010) il Settore ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo ed interpretativo collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei conseguenti aggiornamenti procedurali.

In tema di depositi definiti "dormienti" ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari - il Settore ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software per gli aspetti interpretativi ed operativi. Annualmente sono previste due scadenze (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Normativa Consob

L'anno si è caratterizzato dal punto di vista economico per una generale crisi dei mercati finanziari con il conseguente calo dei tassi di mercato creando non poche difficoltà alle banche nell'attività di intermediazione mobiliare. Il difficile contesto economico ha scaturito conseguentemente l'esigenza, da parte delle associate, di un maggior supporto consulenziale rivolto nello specifico alla tutela del risparmiatore e della raccolta diretta.

Sono pervenute richieste di approfondimento per quanto riguarda principalmente gli aspetti della gestione dei reclami in ambito dei servizi di investimento, del rapporto con la clientela nonché dell'aggiornamento e implementazione delle policy e delle procedure interne.

In particolare preme rilevare la predisposizione nella prima parte dell'anno della policy di pricing e delle regole di negoziazione relative alle obbligazioni emesse dalle Casse Rurali. Tale implementazione ha avuto un impatto notevole in quanto le obbligazioni costituiscono ancora oggi la principale forma di raccolta delle associate.

Nello specifico, la Comunicazione Consob n. 9019104 ha comportato, in capo agli intermediari, la necessità di individuare e formalizzare delle soluzioni atte a garantire la liquidità dei prodotti finanziari, con la conseguente previsione di specifici presidi di correttezza delle modalità di pricing e delle relative regole di negoziazione.

Sempre relativamente ai prestiti obbligazionari, l'ufficio ha fornito consulenza anche alla predisposizione dei prospetti informativi, tenendosi costantemente aggiornato anche sulle proposte di modifica alla documentazione d'offerta avviate dalla Consob nel corso del 2011.

Si è provveduto ad aggiornare e revisionare i moduli della valutazione di adeguatezza, dell'ordine e del preordine al fine di definire il servizio di consulenza in materia di investimenti. Inoltre è stato necessario anche un restyling delle clausole riportate nei moduli d'ordine, che sono state poi rese operative con la collaborazione delle software houses.

Gli intermediari nell'ambito dei servizi e attività di investimento sono chiamati ad ottemperare ad una serie di obblighi informativi nei confronti della Consob. L'Autorità di Vigilanza con delibera 17297/2010 ha richiesto l'invio delle relazioni svolte dalle figure di controllo interno di secondo e terzo livello redatte ai sensi degli artt. 13, 14 e 16 del Regolamento congiunto Consob Banca d'Italia.

A fronte di ciò, è stato trasmesso alle associate uno schema per ognuna delle relazioni suddette al fine di agevolare il lavoro di analisi e di stesura delle singole casse rurali, mettendo in rilievo gli aspetti di maggior interesse e di maggior criticità nello svolgimento dei servizi di investimento.

Il supporto consulenziale è stato fornito anche per l'adempimento delle segnalazioni periodiche e in particolare quelle relative all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e sull'attività di promozione fuori sede che hanno richiesto un intervento operativo maggiore a causa dei particolari requisiti tecnologici e informatici necessari per il corretto invio telematico.

L'ufficio è stato impegnato anche in una serie di corsi di formazione sulla direttiva europea n.73/2006, c.d. MIFID, e in consulenze tecniche su specifici e particolari fattispecie direttamente presso gli uffici delle associate.

Nel settore della Bancassicurazione si è provveduto a seguire il lungo iter di deliberazione del provvedimento ISVAP n.2946 in merito alla regolamentazione dell'attività di intermediazione assicurativa, avviato nel 2010 e definitivamente concluso con la pubblicazione ufficiale il 6 dicembre 2011.

Il provvedimento mira a garantire una maggior tutela al consumatore eliminando la situazione di conflitto di interesse in cui si trova una banca quando assume contemporaneamente il ruolo di beneficiario e di intermediario della polizza assicurativa sia essa in forma collettiva che individuale. Preme sottolineare che la ratio alla base del provvedimento è quella evitare un comportamento abusivo a danno del cliente messo in pratica dagli intermediari che non appartiene alla prassi adottata dalle Casse Rurali, le quali tuttavia rientrano nell'ambito di applicazione della citata disposizione.

In merito si sono instaurati confronti con Assicura e Federcasse al fine di individuare le soluzioni percorribili per preservare l'attività di intermediazione assicurativa e allo stesso tempo il maggior rispetto della normativa. L'ufficio è stato poi occupato nello studio dell'impatto sul settore bancario e assicurativo del decreto Salva Italia e del decreto liberalizzazioni emanati dal Governo a fine dicembre. Pertanto l'ultima parte dell'anno è stata dedicata all'approfondimento delle discussioni parlamentari e alla ricerca di soluzioni operative per garantire la più ampia offerta di servizi alla

clientela.

Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

La crisi del sistema bancario ha reso sempre più rilevante il tema della gestione delle crisi bancarie che, soprattutto nel 2011, ha purtroppo segnato anche il movimento del credito cooperativo trentino, che aderisce al Fondo di Garanzia dei depositanti del credito cooperativo. Il Fondo si è trovato a fronteggiare sia la gestione delle crisi delle BCC soggette a provvedimenti di rigore della Banca d'Italia, sia situazioni di BCC in difficoltà, in un'ottica di prevenzione di crisi irreversibili e sempre con l'obiettivo di tutelare gli interessi dei depositanti protetti dalla garanzia del Fondo.

L'ufficio durante l'intero anno ha monitorato e controllato le decisioni sugli interventi deliberate dal Fondo, in stretta collaborazione con il rappresentante delle casse rurali trentine quale membro del Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia, avendo cura di tenere aggiornate le associate.

Nel settembre 2011 il Fondo ha avviato un processo di modifica dello Statuto e del Regolamento finalizzato al recepimento del Dlgs 49/2011 inerente ai limiti di copertura (100.000 euro) e tempi di rimborso e a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni del Fondo.

La Federazione Trentina ha predisposto una nota di osservazioni alle modifiche proposte finalizzato a proporre delle correzioni per tutelare le associate e preservare correttezza e uniformità nei criteri di assegnazione degli interventi, nonché della loro ripartizione.

Vigilanza prudenziale

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale (Basilea 2), nel corso del 2011, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza, effettuando analisi ed approfondimenti volti ad interpretare le disposizioni normative in maniera coerente e funzionale con l'assetto organizzativo, operativo e patrimoniale delle Casse Rurali trentine. In tale ottica è proseguita la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse al fine di favorire momenti di condivisione e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-houses per mettere a fattor comune visioni ed interpretazioni relative alle principali tematiche inerenti ai tre Pilastri della normativa.

L'attività dell'ufficio, si è poi concentrata nella consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti.

La traccia per la redazione dell'Icaap non ha subito modifiche sostanziali ma attraverso comunicazioni ad hoc (circolari e bozze di delibera) sono state fornite alle associate ulteriori indicazioni a corredo ed alcune integrazioni calibrate sugli aggiornamenti normativi nel frattempo intercorsi (si richiamano a titolo esemplificativo le novità riguardanti il governo e la gestione del rischio di liquidità e la nuova disciplina in materia di concentrazione dei rischi) utili per la predisposizione del documento.

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, è proseguita, nella seconda parte dell'anno, in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico"). Le informazioni da pubblicare sono di tipo qualitativo (descrizione delle strategie, dei processi e delle metodologie utilizzate nella misurazione e gestione dei rischi) e quantitativo (quantificazione della consistenza patrimoniale delle banche, dei rischi cui le stesse sono esposte, dell'effetto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito); tali informazioni sono strutturate in quadri sinottici ("tavole"), ciascuno dei quali riguarda una determinata area tematica.

Consulenze specifiche hanno riguardato, poi, altre tematiche trasversali, quali, per esempio, l'individuazione delle connessioni di tipo economico e giuridico al fine di monitorare e gestire i grandi rischi, gli assetti partecipativi degli enti e le segnalazioni riguardanti gli organi sociali.

Un accenno alla revisione del framework prudenziale per le banche (Basilea 3) da parte del

Comitato di Basilea, infine, è certamente doveroso; la nuova disciplina prudenziale – che entrerà completamente in vigore nel 2019 partendo gradualmente nel 2013 –, come ha ricordato Stefano Mieli – Direttore Centrale per la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia, tocca tutti i principali tasselli della regolamentazione finanziaria: il capitale, (...), la leva finanziaria, l'interazione tra regole prudenziali e ciclo economico, il rischio di liquidità.

Il 20 luglio 2011, la Commissione Europea ha adottato la proposta legislativa per il recepimento delle regole di Basilea 3 in Europa, proponendo due distinti atti legislativi: una nuova Direttiva - la CRD IV – che contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di Secondo Pilastro e metodologie per il calcolo dei buffer patrimoniali e che dovrà essere come di consueto recepita a livello nazionale e un Regolamento – il CRR – che disciplina i requisiti prudenziali che saranno direttamente applicabili dalle banche.

Centrale rischi

Con riferimento alle Istruzioni di Vigilanza sulla Centrale dei Rischi, l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici presentati dalle Casse rurali associate; ha, inoltre, provveduto a segnalare le modifiche e/o gli aggiornamenti emanati dall'Organo di Vigilanza; nel corso del 2011, la Banca d'Italia ha pubblicato il 14° aggiornamento per tener conto delle previsioni sulle "banche dati" introdotte nel Testo Unico Bancario dal D.Lgs. N. 141/10, che ha recepito la direttiva sul credito ai consumatori (2008/48/CE) con riferimento, in particolare, all'obbligo per gli intermediari di informare preventivamente i clienti "consumatori" la prima volta che segnalano a loro nome informazioni negative (sofferenze, ristrutturati, inadempimenti persistenti).

Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, la natura riservata dei dati e le modalità per l'accesso ai dati stessi, lo stato del rapporto e la qualità del credito, le forme di coobbligazione, la gestione delle garanzie ricevute, la gestione delle sofferenze, la segnalazione delle esposizioni ristrutturate e rinegoziate (...).

Compliance

Tra i servizi di supporto ai responsabili della funzione di compliance, si è proseguito nell'azione volta a guidare la predisposizione dell'informativa annuale per gli organi di vertice, ed è stato proposto un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria. oltre a garantire supporto consulenziale sugli aspetti che interessano ciascuna cassa rurale, sono state diffuse altresì delle linee guida per le valutazioni di adeguatezza che le disposizioni di vigilanza riservano alla direzione e agli organi sociali.

Attività di consulenza sul sistema organizzativo e di controllo è stata svolta in collaborazione con l'area internal audit specie nelle casse rurali nelle quali in corso d'anno sono maturate scelte nuove sull'affidamento dell'incarico o si è resa necessaria una rivisitazione del profilo di ruolo.

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

Nel 2011 si è proseguito nella consulenza organizzativa alle Casse Rurali, intervenendo presso le associate ed elaborando analisi e documenti in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi consulenziali, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di revisione interna, hanno affrontato in prevalenza mirate revisioni delle strutture organizzative, armonizzando nella definizione degli organigrammi, delle delibere consiliari e dei profili di ruolo gli obiettivi e le caratteristiche aziendali con la conformità normativa e l'attenzione alle previsioni contrattuali.

Tra gli "argomenti" più frequentemente affrontati si annoverano le riorganizzazioni a seguito di

ricambi in ruoli di vertice dell'esecutivo (o in ruoli ad essi contigui o interessati da problematiche particolari), gli aggiustamenti alla struttura mirati ad applicare efficacemente le novazioni normative (ad es., in materia di compliance, vigilanza prudenziale, ...), le ricadute organizzative di progetti strategici di ampio respiro (quali, ad es., ipotesi di fusioni, allargamenti territoriali, ...).

In taluni casi si è anche collaborato negli ambiti della pianificazione strategica e operativa, o in relazione alla messa a punto di appositi sistemi gestionali.

FUNZIONE SEGRETERIA ISTITUZIONALE

La funzione Segreteria Istituzionale, nel corso del 2011, ha svolto come di consueto un'attività di supporto di tipo logistico ed operativo nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si richiamano i principali:

Il comitato per il Credito, con cadenza trimestrale;

la Commissione dei Direttori, con cadenza prevalentemente mensile;

la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

AREA INTERNAL AUDIT

Nel 2011 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine, per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali (già utenti di altri servizi offerti dal sistema cooperativo trentino), per due Confidi trentini e, rispetto a specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca.

L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con gli intermediari finanziari, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto dei modelli di controllo e di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2011 sono state dedicate al servizio internal audit in media 16 risorse. Il servizio ha dovuto fronteggiare l'assenza di un referente di processo impegnato per un anno in un importante progetto di cooperazione internazionale all'estero.

Esclusi gli impegni presso le software houses, Cassa Centrale Banca e i Confidi, nel corso del 2011 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali e le BCC extra provinciali sono stati 87 così distribuiti:

- processi di governo 16;
- processo credito 17;
- processi finanza e risparmio 16;
- processi incassi/pagamenti e normative 25;
- processo Information Technology 13.

Complessivamente, tali azioni hanno comportato l'impegno di circa 1200 giornate uomo, che diventano quasi 1850 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica, operanti in qualità di "software house" e di "centri servizio". Un rilevante impegno, pari ad oltre 50 giornate è stato richiesto per svolgere la verifica annuale sulle politiche e sulle prassi di remunerazione che è stata recentemente introdotta nella normativa di vigilanza.

La delicatezza dell'incarico impone l'articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l'area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle

competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit.

Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul "data base" dedicato.

Oltre all'attività ordinaria, l'area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali:

- l'affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro;
- il raccordo con la Vigilanza (Banca d'Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni ma anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro;
- la collaborazione con l'area consulenza per la stesura di circolari riguardanti diversi argomenti e tematiche. In particolare i lavori più significativi hanno riguardato: organizzazione e governo societario (politiche di remunerazione), antiriciclaggio (in materia di organizzazione, procedure e controlli interni) e policy di pricing (regole di livello 3 della MIFID in materia di prodotti finanziari illiquidi).

Settore cooperative di consumo

Responsabile: Giuseppe Fedrizzi

A fine 2011 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 81 con 394 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio è ammontato a 339 milioni, mentre il fatturato dell'ingrosso realizzato dal Sait è stato di 304 milioni.

CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche: bilanci, consulenza ordinaria e specialistica, organizzazione, pianificazione, normativa di settore.

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie per lo sviluppo della propria cooperativa, per guidarli nella riorganizzazione interna, nell'ottimizzazione delle risorse, nella individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite, nella corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro ecc.)
- gli studi di settore
- le autorizzazioni amministrative
- l'iscrizione alla Camera di Commercio
- l'iscrizione all'Inps, Inail

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 80 casi (tutte le cooperative di consumo associate e 3 famiglie cooperative dell'Alto Adige), cui vanno aggiunti 39 interventi per la compilazione di bilanci infrannuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (53).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;

- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

- modello Studi di settore: 65
- modello Unico ed invio telematico: 79
- modello Iva annuale ed invio telematico: 79

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze societarie;
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- verifica e assistenza per modifica delle ordinanze comunali in tema di orari di apertura dei negozi;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Privacy, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L.p. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale);
- consulenza in materia di Privacy e per l'implementazione del sistema 231 ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrativa delle imprese);
- consulenza legislativa e fiscale in materia di finanziamento da soci.

BILANCI

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.

UFFICIO AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI

L'Ufficio Agevolazione e Finanziamenti si è posto, qualche anno fa, l'obiettivo di offrire una consulenza unica e strutturata in materia di incentivi alle cooperative di tutti i settori, quindi trasversalmente.

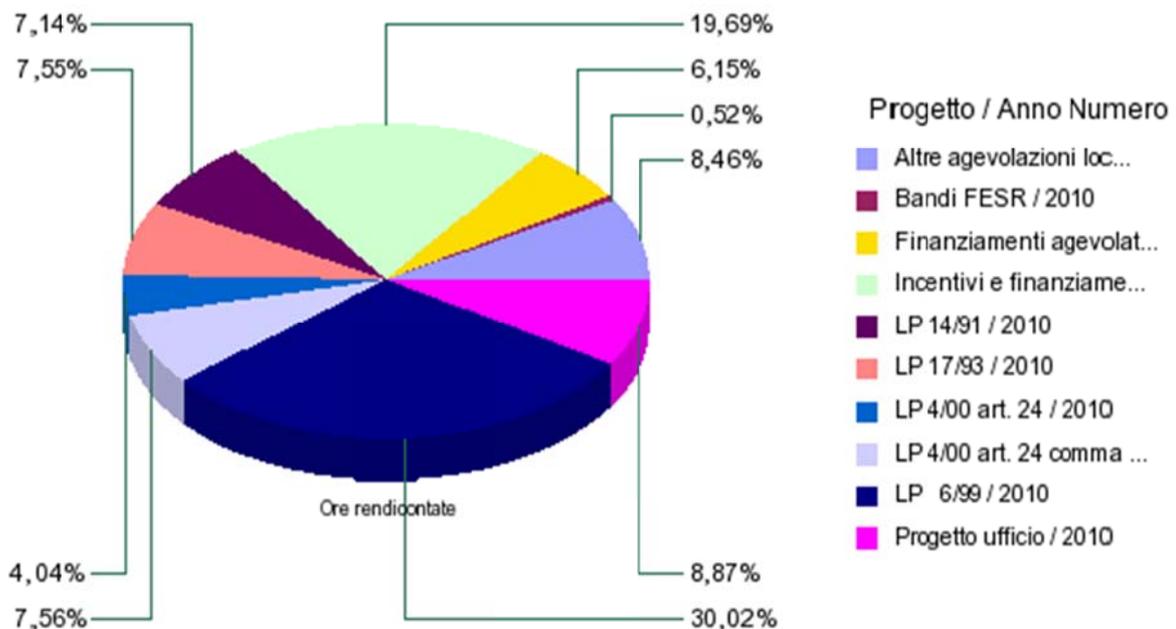
L'attività si può riassumere in 4 macro-aree: il primo ambito riguarda la cura delle relazioni esterne, in particolare di quelle con l'ente pubblico e le altre associazioni di categoria, per contribuire a definire le linee di intervento agevolativo a livello provinciale a favore dei diversi comparti economici. Il ruolo dell'ufficio è di supporto tecnico alla Direzione/Presidenza e all'Ufficio Legislativo. Numerosi i tavoli a cui abbiamo partecipato in questo ultimo anno, sui quali è nata una fattiva collaborazione con i rappresentanti della provincia, dei consorzi fidi e delle altre associazioni di categoria.

A questa attività si affianca quella di monitoraggio e analisi di legislazioni sia locali che nazionali in tema di incentivi e finanziamenti, che si traduce nella attività più importante dell'ufficio, la consulenza, sempre più trasversale, a favore di tutti i settori.

Riteniamo che l'aumento dell'attività dell'Ufficio dipenda soprattutto da tre fattori:

1. dal consolidamento e dalla crescita dei rapporti di collaborazione esterna con soggetti istituzionali e privati, che ci pone nel ruolo di interfaccia fra le cooperative e gli organi preposti a gestire gli incentivi, in un contesto sempre più dinamico e complesso;
2. dalla proficua collaborazione interna fra l'ufficio (che accompagna, sostiene con la progettazione e orienta le cooperative ai contributi e all'accesso al credito) e i consulenti dedicati che analizzano la sostenibilità degli investimenti ed elaborano bilanci prospettici, piani strategici e finanziari. La sinergia con i colleghi, anche di altri uffici, sta dando frutti in termini di risposte adeguate a situazione complesse;
3. e non ultimo dall'attuale congiuntura economica che impone alle imprese di ricercare in modo ancora più attivo risorse per sostenere la loro attività di sviluppo e innovazione.

L'attività di consulenza si è tradotta per il 2011 nell'istruttoria e presentazione di 244 istanze di contributo a valere su leggi settoriali per un totale di contributi incassati dalle cooperative nel 2011 pari a 4.529.0000 di euro.



ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con l'assunzione dell'incarico di esperto;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato xbrl;
- indirizzario soci per il mensile Cooperazione tra Consumatori;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;
- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali
- gestione ordini acquisti
- gestione archivio dati e documenti.

CONTROLLO DI GESTIONE

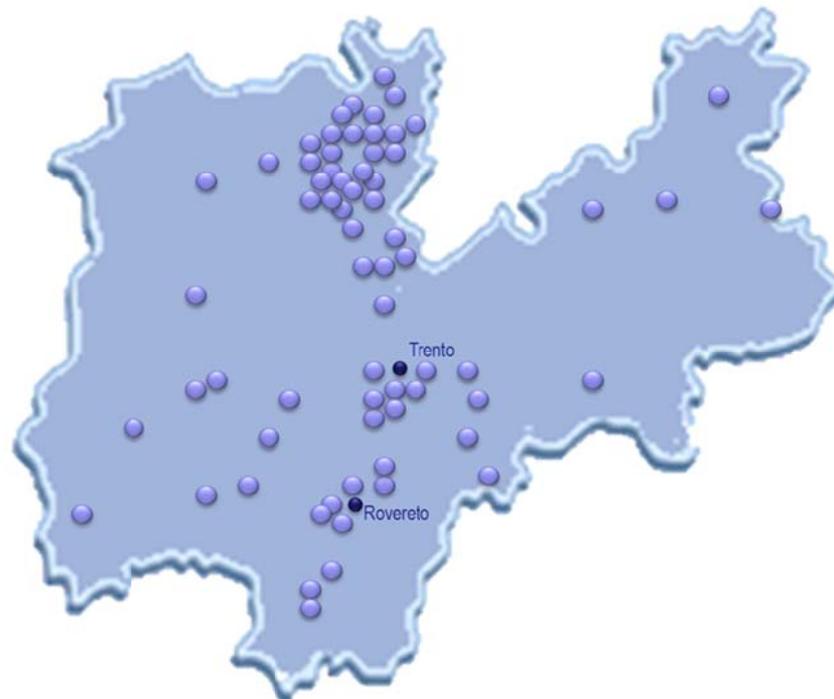
Dal mese di giugno 2011 il servizio è stato potenziato con l'inserimento in organico di una nuova figura dedicata. Sono stati implementati i modelli, sono state coinvolte altre famiglie cooperative, si sono riviste le procedure; ad oggi possiamo affermare che molto è stato fatto ma riconoscere anche che molto ci rimane da fare sia per perfezionare taluni passaggi, quali ad esempio il dato relativo al costo del personale in organico, sia per sensibilizzare la nostra utenza su un tema molto importante quale appunto il controllo della gestione. Lo sviluppo del programma non potrà che portare benefici al sistema delle cooperative di consumo soprattutto in termini di controllo sistematico della remunerazione delle vendite che, da sempre, rappresenta la criticità maggiore.

Settore Cooperative Agricole

Responsabile: Michele Girardi

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; inoltre cura, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza al bilancio, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **consulenza integrata** che il responsabile, i consulenti "dedicati" e la segreteria garantiscono a tutte le cooperative del settore agricolo; esse sono attualmente 90, possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.



La maggior parte del lavoro svolto dai consulenti "dedicati" del settore agricole è rivolto all'attività di **assistenza al bilancio**, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2011 è stata garantita l'assistenza complessivamente a 80 cooperative agricole, oltre a 6 società collegate; questa attività, tradotta in ore lavoro, ha assorbito **5.150 ore**.

Di questo volume di ore, ben 3.150 ore sono state realizzate presso le cooperative, 1.500 ore in ufficio e

circa 500 ore sono state dedicate per illustrare il bilancio agli amministratori ed ai soci nei Cda e assemblee.

Per quanto riguarda le altre attività di consulenza specialistica, nel corso del 2011 i consulenti "dedicati" hanno potuto arricchire le loro competenze, attraverso il percorso formativo iniziato nel 2010, rafforzando e sviluppando la loro professionalità anche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, in particolare:

ANALISI DI BILANCIO

Tale attività, svolta anche grazie al supporto specialistico del prof. Alessandro Berti, docente di Economia all'Università di Urbino, prevede l'utilizzo di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione, si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" dell'azienda.

Questa attività permette di:

- valutare la situazione in cui l'azienda si trova (funzione di natura storica delle analisi);
- fissare gli obiettivi verso i quali indirizzare l'impresa stabilendo le azioni idonee a realizzarli (funzione di natura prospettica delle analisi).

Nel corso del 2011 sono state elaborate "Analisi sull'andamento aziendale" per 11 cooperative del settore vitivinicolo e 25 cooperative del settore ortofrutticolo. Le relazioni sono state opportunamente inviate agli amministratori delle nostre cooperative, affinché i Consigli di amministrazione potessero approfondire i risultati emersi dal lavoro svolto.

Questa attività, nella fase di formazione/approfondimento in aula e nella fase di elaborazione, ha impegnato i consulenti per **800 ore**.

CONSULENZA LEGGE 231

Il Decreto Legislativo 231 ha introdotto la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a svantaggio dell'azienda stessa. I reati sono di diversa tipologia e riguardano sia i rapporti tra privati che quelli con le pubbliche amministrazioni. A supporto dell'azienda è previsto un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di tali illeciti. L'azienda deve cioè dotarsi di un complesso di regole, strumenti e condotte costruito al fine della prevenzione dei reati e ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti.

Proprio al fine di acquisire opportune competenze, coadiuvati dallo Studio Impresa 231, nel 2011 è partita l'attività di consulenza rivolta alle nostre cooperative.

L'attività è ancora in fase embrionale, visto che nel 2011 è stato concluso un unico progetto per una cooperativa di grandi dimensioni impegnando il consulente preposto per circa **200 ore** lavorative.

Quello del 2011 è comunque stato un ottimo inizio e per il 2012 sono già stati programmati altri progetti di consulenza rivolti a 2 cooperative di grandi dimensioni.

ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

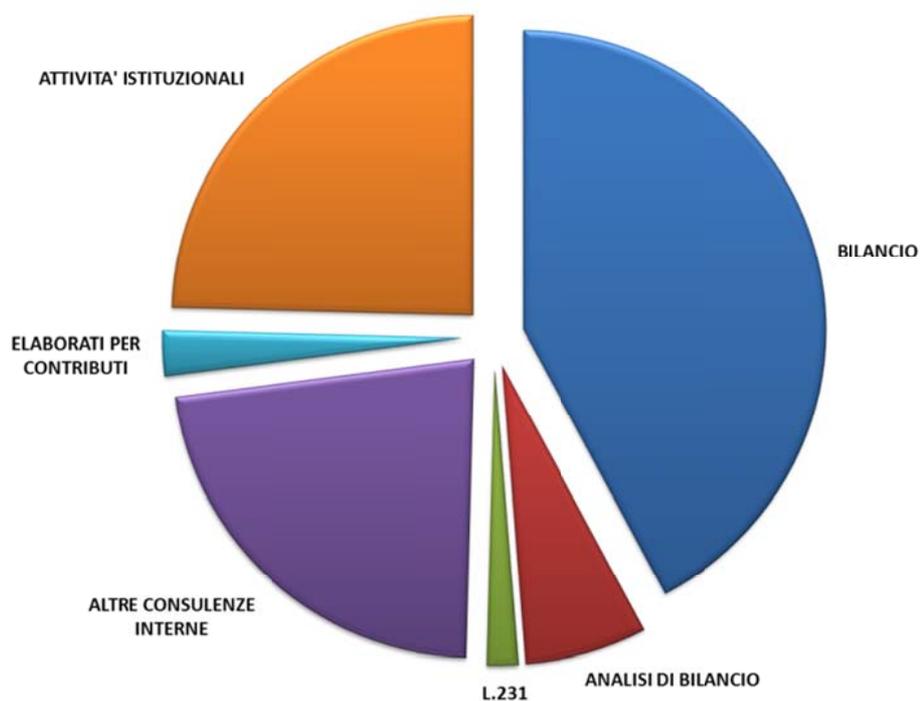
L'attività di assistenza alla compilazione del bilancio svolta dai consulenti "dedicati" non si esaurisce con l'intervento in cooperativa. La normativa infatti prevede che il bilancio sia accompagnato da una serie di documenti quali: il bilancio Cee con nota integrativa, tabelle ed indici per la relazione sulla gestione e

bilancio in formato Xbrl, la cui elaborazione avviene utilizzando il database dell'Osservatorio della Federazione. Pertanto, tra le altre attività si segnalano l'aggiornamento e la verifica dei dati inseriti nel database dell'Osservatorio affinché le informazioni ricavabili risultino utili per le analisi aggregate sull'andamento dei vari settori e per le elaborazioni curate dagli altri uffici della Federazione. Ciò a dimostrazione del fatto che il lavoro dei consulenti non finisce con le attività di consulenza dedicata, ma si arricchisce di un insieme di operazioni svolte in ufficio, che si possono quantificare in circa **2.800 ore**.

Tra le attività di consulenza specialistica fornita alle cooperative e svolta in sede, è importante menzionare il servizio offerto nel predisporre le relazioni per le domande di contributo presentate dalle nostre cooperative e previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Infatti, al fine della determinazione del rendimento globale è richiesta dalla stessa Provincia una relazione tecnica, a firma del responsabile di Settore, dove siano esposte: la situazione tecnico/organizzativa, la descrizione dell'investimento, la sostenibilità economica dello stesso e le ricadute ambientali e sociali.

Nel 2011 sono state presentate 20 relazioni di rendimento globale alle quali si devono aggiungere 14 richieste di finanziamento agevolato e di riassetto finanziario sui fondi del sistema cooperativo con garanzia di Cooperfidi.

Complessivamente l'impegno lavorativo dei consulenti è stato di circa **300 ore**.



OBIETTIVI 2012

In questo momento di difficoltà generale c'è sempre più la necessità di fornire un adeguato supporto alle cooperative nel reperire le risorse necessarie per favorire sviluppo e crescita. In quest'ottica la Provincia ha attuato degli interventi normativi che prevedono la possibilità per le cooperative trentine di istituire dei prestiti partecipativi finalizzati a sostenere progetti di crescita e sviluppo.

I consulenti "dedicati" dovranno garantire alle cooperative interessate la consulenza specialistica nel percorso di adeguamento statutario e nel predisporre, così come richiesto dalla stessa Pat, un progetto

di sviluppo composto da un piano industriale e da una valutazione economico finanziaria.

Questi elaborati saranno realizzati attraverso lo strumento dell'analisi di bilancio esaminando i dati in un'ottica evolutiva e rilevando l'andamento degli indici più significativi. Questo sarà per le cooperative un valido mezzo per valutare se i loro investimenti saranno sostenibili dal punto di vista economico e finanziario e, di conseguenza, disporre dei requisiti per accedere a questa forma di finanziamento.

Altra competenza, che vede per ora impegnati solo alcuni consulenti di reparto, è il "controllo di gestione", meccanismo operativo di verifica dei risultati al servizio delle attività di gestione e a supporto delle decisioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. La formazione, che vede coinvolti anche colleghi di altri settori, è ancora in corso e dopo la prima fase teorica a breve saranno approfonditi 4 casi reali di applicazione del controllo di gestione a nostre cooperative.

Settore cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione

Responsabile: Stefano Maines

A seguito della riorganizzazione, il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza alle circa 300 cooperative associate e, in alcuni casi, anche a società o organizzazioni partecipate dalle cooperative stesse o dalla Federazione.

Al 31 dicembre 2011 le cooperative del settore risultavano essere:

- cooperative di produzione-lavoro: 102
- cooperative di servizio, miste e varie: 60
- cooperative sociali: 92 di cui 55 di tipo A, 31 di tipo B e 6 consorzi di cooperative sociali
- cooperative di abitazione: 45.



Alla stessa data le cooperative in liquidazione sono 25 e precisamente: 6 di produzione-lavoro, 5 sociali, 2 di servizio e 12 di abitazione.

Nel corso del 2011:

- sono state iscritte 12 nuove cooperative (7 di produzione lavoro, 3 sociali, 2 di abitazione);
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 8 cooperative (1 di produzione-lavoro, 2 sociali, 4 di servizio, 1 di abitazione);
- sono state poste in liquidazione 7 cooperative (2 di produzione-lavoro, 2 sociali, 1 di servizio, 2 di abitazione).

L'organico del settore dal mese di ottobre 2011 è stato integrato con un nuovo collaboratore e risulta così composto:

- Filippo a Beccara - consulente dedicato
- Luciana Angelini - consulente dedicato
- Orietta Baldo (part time a 27,5 ore settimanali) - consulente dedicato
- Sandra Gnesetti - segreteria
- Giacomo Maestranzi - consulente dedicato
- Stefano Maines - responsabile
- Maria Grazia Pagani - consulente
- Marco Rigotti - consulente dedicato
- Romana Simoni - consulente dedicato

La figura del "consulente dedicato", introdotta a fine 2009, si pone l'obiettivo di garantire alle cooperative un rapporto stabile, continuativo con un referente della Federazione, che possa essere di aiuto sia nella gestione corrente, che nelle attività di sviluppo e nella soluzione di eventuali problematiche, anche cercando le risposte attraverso l'attivazione di adeguate specializzazioni di supporto, siano esse interne e/o esterne alla Federazione.

Ai sei consulenti dedicati sono state affidate circa 40 cooperative a testa, oltre alle società, dove presenti, collegate o controllate. Si tratta delle cooperative di produzione e lavoro, sociali e di servizio. Viene offerto inoltre il supporto fiscale e al bilancio alle cooperative di abitazione, affiancandosi all'opera di CoopCasa, società consortile costituita nel gennaio 2010, insieme a Confcooperative Bolzano, Cla e Consorzio Casa di Rovereto, proprio per affiancare e sostenere i progetti in ambito abitativo e dei parcheggi pertinenziali.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Nel corso del 2011 sono state registrate oltre 9.300 ore di lavoro effettivo.

Quasi 6.500 ore sono state dedicate all'affiancamento, supporto e consulenza alle cooperative (consulenza individuale):

- oltre 170 sono le cooperative che si sono rivolte almeno una volta nel corso dell'anno al settore;
- 15 le cooperative che hanno richiesto al settore un intervento sostanzioso (6 oltre 100 ore e 9 oltre 50 ore) non solo in ambito amministrativo-contabile (servizi storicamente forniti dai settori), ma anche con riferimento a percorsi di analisi e organizzazione interna, normativa 231, supporto all'implementazione di progetti di sviluppo e sinergie tra cooperative, avvio di percorsi relativi al controllo di gestione. Ciò coerentemente con i nuovi indirizzi strategici della Federazione, orientati, tra l'altro, allo sviluppo di nuovi servizi consulenziali;
- per avvicinare e fidelizzare le molte cooperative che non hanno relazioni con i nostri uffici vengono proposti degli incontri in cooperativa, attraverso i quali cerchiamo di cogliere i bisogni ed offrire il nostro supporto. 14 sono state le cooperative contattate per complessive 130 ore di lavoro.



In materia contabile le cooperative sono state assistite nella gestione della contabilità e, dove utilizzato, nell'utilizzo del software Winsac. Sono stati 115 gli interventi di assistenza al bilancio, che può consistere nel solo calcolo delle imposte per arrivare fino alla predisposizione del bilancio, della nota integrativa e l'elaborazione del nuovo formato XBRL per il deposito in Camera di Commercio.

In materia fiscale una delle attività principali, oltre al supporto offerto a fronte di specifici quesiti o richieste, è rappresentata dalla compilazione della seguente documentazione:

- 128 modelli Unico 2011 (redditi, parametri, indicatori di normalità economica), erano 125 nel 2010;
- 122 dichiarazioni Iva 2011 (120 nel 2010);
- 19 modelli 770/2011 semplificato o ordinario (10 nel 2010);
- 32 modelli Studio di settore 2011 (32 nel 2010);
- 109 comunicazioni annuali dati Iva (98 nel 2010);
- 36 modelli "5 per mille" (35 nel 2010).

Diverse cooperative sono state supportate nella modifica degli Statuti e nell'elaborazione o aggiornamento dei regolamenti interni.

Alcune cooperative sono state supportate nella gestione di processi straordinari, ossia di messa in liquidazione volontaria e di fusione per incorporazione.

CONSULENZA TRASVERSALE

Sono proseguire le attività che abbiamo denominato consulenza "trasversale", ossia quelle di supporto indiretto alle cooperative, di promozione o partecipazione a gruppi di lavoro, di approfondimento di tematiche di interesse comune alle quali possono partecipare anche rappresentanti delle cooperative stesse.

Tra le principali si evidenziano:

- 1) il tavolo di lavoro sugli appalti. Partecipiamo ormai da qualche anno a un tavolo coordinato dalla Provincia insieme alle altre categorie imprenditoriali, ai sindacati dei lavoratori e agli ordini

professionali, nel tentativo di trovare strade praticabili per rendere maggiormente trasparenti gli appalti e valorizzando, accanto al contenimento dei costi, la qualità delle prestazioni e del lavoro. In particolare nel corso del 2011 si è cercato di promuovere l'avvio del tavolo per i servizi, dopo quello dei lavori pubblici. Inoltre è proseguito il confronto con gli uffici competenti della PAT per una reale e ampia applicazione anche in Provincia di Trento dell'opportunità contenuta nell'art. 5 della L.381/91, che prevede la possibilità, sotto soglia, di stipulare convenzioni da parte degli enti pubblici in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione con le cooperative sociali di tipo B e, sopra soglia, di inserire nei bandi di gara e nei capitolati la cosiddetta "clausola sociale";

- 2) il gruppo di lavoro che sta approfondendo la normativa provinciale in materia di politiche sociali e che ha supportato i rappresentanti del terzo settore nominati nel Comitato per la programmazione sociale (L.p.13/07 "Politiche sociali nella provincia di Trento"). Inoltre nel corso del 2011 ci siamo impegnati per la costituzione di un coordinamento stabile tra gli enti iscritti al registro dei soggetti privati idonei al convenzionamento ex art.39 della L.p.14/91;
- 3) il gruppo di lavoro che ha partecipato alla riscrittura del regolamento relativo all'ex Azione 10, ora Intervento 18, che rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Agenzia del Lavoro sostiene l'occupazione di soggetti deboli mediante l'attivazione di iniziative di utilità collettiva promosse dagli enti locali. Tale tavolo ora è stato formalmente riconosciuto quale luogo e strumento di confronto e valutazione nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2011-2013 dell'Agenzia del Lavoro;
- 4) il tavolo della collaborazione territoriale ICT promosso da Informatica Trentina con il concorso delle associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale (Cooperazione, Artigiani, Commercio ed Industria): ha lo scopo di favorire nell'ambito del settore ICT il "miglioramento della conoscenza del mercato locale sia in termini di competenze e risorse disponibili che di esperienze progettuali maturate";
- 5) il tavolo che vede la partecipazione di Cooperfidi, Promocoop, Cla, Consolida e il Settore per condividere le informazioni e definire azioni comuni e coordinate di intervento nei confronti delle cooperative.

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative. Nel corso del 2011 sono stati effettuati oltre 80 incontri (per circa 225 ore complessive), durante i quali sono state fornite informazioni e documentazione alle persone interessate alla costituzione di cooperative.

Grande investimento, in questa fase di trasformazione dell'attività dei settori, è stata dedicato anche alla formazione (oltre 940 ore) ed aggiornamento, alla luce sia del rinnovamento verificatosi all'interno del gruppo di lavoro, sia delle nuove attività di consulenza che si intende proporre alle associate.

Il Comitato di Settore, in vista del rinnovo delle cariche sociali, ha avviato un percorso di riflessione per elaborare alcune proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione della Federazione. Queste sono state riassunte in un "Manifesto del Settore Lssa", che contiene tra l'altro:

- la richiesta di modificare il regolamento del Comitato di Settore, in particolare relativamente alla sua composizione, alla rappresentanza di genere, alle modalità di funzionamento;
- una proposta operativa per la segnalazione dei candidati per il Consiglio di amministrazione della Federazione in rappresentanza del nostro settore;
- una prima riflessione in merito alla necessità di ridefinire i servizi consulenziali e la struttura organizzativa della Federazione in una logica di maggiore trasversalità per meglio rispondere ai bisogni delle associate ed alle condizioni poste dal contesto attuale.

Nel 2011 il Comitato, in vista del rinnovo degli organi sociali, ha avviato un percorso di riflessione con l'obiettivo di definire un **MANIFESTO** quale proprio contributo al cda attuale e futuro della Federazione.

Partendo da alcune **TESI** condivise, sono state elaborate conseguenti **PROPOSTE**, per aiutare a definire il profilo delle **PERSONE** e aspetti relativi al **FUNZIONAMENTO** ed all'**ORGANIZZAZIONE** della Federazione e dell'intero nostro movimento.

Due **LINEE GUIDA** hanno supportato il nostro lavoro:

- la volontà/necessità di **superare la settorialità** presente nel nostro movimento;
- la volontà/necessità di **valorizzare le specificità/diversità** presenti nel nostro settore.

Divisione Vigilanza: revisione cooperativa e revisione legale dei conti

Direttore: Enrico Cozzio - Vicedirettore: Mario Bazzoli

Per comprendere appieno la funzione istituzionale ed organizzativa della Divisione Vigilanza conviene rifarsi da un lato al quadro statutario e al piano strategico della Federazione, in cui si indicano “missione” e “vision”, e dall’altro al quadro normativo di recente implementazione.

IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA DIVISIONE VIGILANZA

Il “piano strategico 2010 - 2012” della Federazione esplicita la missione in termini di “contributo al miglioramento sociale ed economico delle persone e delle comunità attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell’imprenditorialità cooperativa”; ciò comporta la proiezione dei propri ideali, valori e aspirazioni in una “visione” volta al “riconoscimento del ruolo del mondo cooperativo per l’oggettivo contributo allo sviluppo delle comunità e dei loro membri”.

Lo scopo mutualistico sancito dall’art. 3 dello statuto sociale, che si incentra su fattori quali la promozione dello sviluppo della cooperazione, la definizione degli indirizzi strategici generali delle Società federate, il miglioramento della loro organizzazione e il coordinamento delle loro attività, nello spirito di una mutualità cooperativa aperta al servizio delle comunità, si coniuga con l’oggetto sociale, che, a norma dell’art. 4, si concentra sull’attività di promozione e vigilanza, tutela, consulenza, assistenza e sviluppo degli enti cooperativi, e si può declinare essenzialmente in tre grandi ambiti: strategico-istituzionale, consulenza d’impresa e vigilanza revisionale.

Entro questo modello la consulenza d’impresa si combina e si rafforza con la funzione di vigilanza, che si incentra sul funzionamento sociale ed amministrativo, sull’impostazione tecnica dell’attività e sulla gestione delle Società federate e si svolge attraverso la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti.

Il descritto modello organizzativo rispecchia appieno quel ruolo di “Associazione di rappresentanza” che la Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 e il relativo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Regione n. 11/L del 16 dicembre 2008), con cui si è riscritta la disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi anche con l’obiettivo di semplificarne e razionalizzarne i contenuti, investono del compito di “Autorità di revisione”.

Il piano strategico, incentrato su obiettivi di sviluppo coordinato del sistema, punta da un lato alla riqualificazione e al potenziamento della struttura consulenziale e delle competenze specialistiche in funzione delle crescenti esigenze delle associate, e dall’altro si prefigge di assicurarne il costante raccordo con l’attività di vigilanza al fine di garantire la crescita complessiva rispetto ai compiti istituzionali affidati; per quest’ultima peraltro il piano strategico si propone di preservare il principio dell’autonomia e indipendenza, attraverso una costante valutazione dell’adeguatezza della struttura organizzativa, oltre che con l’eventuale individuazione di un organismo terzo con funzioni di authority.

Il tutto si realizza entro un quadro di riferimento non lucrativo, dato che ad esempio, i corrispettivi percepiti dalle Associate non sono finalizzati ad un vantaggio commerciale, ma al semplice concorso alla copertura dei costi di funzionamento, nella forma prevalente di contributi associativi.

Il binomio vigilanza e consulenza: punti di forza e vincoli da rispettare

In definitiva, entro gli assetti organizzativi della Federazione, il controllo si combina, in separatezza organizzativa, con le forme integrate e trasversali di consulenza di impresa che si stanno radicando e potenziando nei vari settori (consulenza “integrata” e “trasversale” in tema di pianificazione strategica, promozione e sviluppo, organizzazione aziendale, controllo di gestione, anche con l’ausilio della figura del “consulente dedicato”).

A sua volta la revisione legale dei conti, in ragione delle importanti sinergie da attivarsi entro la nuova disciplina con la revisione cooperativa, risulta concorrere con quest’ultima alla configurazione del sistema di vigilanza sulle cooperative, che la Legge Regionale 9 luglio 2008 n. 5 accomuna in una comune finalità.

Va peraltro ribadito che l’efficacia di questi strumenti di vigilanza è apparsa talvolta un po’ debole rispetto all’obiettivo di prevenire tempestivamente l’insorgenza di criticità derivanti da irregolarità gestionali, ma soprattutto da scelte imprenditoriali che rischiano di mettere a repentaglio sia la continuità aziendale della singola cooperativa, sia la solidità e la reputazione del settore cui la stessa appartiene. Per questo si è considerata la necessità di rafforzare i servizi di assistenza e supporto consulenziale, in modo da assicurare un’efficace rimozione delle problematiche e dei sintomi rilevati in fase di revisione, che il revisore non può gestire in prima persona.

In concomitanza con le considerazioni di opportunità funzionali e strategiche sopra richiamate, va tuttavia messo in chiara evidenza un nuovo quadro di vincoli posti dalla normativa a supporto dell’autonomia e dell’indipendenza del revisore. La stessa legge regionale infatti impone la previsione statutaria di una clausola di non ingerenza delle cariche elettive della Federazione nei confronti dell’esecuzione della revisione e prescrive la necessità di preordinare un assetto organizzativo tale da assicurare che i revisori siano indipendenti dall’ente revisionando. Sul punto la novità di massimo rilievo è costituita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE - che emana disposizioni tassative in merito.

L’EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO MODELLO DI REVISIONE

L’entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 ha apportato importanti elementi di innovazione al nostro sistema revisionale, che negli ultimi tempi ha registrato le seguenti fasi di sviluppo:

- a) Per effetto della Legge Regionale n° 5 del 9 luglio 2008 (“Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi”) e relativo regolamento di esecuzione la revisione legale dei conti rientra tra le competenze primarie della Regione, in combinazione con la revisione cooperativa, entro il nuovo sistema della vigilanza sulle società cooperative; la relativa funzione ricade sulla Federazione, in veste di “associazione di rappresentanza” del movimento cooperativo.
- b) L’entrata in vigore del D. Lgs 39/2010, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, ha imposto un importante processo di integrazione tra normativa nazionale e regionale della disciplina sulla revisione legale dei conti, sullo sfondo di quella comunitaria. Infatti in questi mesi la Divisione Vigilanza ha approfondito le tematiche sul tappeto, anche sulla scorta di autorevoli pareri giuridici e professionali, e soprattutto ha attivato, in accordo con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, un confronto diretto con le autorità di vigilanza nazionali (Ministro dell’economia e delle finanze e Consob), finalizzato alla presentazione delle particolarità del nostro modello di vigilanza.

Quanto alle competenze e alle responsabilità, la Legge Regionale n° 5/2008 da un lato attribuisce all’associazione di rappresentanza riconosciuta, in veste di autorità di revisione, l’incarico di revisione

legale dei conti, alla condizione che essa disponga di un'organizzazione idonea, ma dall'altro stabilisce che nello svolgimento della funzione l'associazione stessa debba avvalersi di "revisori contabili ... iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia" (ora: dell'Economia e delle Finanze - ndr) e che da essi debba essere sottoscritta la relazione finale (art. 10 Regolamento attuativo).

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 39/2010 peraltro i revisori legali dei conti, in quanto iscritti nel Registro, sono soggetti ad un complesso di adempimenti e di funzioni di vigilanza, concernente i controlli sulla qualità, sull'organizzazione e sull'attività, ed assumono in proprio le responsabilità connesse - agli effetti civilistici - con l'espletamento della revisione, particolarmente nel ruolo di "Responsabile della revisione" con la sottoscrizione della relazione finale di giudizio sul bilancio. L'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività revisionale ricade dunque personalmente ed esclusivamente sul revisore iscritto nel Registro, quale unico soggetto legittimato, mentre la Federazione riveste un ambito di responsabilità diverso, quale "Associazione riconosciuta", nello svolgimento delle funzioni di vigilanza cooperativa. Si compendia in definitiva un assetto "sui generis", in cui:

- l'incarico "amministrativo" della funzione ricade sull'Associazione riconosciuta, nella specifica veste di autorità di revisione, sulla base di un ruolo collegato con i compiti di vigilanza cooperativa; pur non avendo forma giuridica di società di revisione, essa ne svolge i compiti di coordinamento delle attività, con l'apporto delle occorrenti risorse professionali;
- assume rilevanza civilistica l'intervento e l'operato del revisore, posto entro l'organizzazione predisposta dall'Associazione, sul quale ricadono in proprio le responsabilità professionali connesse con la sottoscrizione della relazione finale.

L'art. 13 del Decreto dispone che il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti avvenga con delibera dell'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, con contestuale determinazione del corrispettivo spettante e per una durata di tre esercizi. Come è noto, le modalità differiscono nel caso dell'intervento della Federazione in veste di associazione di rappresentanza, dato che in via generale ad essa l'assegnazione dell'incarico nei confronti delle cooperative associate avviene in modo automatico, *ope legis*, senza che occorra specifica delibera assembleare (Regolamento attuativo L.R. 5/2008, commi 1 e 3 Articolo 8 "Revisione legale dei conti dell'ente cooperativo aderente ad un'associazione di rappresentanza").

ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il tema dell'indipendenza del revisore va anzitutto collocato nel contesto della natura istituzionale della Federazione e del suo scopo mutualistico, più sopra ricordati. Peraltro, nell'intento di rafforzare i requisiti di autonomia e indipendenza posti dalla legge, coerentemente con le indicazioni del piano strategico, l'impianto organizzativo ed operativo del servizio revisionale è stato attentamente approfondito, con l'intento di riformularne l'assetto dispositivo, e una più puntuale conformazione alla nuova disciplina di legge, pur nella salvaguardia delle peculiarità del nostro modello. In particolare il nuovo regolamento disciplinerà i seguenti ambiti:

- 1. L'istituzione della Divisione di Vigilanza in separatezza organizzativa rispetto agli altri comparti della Federazione.** Alla Divisione verrà attribuito il compito di assegnare gli incarichi ai revisori, di controllarne l'operato, di supportarne l'indipendenza e la qualità del lavoro, nonchè di rapportarsi con gli enti cooperativi e le altre funzioni della Federazione in modo da garantire l'indipendenza propria e quella dei revisori che operano al suo interno.
- 2. La regolamentazione dei rapporti tra la Divisione Vigilanza e le altre Funzioni della Federazione.** Ciò col duplice intento di presidiare l'indipendenza del revisore, e di valorizzare appieno l'apporto

delle attività revisionali per lo sviluppo del movimento cooperativo. Verranno altresì definite idonee misure di salvaguardia volte a superare le potenziali minacce all'indipendenza del revisore, da osservare nel caso di passaggi di personale rispetto ad altre entità della Federazione.

Al fine di sottolineare ulteriormente i criteri di separatezza e di autonomia operativa della Divisione entro la "catena di comando" della Federazione, si porranno dei vincoli alle competenze decisionali della Direzione generale entro gli ambiti revisionali.

3. **Struttura organizzativa della Divisione.** L'articolazione interna della struttura divisionale, da specificarsi più dettagliatamente nei profili di ruolo con disposizioni della Direzione di Divisione, prevede vari livelli professionali, quali: la Direzione della Divisione (assegna gli incarichi di revisione legale, cura la pianificazione, il coordinamento delle attività e la gestione delle risorse, approva le metodologie revisionali, assicura il monitoraggio e il presidio della qualità dei processi revisionali, verifica la persistenza e il rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza della funzione revisionale, assumendo idonee iniziative per ridurre i rischi connessi, è responsabile del controllo della qualità delle revisioni legali), i revisori esperti, i collaboratori e la struttura di "back office".
4. **Rapporti tra la Divisione Vigilanza e i revisori incaricati di effettuare revisioni legali dei conti.** Compito della Divisione sarà quello di mettere a disposizione del revisore legale spazi di lavoro, computer, programmi, manuali, metodologie, collaboratori, iniziative di formazione (obbligatoria sia per i revisori cooperativi che per i revisori legali), servizi di archiviazione delle carte di lavoro e di controllo della qualità. Il revisore si impegna a rispettare i principi di deontologia professionale, di riservatezza e di segreto professionale e a svolgere la revisione legale applicando i principi di revisione in vigore, nel rispetto delle regole deontologiche nonché a utilizzare i servizi, i supporti, le metodologie e i collaboratori che la Divisione Vigilanza gli mette a disposizione.
La Direzione di Divisione sarà inoltre tenuta ad assicurare l'adeguatezza dei tempi dedicati ad ogni incarico di revisione; dovrà altresì garantire una congrua rotazione dei responsabili degli incarichi di revisione, e ciò particolarmente per i responsabili della revisione legale delle banche di credito cooperativo.
5. **Indipendenza e presidi vari.** La Direzione di Divisione garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, dei principi di revisione e del Codice deontologico, riguardo all'indipendenza del revisore legale. Essa altresì definisce direttive e procedure relative all'assunzione, allo sviluppo professionale e alla formazione del personale, allo scopo di assicurare che il lavoro venga svolto da revisori e collaboratori competenti e in formazione continua.
La Divisione Vigilanza promuove e supporta lo svolgimento di procedure di controllo della qualità degli incarichi di revisione legale assegnati secondo i contenuti dei Principi in vigore, fissando idonee disposizioni finalizzate a una corretta gestione dei processi di supervisione e riesame del lavoro, consultazione, riesame della qualità dell'incarico, monitoraggio e archiviazione delle carte di lavoro.
6. **Adempimenti del revisore dell'ente di interesse pubblico (BCC e altri).** Nel rispetto della specifica normativa si predisporranno i necessari supporti per la pubblicazione della relazione di trasparenza nel sito web della Federazione.

Il quadro dei collaboratori della Divisione a fine 2010

Le risorse professionali	
Revisori	33
Back Office	3
Totale	36

ATTIVITA' SVOLTE

1. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nella tabella che segue si riporta il numero delle cooperative per le quali è stata effettuata la revisione legale dei conti nel corso del 2011.

Settore	Numero interventi	Particolari tipologie di giudizio			
		di cui consolidati	Richiamo di informativa	Rilievo	Impossibilità di esprimere giudizio
CREDITO	52	1	3	1	0
AGRICOLE	72	2	4	4	2
CONSUMO	46	1	2	5	3
LSSA	82	2	4	4	1
Totali	252	6	13	14	6

Oltre alla Revisione legale dei conti, la Divisione ha svolto le seguenti attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

		Numero
per ciascun intervento di ambito aziendale	sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta	246
Per le società aventi l'obbligo normativo	verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno	49
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia	46
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al Dpr 601/73	46
	sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali iva	23

	rilascio di attestazioni: LP12/1987 (attività agevolata) LP8/2002 (patti territoriali) LP 6/2009 (soggiorni socio educativi) LP6/1999 (promoz. territoriale)	12
	rilascio di attestazioni di sostenibilità economica	22

2. REVISIONE COOPERATIVA

Nella seguente tabella si riporta il numero delle cooperative per le quali è stata effettuata la revisione cooperativa nel corso del 2011.

Settore	Numero interventi	Esito della revisione cooperativa		Provvedimenti revisionali richiesti all'Autorità di Vigilanza
		Gravi irregolarità	Irregolarità non gravi	
CREDITO	23	0	0	
AGRICOLE	39	0	3	
CONSUMO	49	1	6	1 Richiesta di affiancamento
LSSA	129	1	25	
Totali	217	2	34	

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Tenuto conto delle esperienze maturate in alcuni anni di svolgimento del servizio revisionale e delle innovazioni intervenute nell'ultimo biennio, che hanno imposto un ripensamento complessivo delle nostre prassi operative in funzione di un quadro di requisiti deontologici più vincolante, la Divisione Vigilanza si propone un piano d'azione a breve-medio termine in concerto con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, con cui è stato intrapreso un percorso comune nell'ottica di agire come un'unica organizzazione di Vigilanza cooperativa regionale con una filiale a Trento ed una a Bolzano.

Tale piano di azione si compendia nelle seguenti fasi operative:

1. **Formalizzazione del regolamento organizzativo**, per la definizione delle linee guida della struttura organizzativa e del posizionamento della Divisione Vigilanza nel contesto del movimento e della Federazione, nonché per il dettaglio delle regole operative e deontologiche nell'espletamento del servizio.
2. **Adeguamento del Codice deontologico per uniformarlo alle esigenze e alle prospettive del nuovo quadro di riferimento.**
3. **Definizione e attuazione di un piano formativo mirato** alla formazione continua (obbligatoria per entrambe le professionalità di revisore legale dei conti e di revisore cooperativo) e alla crescita delle risorse professionali considerate nella loro operatività in team, sia ai fini di un rapido adeguamento alle esigenze poste dal nuovo quadro regolamentare, che per facilitare lo sviluppo graduale delle competenze dei singoli in relazione alle specifiche potenzialità individuali. A questo riguardo si dovrà

promuovere la partecipazione dei nostri collaboratori ai percorsi di abilitazione ai fini dell'iscrizione nel Registro dei revisori contabili e nell'Elenco dei revisori cooperativi. Il percorso formativo è già partito insieme a Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano.

4. **Sviluppo e consolidamento di metodologie e di supporti operativi** atti a facilitare lo svolgimento del processo revisionale, la gestione e l'elaborazione della documentazione e delle informazioni acquisite, la pianificazione degli interventi, nonché la condivisione dei lavori all'interno dei team e della Divisione.
5. **Realizzazione, nell'ambito della pianificazione della revisione, di schemi di analisi declinati in base alle situazioni aziendali** idonei per sfruttare e valorizzare i flussi dei patrimoni informativi che l'appartenenza a un movimento vasto ed articolato come il nostro può assicurare, ai fini dell'efficienza ed efficacia del valore segnaletico del controllo revisionale. A tal fine si progetteranno dei modelli specifici di analisi per categorie di appartenenza, specie con riferimento ai consorzi di secondo grado, in modo da sfruttare le omogeneità di prassi operative e ai fini di un'analisi comparativa più efficace.

Servizio legale, fiscale, sindacale

Responsabile: Francesco Odorizzi

UFFICIO SINDACALE

L'Ufficio Sindacale della Federazione fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato di consulenza e assistenza in materia giuslavoristica e sindacale.

GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto attiene all'assistenza in materia giuslavoristica, che ha ad oggetto la gestione del rapporto di lavoro, sono specificamente seguite le fasi della costituzione, dello svolgimento e dell'estinzione del rapporto di lavoro (ivi compresa la fase vertenziale e l'attivazione delle procedure di mobilità e per il fondo esuberi), con la fornitura di consulenza aggiornata e contrattualistica personalizzata sull'intero comparto del lavoro subordinato, oltre che sulla riforma della previdenza complementare. I componenti del servizio fanno fronte, mediamente, ad oltre 50 richieste giornaliere di consulenza telefonica esterna, nei relativi ambiti di competenza.

L'attività di consulenza si integra con il servizio di circolari informative redatte in funzione delle peculiari esigenze dei distinti settori in cui operano le cooperative. Nell'arco dell'anno 2011 sono state elaborate oltre 42 circolari ed è stata data risposta scritta a numerose richieste di parere (oltre 1000 risposte via e-mail).

ASSISTENZA SINDACALE

La seconda funzione caratteristica è quella dell'assistenza sindacale fornita alle delegazioni datoriali cooperative per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di primo livello o territoriale/aziendale. Tale funzione cura le relazioni sindacali e di rappresentanza oltre che nelle sedi negoziali e degli organismi paritetici, anche nell'ambito dei diversi livelli istituzionali (Commissioni provinciali e locali per l'impiego, organismi di coordinamento datoriali locali, delegazioni nazionali per il rinnovo dei C.C.N.L., ecc.).

Nel 2011:

- sono stati stipulati i contratti nazionali della Cooperazione di consumo e delle Cooperative sociali (soltanto per il primo sono state necessarie oltre 40 giornate di contrattazione);
- è stato stipulato il contratto provinciale delle cooperative ortofrutticole e il contratto integrativo delle Casse Rurali;
- è stato concluso il patto sulla bilateralità e la sanità integrativa.

Significativa anche l'attività di affiancamento e tutela nelle controversie di lavoro, che s'è concretizzata, in particolare, in oltre 50 tentativi di conciliazione individuale, nella maggior parte dei casi portati a buon fine.

UFFICIO LEGALE E FISCALE

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

AMBITI DI IMPEGNO

L'attività dell'Ufficio Legale e Fiscale consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

MODALITÀ DI INFORMATIVA E DI SUPPORTO CONSULENZIALE

Normalmente, l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2011 sono state oltre ottanta, delle quali 65 in materia fiscale). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e si devono organizzare specifiche riunioni di approfondimento e confronto.

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'unità di servizio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate 80 ore d'aula.

OPERATIVITÀ

A titolo puramente indicativo si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato/ contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in accordi o convenzioni;
- sono stati resi 38 pareri scritti su quesiti delle associate e sono state fornite oltre 1.000 risposte via e-mail;
- sono stati eseguiti circa 200 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per accertamento con adesione e altro genere;
- è stata data consulenza e sono stati elaborati circa 350 modelli 730;
- è stata data consulenza per la compilazione di altri modelli (MUD-CONAI ecc.);
- sono state gestite varie situazioni di contenzioso fiscale: in particolare, sono stati definiti 131 ricorsi per un valore complessivo di circa 4.500.000,00 euro e ne sono stati coltivati oltre 32 per un valore di 2.500.000,00 euro. Altre posizioni sono state chiuse in via stragiudiziale, a fronte di accertamenti per circa 300.000,00 euro;
- è stato avviato il "progetto 231/2001" volto a supportare le società interessate alla tematica della "responsabilità amministrativa degli enti".

I collaboratori dell'ufficio sono cinque, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale e il quinto con compiti di segreteria, di consulenza in materia di normative "ecologiche" (smaltimento rifiuti, CONAI, ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Quattro collaboratori dell'ufficio sono impiegati anche a livello nazionale in qualità di esperti nei gruppi di lavoro legale e fiscale di Unicaf. Tale attività richiede mediamente due giornate d'intervento al mese.

Servizio risorse umane e organizzazione

Responsabile: Vincenzo Visetti

Il servizio, la cui responsabilità è stata affidata al dott. Tiziano Pontalti fino al 30 aprile 2011, e al dott. Vincenzo Visetti dal 1° maggio 2011, comprende le seguenti unità organizzative:

1. L'**Ufficio risorse umane e organizzazione**, cui è affidato il compito di affiancare la direzione generale nella gestione del personale e nello sviluppo ed efficientamento dell'organizzazione aziendale. Coerentemente con questa impostazione, il responsabile partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso.

La funzione dell'ufficio si esplica lungo due direttrici strategiche principali:

- l'introduzione e consolidamento di strumenti e metodi di lavoro che garantiscano la crescita costante delle competenze professionali e gestionali di tutto il personale della Federazione, ponendo particolare attenzione all'uniformità dei criteri di valutazione, al riconoscimento del merito, all'orientamento della motivazione in coerenza con i valori aziendali, all'efficacia del lavoro dei *team* rispetto all'interpretazione e conseguimento degli obiettivi assegnati, alle politiche di genere e alla conciliazione famiglia-lavoro;
 - l'innovazione organizzativa, attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti di trasformazione interna tesi a migliorare la qualità complessiva delle relazioni tra le singole unità organizzative e l'integrazione tra le varie attività, il controllo e la riduzione dei costi, e la sperimentazione di soluzioni gestionali che sappiano sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie.
2. L'**Ufficio acquisti e manutenzione**, che si occupa:
 - della gestione amministrativa del ciclo degli acquisti, dei rapporti con i fornitori esterni, e della stipula di convenzioni e sconti nell'interesse delle associate;
 - della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile che ospita la sede e gli uffici della Federazione.
 3. L'**Ufficio tecnico** (responsabile Antonio Bridi), che si occupa di formazione e consulenza alle associate in diversi ambiti, tra cui principalmente quello della sicurezza, e della progettazione, direzione lavori e coordinamento attività di cantiere. Inoltre, l'Ufficio segue le problematiche relative alla prevenzione incendi, alla conformità alle prescrizioni di legge di impianti, macchinari e attrezzature in genere, alla predisposizione e asseverazione di perizie di stima e di altri documenti tecnici.
 4. L'**Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo** (responsabile Aurelio Rosa), che assiste le associate nella tenuta della contabilità generale e nella predisposizione e invio telematico delle dichiarazioni fiscali.

UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2011, l'ufficio è stato interessato dall'avvicendamento del responsabile, che ha comportato una fase fisiologica di passaggio di consegne, valutazione e aggiornamento dei progetti in itinere. Inoltre, si è resa necessaria una maggiore integrazione e coordinamento rispetto ai progetti e ai compiti della Segreteria di presidenza e direzione, che resta affidata anch'essa al dott. Vincenzo Visetti. A quest'ultimo compete infine anche il compito di dirigente interno responsabile della sicurezza nell'ambito dell'organigramma predisposto ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che vede assegnato all'ing. Federico Zanasi (Consorzio Lavoro Ambiente) il ruolo di delegato del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del citato decreto.

FUNZIONIGRAMMA SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



Nel corso del 2011, è stata regolarmente svolta la formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza, oltre a quella programmata a supporto dell'analisi sullo Stress lavoro correlato, realizzata con il coinvolgimento di tutto il personale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA (ai sensi del D.Lgs 81/2008)

Personale neo assunto e collaboratori (11 persone x 4 ore)
Incaricati al primo soccorso (5 persone x 12 ore)
Nuovi incaricati antincendio (1 persona x 8 ore)
ASPP (1 persona x 28 ore) e preposti (4 persone x 6 ore)
Stress Lavoro Correlato (165 persone x 3 ore)

Per quanto riguarda la gestione delle altre problematiche relative alla sicurezza, si rileva che non si sono verificati infortuni sul lavoro di entità significativa, e che si sono svolti periodicamente gli incontri di verifica tra il Delegato del datore di lavoro e il dirigente preposto. Inoltre, sono state effettuate numerose indagini ambientali, e in particolare:

- Verifica dell'eventuale esposizione dei lavoratori alle polveri inalabili/respirabili, individuando in particolare nelle stampanti distribuite nei diversi uffici le potenziali sorgenti interne. L'indagine, svolta nella giornata del 30 giugno 2011, ha evidenziato concentrazioni inferiori a un decimo del limite di legge, con conseguente valutazione di rischio irrilevante per la salute dei lavoratori.
- Valutazione parametri microclimatici (controllo dei valori termoisometrici degli ambienti di

lavoro), al fine di verificare che i valori rilevati siano adeguati all'organismo umano per la tutela della salute da *stress termico*, e per il raggiungimento del *comfort termico*. L'indagine, svolta nella giornata del 30 giugno 2011, non ha evidenziato situazioni di disagio termico.

- Monitoraggio semestrale (periodo 30.06.2011 - 12.12.2011) della concentrazione di Gas Radon (Rn^{222}) in aria negli ambienti di lavoro, con giudizio conclusivo di *“nessun superamento dei livelli di azione della concentrazione (400 e 500 Bq/m³)”*;
- Misurazione dei livelli delle radiazioni ottiche artificiali (ROA) a cui possono essere esposti i lavoratori (indagine svolta nella giornata del 29 febbraio 2012), individuando in particolare nell'attività di saldatura elettrica (svolta occasionalmente) una possibile sorgente di rischio, peraltro considerato “basso” all'esito dell'analisi, che si è conclusa con l'adozione di alcune *raccomandazioni*.
- Valutazione dei rischi derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi, con particolare riguardo all'esposizione alle polveri e fumi di saldatura (indagine svolta nella giornata del 29 febbraio 2012): il monitoraggio ha dato risultati inferiori al 10% del valore limite, con la conclusione che *“si può definire il rischio chimico per l'attività di saldatura irrilevante per la salute e non basso per la sicurezza”*. Quest'ultimo aspetto, è legato al fatto che l'attività di saldatura comporta la produzione di sfridi incandescenti che possono essere fonte di innesco per incendi o provocare ustioni. In considerazione di ciò, sono state individuate e adottate idonee misure di prevenzione e protezione.

Per completare il quadro delle attività poste in essere in adempimento degli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, igiene e salute nei luoghi di lavoro, è da evidenziare il progetto di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato (art. 28 D.Lgs. 81/08), sviluppato e attuato tra febbraio e giugno 2011, che si è articolato in varie fasi, con un esteso coinvolgimento di tutta la struttura aziendale. In particolare, l'intervento si è articolato nelle seguenti fasi, realizzate anche attraverso il supporto della consulenza esterna:

1. Progettazione

- Analisi della struttura organizzativa.
- Definizione del percorso di misurazione più adatto alle specificità del contesto.
- Identificazione dei referenti del progetto.

2. Coinvolgimento e condivisione del progetto e dei principi SLC

- Coinvolgimento della direzione.
- Coinvolgimento del medico competente, RSU, RLS.
- Condivisione della lettera di presentazione per il personale coinvolto.

3. Rilevazione dei dati

- Rilevazione dei dati oggettivi e soggettivi con l'utilizzo della piattaforma e della metodologia Eu.stress Management®.

4. Elaborazione dei dati raccolti e predisposizione output

- Analisi delle informazioni ottenute ed individuazione dei principali fattori di rischio.
- Definizione delle misure di miglioramento.
- Predisposizione dell'output documentale che andrà a comporre il DVR.

5. Restituzione e presentazione dei risultati

I dati sono stati raccolti e analizzati sia attraverso una metodologia oggettiva, basata sulle informazioni e sui documenti direttamente disponibili, sia attraverso il coinvolgimento di tutto il personale in due distinte sessioni di rilevazione soggettiva (focus group riservato al gruppo manageriale e somministrazione di un questionario a tutto il personale, preceduta da un'adeguata azione di formazione e informazione).

In fase di *output*, tutta la struttura è stata nuovamente coinvolta attraverso una serie di incontri di restituzione, nel corso dei quali è stata presentata al personale, per gruppi corrispondenti alle varie unità organizzative interne, una sintesi dei risultati dell'analisi, con le osservazioni della consulenza, e con uno specifico approfondimento dedicato alla situazione dei singoli uffici.

Da evidenziare che l'analisi condotta non si è limitata in realtà a rilevare e valutare i rischi da stress lavoro-correlato per adempiere all'obbligo normativo, ma è stata utilizzata anche come un'occasione strategica per approfondire il grado di benessere organizzativo percepito da tutti i collaboratori, anche attraverso una valutazione soggettiva della leadership agita dai rispettivi responsabili. Anche in questo caso, si è operato attraverso la somministrazione di uno specifico questionario a tutti i collaboratori. Quest'ultima componente del progetto, non prevista dalla legge, è stata anch'essa condivisa, in fase di restituzione, sia con il gruppo manageriale, sia all'interno dei focus group dedicati alle singole unità organizzative, dando vita a un confronto aperto e trasparente tra capi e collaboratori sulle problematiche emerse. Il risultato di tale rilevazione, attentamente valutato dalla direzione e dal responsabile delle risorse umane con il supporto della consulenza, costituirà un'importante base di riflessione per le future scelte organizzative e per la pianificazione dell'attività formativa destinata al gruppo manageriale e ai ruoli intermedi di responsabilità.

Per quanto riguarda l'esito dell'analisi condotta, il giudizio complessivo relativo al livello di rischio SLC in ciascun ambito di valutazione è risultato il seguente:

1. Risultati della valutazione oggettiva:
RISCHIO BASSO
2. Risultati della valutazione soggettiva (*focus group* ruoli manageriali):
RISCHIO MEDIO
3. Risultati della valutazione soggettiva (questionario somministrato a tutto il personale):
RISCHIO MEDIO

Il giudizio complessivo sopra riportato rappresenta la media (calcolata a mezzo apposito algoritmo) dei giudizi espressi dai gruppi omogenei di riferimento in ciascuno dei 10 ambiti analizzati, e corrispondenti ad altrettante variabili organizzative, individuate come campi di esplorazione dello SLC (rispettivamente: 1. Ambiente e attrezzature di lavoro; 2. Disegno del compito lavorativo; 3. Carico/ritmo di lavoro; 4. Orario di lavoro; 5. Organizzazione del lavoro; 6. Rapporti interpersonali sul lavoro; 7. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione; 8. Carriera; 9. Controllo/libertà decisionale; 10. Interfaccia casa/lavoro).

Il documento definitivo di valutazione del rischio stress lavoro correlato è stato sottoscritto in data 2 maggio 2011 da parte del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e da parte della consulenza, e allegato al Documento di Valutazione di tutti i rischi dell'organizzazione. Detto documento comprende anche il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Selezioni e assunzione di personale

Per quanto riguarda l'attività di reclutamento del personale, nel 2011 è stata realizzata e condotta a termine una selezione per l'assunzione di risorse da destinare agli uffici che ne avevano fatto richiesta in sede di predisposizione del budget (principalmente Divisione Vigilanza, Settore Casse Rurali e Ufficio fiscale operativo).

Per questa selezione ci si è attenuti alle procedure seguite anche nelle precedenti ricerche di personale, che prevedono:

- 1) la raccolta e la scrematura dei curricula;
- 2) una prova scritta sulla "Guida alla Cooperazione" con domande aperte;
- 3) un colloquio di natura tecnica in coerenza con il profilo richiesto;
- 4) un colloquio psico-attitudinale.

La selezione ha condotto all'individuazione di circa 10 profili in possesso dei requisiti attesi, inseriti quindi in un apposito elenco di idonei. Tuttavia, a seguito di un'approfondita valutazione sulla dinamica dei costi e dei ricavi della Federazione nel corso degli ultimi anni, sia in generale che per singole unità organizzative, anche sulla scorta dei dati resi disponibili dal controllo di gestione interno, e alla luce della grave crisi congiunturale che caratterizza il contesto macro-economico, è stata condivisa con la direzione generale e con il Consiglio di amministrazione una politica gestionale particolarmente prudente, che ha portato a sospendere, a partire dalla seconda parte dell'anno, tutte le nuove assunzioni previste, e a non sostituire alcune delle risorse venute a mancare a seguito delle dimissioni volontarie o della cessazione per altre cause del rapporto di lavoro con alcuni collaboratori. Per effetto di tali decisioni, a fine 2011 il personale in forza alla Federazione, in numeri assoluti, risulta diminuito di una unità rispetto al 2010, pur essendo state portate a termine alcune assunzioni nei primi mesi dell'anno.

Per l'attività di selezione del personale, ci si è avvalsi anche della nuova banca dati online in cui sono archiviati oltre 400 profili, inseriti da candidati esterni attraverso il link appositamente creato all'interno del portale www.cooperazionetrentina.it (sezione: Lavora con noi).

Formazione e sviluppo professionale

Anche grazie al consistente apporto di risorse economiche ottenute dal Fondo sociale europeo, mediante un articolato progetto elaborato in collaborazione con Formazione Lavoro, l'attività di formazione aziendale ha potuto svilupparsi con continuità lungo tutto l'arco dell'anno, completando alcuni progetti già in corso e avviandone di nuovi.

Complessivamente, le ore lavorative individuali impegnate dall'azienda nella formazione del personale, sia nell'ambito gestionale, che per l'aggiornamento tecnico-professionale, ammontano a circa 4.500, per un controvalore di quasi 200.000 euro (calcolati in base al costo medio orario del personale). In uno o più interventi formativi è stato coinvolto tutto il personale in servizio, se si considerano anche i progetti realizzati nei primi mesi del 2012.

Quanto ai singoli ambiti, oltre alla formazione in materia di sicurezza, sopra ricordata, è proseguita l'attività di sviluppo delle competenze dei consulenti di settore, con l'obiettivo di estendere l'offerta di servizi specialistici alle associate, ad esempio attraverso l'analisi di bilancio, la consulenza organizzativa e per l'adozione di modelli conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, il supporto allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione e il controllo di gestione. Tale attività si è concretizzata complessivamente in oltre 100 ore di formazione di gruppo, divise tra formazione in aula e affiancamento in attività di sperimentazione concreta presso alcune associate, che hanno coinvolto 27 persone (per un totale equivalente di oltre 1800 ore lavorative individuali).

Sono poi state realizzate o pianificate circa 1.800 ore lavorative individuali di formazione anche per l'aggiornamento professionale del personale della Divisione Vigilanza.

Infine, sono stati completati i progetti di formazione manageriale dedicati al personale direttivo interno (dirigenti e responsabili delle unità organizzativa), con particolare riguardo all'ambito della pianificazione strategica e della valutazione delle competenze e prestazioni dei collaboratori.

Per i primi mesi del 2012, sono stati pianificati e in parte già realizzati numerosi interventi formativi, destinati a nuovi progetti per il gruppo manageriale, allo sviluppo delle competenze di ruolo dei principali collaboratori e dei giovani con potenziale, e a una formazione di base per tutto il personale nell'area delle competenze gestionali. Anche nel corso del 2012, inoltre, sono previsti percorsi formativi specifici per revisori legali dei conti e per revisori cooperativi, e la prosecuzione del progetto di sviluppo delle nuove competenze dell'area consulenza.

Sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni

Il sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni di tutto il personale, introdotto 4 anni fa, è entrato nella fase di *routine*, in quanto rappresenta ormai un punto di riferimento stabile per le politiche gestionali e retributive perseguite dalla Federazione, e un presupposto irrinunciabile per la pianificazione dell'attività di formazione. Tuttavia, strumenti gestionali di questo tipo necessitano di una costante attività di aggiornamento, monitoraggio e comunicazione interna, finalizzata a renderli sempre più un fattore strategico di sviluppo e modernizzazione della cultura aziendale. In questa prospettiva, nel corso del 2011 si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento della scheda di valutazione informatizzata, con l'obiettivo - in particolare - di introdurre anche nel sistema di valutazione le categorie utilizzate nella formazione manageriale per lo sviluppo delle competenze nell'area della *leadership*. Dal punto di vista operativo, il ciclo di valutazione di tutto il personale è stato realizzato tra luglio e ottobre del 2011, anche se per motivi legati alla predisposizione del *budget* la fase di analisi delle proposte dei responsabili, e le conseguenti decisioni della direzione, sono state posticipate ai primi mesi del 2012. In ogni caso, le promozioni e gli altri riconoscimenti al personale hanno avuto decorrenza con il 1° gennaio 2012, in modo da mantenere la periodicità annuale già realizzata negli anni precedenti. Complessivamente, sono stati deliberati 22 avanzamenti di carriera, 13 dei quali consistono in passaggi di inquadramento dal primo al secondo livello retributivo della terza area professionale: segno che a parità di merito, dovendo anche rispettare obiettivi aziendali di controllo delle dinamiche di costo, si è scelto di considerare con particolare attenzione le posizioni dei collaboratori più giovani. Inoltre, 9 riconoscimenti sono stati attribuiti a personale femminile, che è stato anche destinatario di entrambe le promozioni al livello dei quadri direttivi. Sono poi stati approvati anche alcuni passaggi dal profilo di ruolo "professionale" a quello "atteso specialistico" o "specialistico" (come descritti dal vigente contratto integrativo aziendale), al fine di avviare verso un percorso professionale maggiormente motivante numerosi collaboratori che, talvolta già dopo i primi anni di lavoro in azienda, hanno mostrato un positivo orientamento all'assunzione di responsabilità e al lavoro in autonomia.

Family Audit

La Federazione è impegnata dal 2009 nel progetto, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato alla certificazione con il marchio "*Family Audit*" delle aziende che propongono e realizzano azioni specifiche per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Anche nel corso del 2011 sono state portate a termine le iniziative previste dal piano operativo, e la Provincia, tramite il Consiglio dell'Audit, ha confermato il riconoscimento del certificato base per la terza annualità, in attesa della conclusione del progetto e del rilascio della certificazione definitiva, prevista entro il 2012.

In particolare, il Consiglio dell'Audit, nella seduta del 17 ottobre 2011, esaminata la documentazione relativa al processo *Family Audit* (*Aggiornamento Piano di Attuazione 2011, ora Piano delle attività e Valutazione dell'aggiornamento del 2° Anno del Piano delle attività 2011*) e sentita la relazione del valutatore, ha preso atto che la Federazione:

- ha gestito e risolto efficacemente le 2 raccomandazioni rilevate dal Consiglio dell'Audit in data 3.8.2010;
- ha completato l'inserimento dei documenti richiesti nella piattaforma informatica, nei tempi previsti;
- ha realizzato nel corso dei primi due anni 18 attività delle 20 individuate (90% del totale);
- ha pieno controllo dello sviluppo del processo: le due azioni aperte sono sotto controllo e in fase di realizzazione (nn. 12, 17);
- ha recepito nel *Piano delle attività* la nota prot. n. 168432/23.11 di data 18 marzo 2011 del Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità nella quale viene chiesto di *“esplicitare, per tutte le iniziative già poste in essere, il dato quantitativo (numero totale dei lavoratori) e il dato qualitativo (numero di lavoratori donne e lavoratori uomini) di soggetti che hanno beneficiato e/o usufruito di una certa misura, laddove è possibile dare un'idea di grandezza delle richieste soddisfatte.*

Il Consiglio dell'Audit, riconosciuto che l'organizzazione ha ottemperato ai requisiti previsti dalle Linee Guida del *Family Audit*, realizzato con efficacia le azioni previste nel *Piano delle attività* con scadenza 2010, adempiuto alle raccomandazioni richieste, decide di confermare alla Federazione Trentina della Cooperazione il certificato base per la terza annualità con l'invito a migliorare la comunicazione e la fruibilità delle informazioni all'interno del proprio sito, dando adeguata evidenza all'impegno profuso dall'organizzazione per la certificazione *Family Audit*. Il Consiglio dell'Audit riconosce inoltre all'organizzazione una nota di merito per le attività di monitoraggio realizzate e pianificate”.

Amministrazione del personale e iniziative in ambito organizzativo

Dopo il trasferimento della procedura autorizzativa per i permessi e le ferie all'interno della piattaforma HR (realizzato nel 2010), il database di Lotus Notes dedicato alla gestione delle trasferte del personale è stato riprogettato e aggiornato tecnologicamente: ad esempio, i responsabili hanno ora la possibilità di autorizzare le trasferte del personale anche direttamente dal telefono cellulare.

Per le trasferte del personale che necessita di un numero limitato di spostamenti nell'arco dell'anno è stato attivato, in collaborazione con l'omonima cooperativa associata, il servizio di “Car sharing”, che prevede l'utilizzo di vetture a noleggio posizionate in punti di prelievo agevolmente raggiungibili a piedi dalla sede della Federazione; uno di questi punti è stato collocato nei parcheggi di proprietà della Federazione, sul fronte strada di via Segantini. Il servizio di Car Sharing sostituisce a tutti gli effetti l'utilizzo dell'autovettura privata per motivi di servizio da parte dei dipendenti, con conseguenti apprezzabili risparmi attesi, sia per quanto riguarda il costo/rimborso chilometrico del viaggio, sia per quanto riguarda la razionalizzazione e riduzione delle polizze assicurative “kasko” che l'azienda sottoscrive a favore dei dipendenti che utilizzano l'autovettura privata per motivi di servizio.

Il Servizio risorse umane e organizzazione ha infine continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza, e l'attività di docenza presso le associate dei dipendenti della Federazione (quest'ultima, attraverso la collaborazione organizzativa di Formazione Lavoro).

UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE

La fase di ristrutturazione/ammodernamento della sede della Federazione, che negli anni scorsi ha interessato quasi tutti gli uffici e strutture aziendali, si deve considerare ormai pressochè conclusa. Rimane da ristrutturare quasi esclusivamente il blocco rappresentato a piano terra dalla Sala della Cooperazione e al primo piano dagli uffici attualmente destinati al Servizio stampa e comunicazione.

Dopo il completamento della ristrutturazione dell'Ufficio paghe al secondo piano, il passaggio dell'alimentazione dell'impianto di riscaldamento da gasolio a metano e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del fabbricato, nel corso del 2011 le attività di manutenzione straordinaria si sono limitate, essenzialmente, a tre interventi:

- la ristrutturazione degli uffici al primo piano che ospitano la Segreteria soci, per un importo complessivo di euro 27.000;
- il rifacimento della distribuzione dell'energia elettrica (passaggio da media a bassa tensione, con conseguente rifacimento della cabina quadri e delle linee primarie di distribuzione ai piani), per un importo di euro 130.000 circa, il 10% del quale coperto da contributo in conto capitale in unica soluzione ex L.P. 6/99;
- la sostituzione dei serramenti esterni del Settore Casse Rurali, della Segreteria soci e dell'Amministrazione, per un importo complessivo di Euro 90.000, detraibile al 55% ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.

Nell'ambito dei cantieri di cui sopra, i lavori elettrici sono stati appaltati interamente a cooperative associate.

L'impianto fotovoltaico installato sul tetto nel 2010, con un investimento di circa 320.000 euro, a rientro previsto a partire dal nono anno di attività, nel 2011 ha prodotto circa 77 mila Kw, con una potenza di picco pari a 69 kilowattora. Il contributo annuo percepito da GSE per l'energia immessa in rete nel 2011 è stato di circa 33.000 euro, cui va aggiunto il risparmio sull'acquisto di energia da Trenta s.p.a., quantificabile per il 2011 in euro 6.300 rispetto all'anno precedente, al lordo delle variazioni tariffarie.

Per quanto riguarda le convenzioni per acquisti agevolati gestite dall'ufficio anche nell'interesse delle associate (che sono attive in svariati settori: automobilistico, informatica, attrezzature per ufficio, telefonia fissa e mobile, energia, buoni pasto), è stato mantenuto anche nel 2011 il pacchetto di convenzioni già in essere.

Nella prima parte del 2012 è stata avviata e conclusa, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, la rinegoziazione della convenzione con Vodafone per la telefonia fissa e mobile, dalla quale è atteso - per quanto riguarda la Federazione - un risparmio annuo di circa 18.000 euro. Alla convenzione hanno già aderito 260 cooperative, con attivazione di oltre 6.000 SIM voce, che dialogano tra loro gratuitamente.

Nell'ambito della convenzione con Trenta s.p.a. per la fornitura di energia elettrica alle associate (cui aderiscono ad oggi oltre 150 cooperative, per un consumo complessivo di circa 32,5 MegaWatt) a novembre 2010 è stato fissato per un anno il prezzo di cessione con decorrenza 1° gennaio 2011, a condizioni particolarmente vantaggiose. Analoga negoziazione è stata portata a termine a ottobre 2011 sulle tariffe applicate dal 1° gennaio 2012.

UFFICIO TECNICO

Nel corso del 2011 l'attività dell'ufficio tecnico è stata rivolta esclusivamente ai progetti di consulenza a favore delle associate, dopo che l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede della Federazione è stata trasferita all'Ufficio acquisti e manutenzione.

Complessivamente, gli interventi sono stati 283, così suddivisi:

- 5 verso le Casse Rurali;
- 78 verso le cooperative di consumo;

- 39 verso le cooperative Lssa;
- 161 verso le cooperative agricole.

Tra i vari progetti, merita una menzione particolare quello realizzato presso la Cooperativa agricola Sant'Orsola e denominato "Infortuni Zero", relativo all'adeguamento del sistema di gestione aziendale al D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro). L'ideazione, la strutturazione, la progettazione e le varie fasi di realizzazione relative alla riorganizzazione delle procedure di sicurezza della Cooperativa, con affidamento alla Federazione anche del Servizio di Prevenzione e Protezione, sono state estese anche agli stabilimenti della cooperativa siti nelle regioni Veneto, Calabria e Sicilia, con conseguenti progettazioni e direzioni lavori. Gli obiettivi strategici del progetto si possono sintetizzare in tre: a) introduzione di una "mentalità" della sicurezza a tutto campo; b) coinvolgimento di tutto il personale; c) orientamento ai risultati.

Le altre attività prevalenti dell'ufficio tecnico hanno riguardato i seguenti ambiti:

- prestazione del servizio di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- redazione dei DVR (Documenti di valutazione dei Rischi);
- redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento,) e DUVRI (Doc. Unico di Val. Interferenze);
- coordinamento della Sicurezza per l'Esecuzione di vari cantieri (per un valore complessivo dei lavori affidati di circa 3 Mln/euro);
- esecuzione di rilievi, perizie di stima, asseverazioni, certificazioni di impianti e perizie antincendio;
- redazione di piani di emergenza e progettazione di attività ad alto rischio incendio;
- attività di formazione del personale delle associate;
- predisposizione di organigramma ed inserimento dell'SGS - Sistema di Gestione della Sicurezza; con diagramma di flusso delle comunicazioni;
- check list dei "bisogni" del singolo dipendente sulle proprie problematiche di lavoro;
- check list + colloquio circa i "bisogni" del singolo preposto sul processo di lavoro e sulle criticità organizzative;
- esecuzione di "Verifiche Ispettive Interne" (Audit) per il monitoraggio dell'applicazione del SGS;
- introduzione della BBS (studio del comportamentismo) presso le associate;
- perizie di parte per infortuni gravi-gravissimi e malattie professionali.

UFFICIO CONTABILITA' ACCENTRATA E FISCALE - OPERATIVO

L'Ufficio segue principalmente l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico di tutte le comunicazioni e dichiarazioni fiscali.

La prima attività occupa tre collaboratori che assistono, presso le associate oppure in sede, 56 società. Per gran parte delle società, si tratta della sola elaborazione mensile dei dati contabili, della produzione delle stampe obbligatorie e della predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio.

L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria. Quest'attività occupa tre collaboratori più uno con funzioni di segreteria.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta, per almeno due settori, direttamente dall'Ufficio, mentre per le società aderenti agli altri due settori è prodotta dai settori stessi o da altri Uffici e Servizi della Federazione.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermediario.

La trasmissione telematica voluta dall'amministrazione finanziaria coinvolge tipologie di comunicazioni e dichiarazioni sempre maggiori. Nell'anno 2011 l'Ufficio ha curato un nuovo adempimento telematico, mentre per il 2012 sono già previsti due ulteriori adempimenti a cadenza annuale più uno a cadenza mensile.

Tra le altre attività che interessano l'Ufficio, trovano spazio anche una prima consulenza fiscale e la gestione di parte delle Comunicazioni di irregolarità.

Prosegue infine il completamento della soluzione informatica scelta per migliorare il flusso di dati dalla contabilità ai dichiarativi fiscali.

In dettaglio, la sola attività di elaborazione e invio telematico si può così riassumere:

- 1.303 comunicazioni fiscali
- 856 comunicazioni fiscali CR a pacchetto (file multipli)
- 992 dichiarazioni redditi ed IVA
- 829 F23 e F24
- 239 modelli 730
- 55 modelli 770 (esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe).

Servizi amministrativi

Responsabile: Walter Lazzarotto

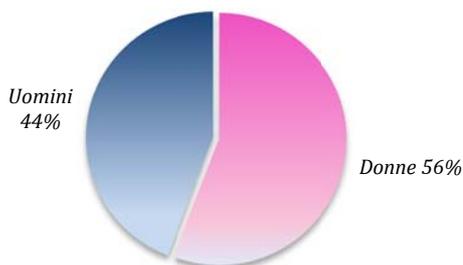
I servizi amministrativi sono un'area (34 persone, più il responsabile) di cui fanno parte:

- Ufficio amministrazione e controllo di gestione (5 persone) - coordinatore Deborah Angelone;
- Ufficio paghe (20 persone) - responsabile: Diego Bernardi;
- Ufficio informatica (4 persone) - responsabile Giuseppe Martinelli;
- Ufficio segreteria soci (5 persone) - responsabile Rita Corazzola.

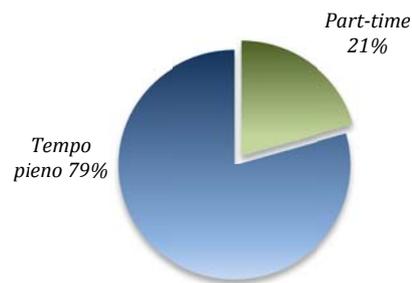
Al 31/12/2011 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 31,2.

L'età media è di 41 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 13 anni.

PERSONALE PER GENERE



PERSONALE A PART TIME



UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

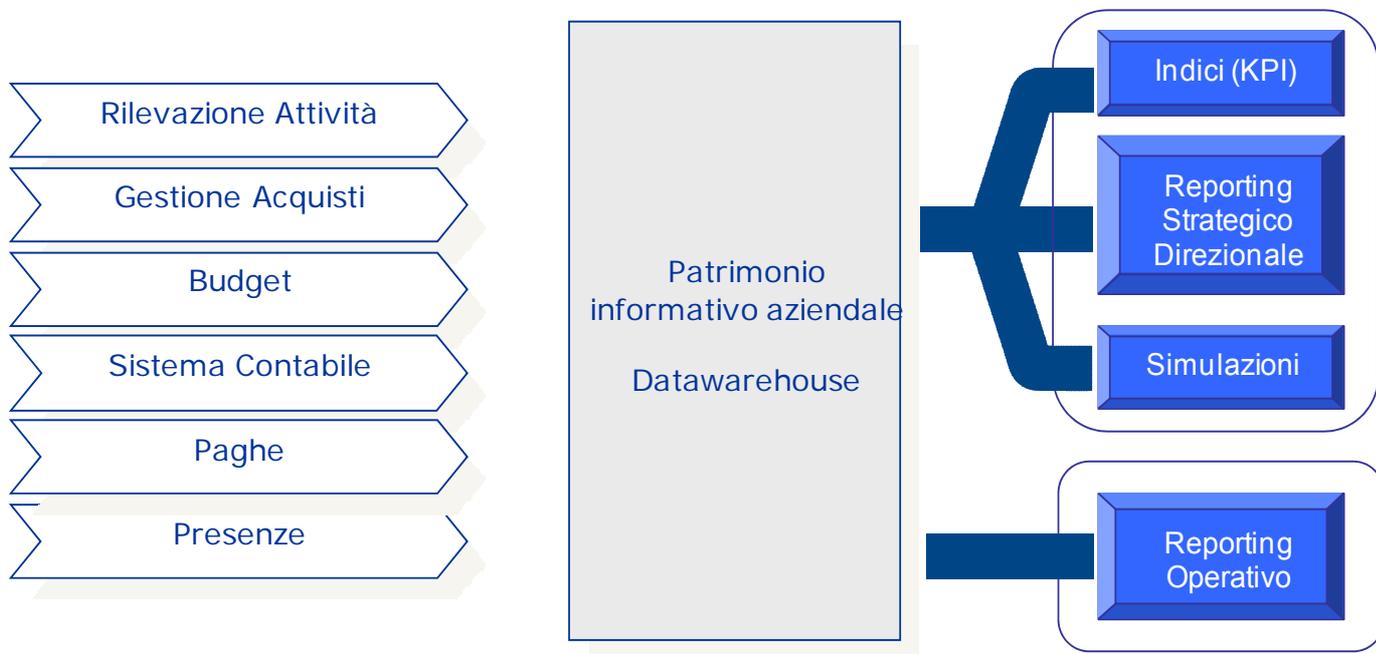
Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati. Tra le funzioni rientrano la predisposizione del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Delle quasi 7.200 ore annue di lavoro del 2011:

- il 75% (oltre 5.400 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con 2.632 ore per la gestione della contabilità generale, 1.596 ore per la gestione del budget del bilancio annuale e dei consuntivi periodici, 399 ore per la gestione delle altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, contributi ecc.);
- il 15% (oltre 1.100 ore) è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione;
- il 6% (oltre 413 ore) è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali;
- il 3,5% (oltre 250 ore) è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy garante editoria, indagini statistiche.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) l'impianto:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- il datawarehouse organizza le informazioni;
- il risultato sono i report e gli indici che si ricavano.



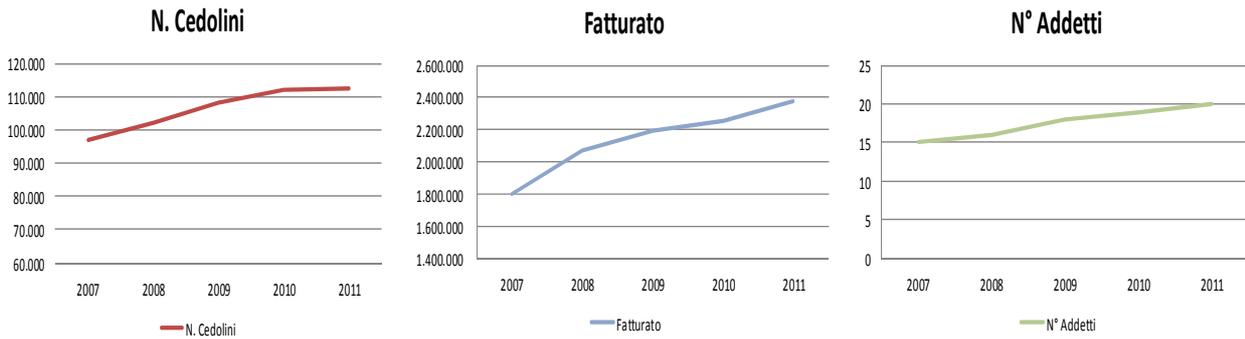
UFFICIO PAGHE

I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (Tfr, oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali Inps (assegno nucleo familiare, GLA, ecc.)
- scadenze previdenziali Inail (autoliquidazione Inail)
- scadenze fiscali (Cud, mod. 770, mod. 730, lavoro autonomo, ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate è attiva la gestione integrata delle risorse umane per 45 Casse Rurali. Il servizio consente di accedere tramite il portale www.cooperazionetrentina.it ad una serie di applicativi tra cui: il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzati).

Rispetto all'esercizio precedente il numero di cedolini elaborati è aumentato di circa 500 unità.



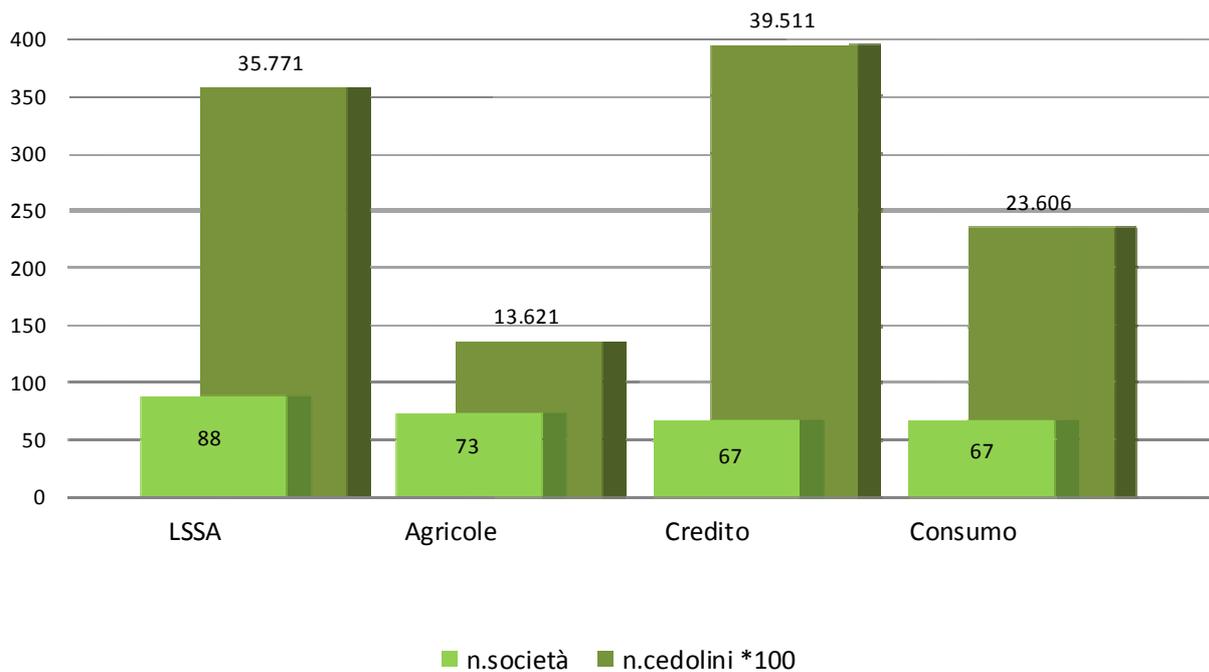
	2007	2008	2009	2010	2011
N. Cedolini	97.000	102.000	108.000	112.000	112.500
Fatturato	1,8 mln	2,1 mln	2,2 mln	2,3 mln	2,4 mln
N° Addetti	15	16	18	19	20
ULA	13,0	14,5	16,0	17,2	18,3

NUMERI SERVIZIO PAGHE ESTERNO

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate è cresciuto del 16% così come il fatturato che ha registrato un incrementato del 32,5%. Il fatturato medio 2011 per dipendente è stato di circa 118.900 euro.

Nel grafico che segue possiamo vedere, suddivisi per comparto, il numero dei soci/clienti che aderiscono al servizio paghe e il numero dei cedolini elaborati.

112.509 cedolini per 295 soci/clienti



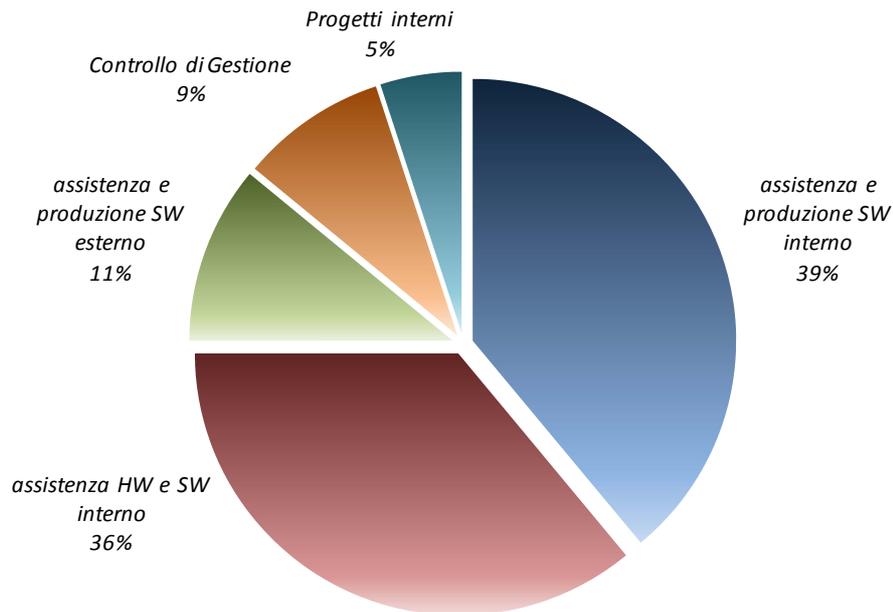
UFFICIO INFORMATICA

L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web. Ad esempio:

- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (128 installazioni di cui 7 fuori provincia);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (148 installazioni);
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 46 Casse Rurali trentine e 5 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 46 Casse Rurali trentine e 1 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" delle cooperative di consumo (utilizzato da 76 cooperative di consumo trentine e 4 fuori provincia);
- la gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "pop.federazione.it" (240 caselle attive);
- la gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (130 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 1200 MB);
- la teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (550 collegamenti nel 2011).

Delle oltre 6.300 ore annue di lavoro del 2011:

- *Assistenza e produzione SW interno.* Il 39% (oltre 2.400 ore) è stato dedicato all'assistenza e produzione di software interno con: oltre 1.000 ore allo sviluppo di database notes, oltre 610 ore per erogazione di consulenza informatica, oltre 320 ore per lo sviluppo dell'osservatorio, oltre 250 ore per prodotti interni vari, oltre 60 ore per l'assistenza al software WINSAC, circa 60 ore per lo sviluppo del software per la gestione dei bilanci IAS per il credito, oltre 50 ore per il programma Anagrafica Web.
- *Assistenza HW e SW interno.* Il 36% (quasi 2.300 ore) è stato dedicato all'assistenza hardware e software interno con: 840 ore assistenza ms office, oltre 370 ore per installazione personal computer, oltre 350 ore per interventi sistemistici su server, oltre 240 ore per assistenza software vario, oltre 150 ore gestione hardware, oltre 150 ore assistenza lotus notes, oltre 130 ore di assistenza Lotus Notes.
- *Assistenza e produzione SW esterno.* Il 11% pari a oltre 700 ore è stato dedicato all'assistenza e produzione di software per l'esterno con: oltre 570 ore l'aggiornamento e la manutenzione del software WINSAC, oltre 60 ore per la gestione delle caselle di posta pop.ftcoop.it in uso presso le associate, 17 ore per la gestione del software per la Carta in Cooperazione, 15 ore per l'aggiornamento e la manutenzione dei software vari, oltre 10 per la consulenza esterna.
- *Controllo di gestione.* Il 9% pari a oltre 600 ore per la gestione dei software per il Controllo di gestione.



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni per circa 2.700 ore annue. I consulenti si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per le revisioni cooperative e la revisione legale dei conti, controllo di gestione FC);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, retention, crediti anomali, dichiarazioni per adempimenti Iva);
- attività di supporto all'assistenza interna agli uffici della Federazione.

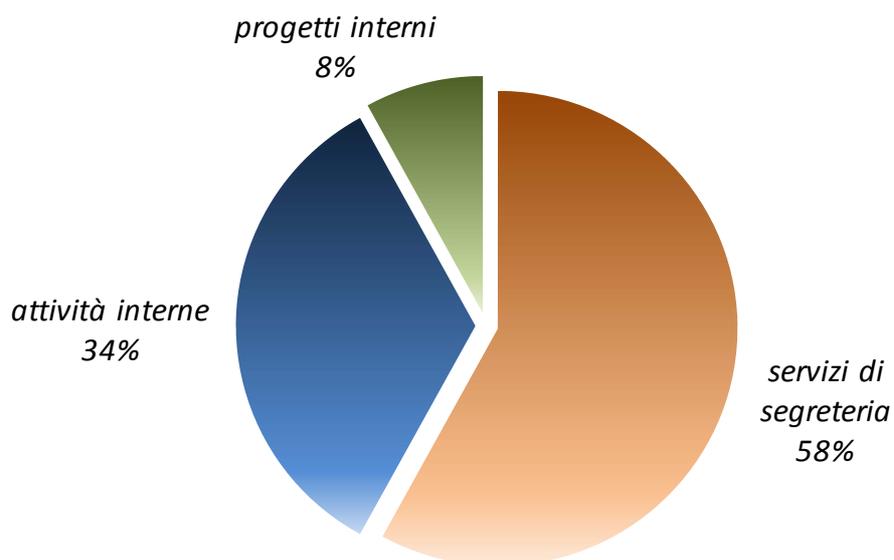
UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci, oltre alla funzione interna di gestione e aggiornamento dell'anagrafica dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci) e dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane, eroga alle associate i seguenti servizi:

- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo): sono state 870 nel 2011;
- il deposito al registro Imprese di pratiche di inizio attività, le variazioni attività sociali, l'apertura e la chiusura di filiali, i progetti di fusione, le cancellazioni, attraverso il sistema telematico (99 nel 2011);
- il servizio visure (342) e certificati di iscrizione (80 nel 2011);
- le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i Certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (107 nel 2011);
- richieste e rinnovo firme digitali (104 nel 2011);
- richieste e gestione Pec (389 nel 2011).

Delle oltre 6.500 ore annue di lavoro del 2011:

- servizi di segreteria: il 58% (quasi 3.700 ore) è stato dedicato ai servizi a favore degli associati con: 2.600 ore per lo svolgimento delle pratiche al registro imprese, oltre 500 ore per il servizio Pec, oltre 300 ore per il servizio smart card;
- attività interne: il 34% (oltre 2.100 ore) è stato dedicato ad attività interne con: oltre 1.150 ore alla gestione del registro soci e dell'anagrafica generale, 600 ore per attività di supporto ad altri uffici della Federazione, oltre 400 ore per l'informazione adempimenti Registro Imprese;
- progetti interni: l' 8% pari a oltre 470 ore è stato dedicato a progetti interni di gestione dell'ufficio.

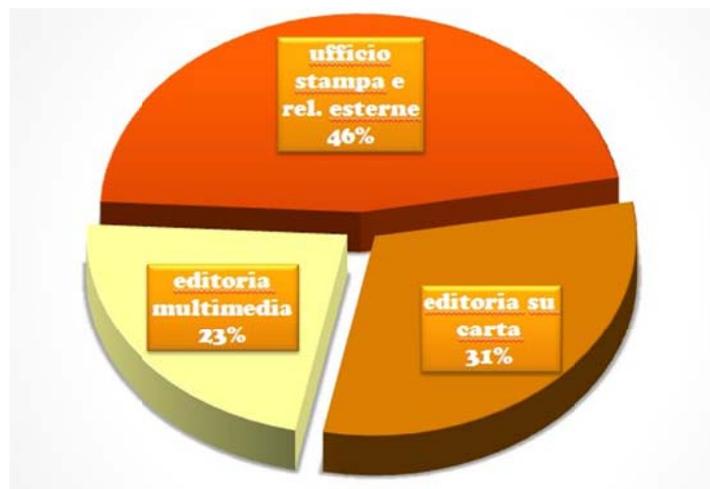


Servizio stampa e comunicazione

Responsabile: Walter Liber

Il Servizio cura le iniziative di comunicazione della Cooperazione Trentina e si propone come referente dell'intero movimento in questo settore. Le attività svolte dall'ufficio e i mezzi di comunicazione utilizzati sono diversi a seconda dell'esigenza e dell'obiettivo comunicativo che si vuole raggiungere.

Nel 2011 il servizio stampa e comunicazione ha svolto la seguente attività:



EDITORIA

MENSILE COOPERAZIONE TRENTINA

- redazione di 11 numeri del periodico *Cooperazione Trentina*, per un totale di 576 pagine. Il servizio prevede la raccolta delle notizie (mediamente 61 a numero, con 106 persone citate), la trasformazione in articoli, la collaborazione all'impaginazione e la supervisione generale;
- raccolta pubblicitaria e gestione degli inserzionisti del mensile (contratti, fatturazione);
- gestione degli abbonamenti al mensile (aggiornamento, solleciti, fatturazione);
- invio personalizzato a tutte le persone e cooperative citate sul mensile di alcune copie della rivista.

NEWSLETTER PER CONTO DELLE COOPERATIVE SOCIE

- realizzazione di 18 newsletter, per un totale di 130 pagine, indirizzate ai soci di 10 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, raccolta degli indirizzi per la spedizione e fatturazione, supervisione generale);
- gestione pratiche burocratiche per l'iscrizione di nuove testate al Tribunale e adempimenti di legge inerenti le pubblicazioni (deposito legale presso le biblioteche di Trento, Firenze e Roma, iscrizioni ai registri nazionali, ecc.).

PUBBLICAZIONI

- coordinamento e realizzazione del volume "Rapporto cooperazione trentina 2010-2011": raccolta informazioni, redazione testi, revisione e correzione bozze, supervisione all'impaginazione e stampa;

- consulenza editoriale e revisione bozze per la stampa del volume “Bilancio e attività 2010 della Federazione Trentina della Cooperazione”;
- redazione di articoli per altre riviste del movimento, relazioni per assemblee o momenti celebrativi.

MULTIMEDIA

WEB TV

- nuova versione della web tv della cooperazione trentina (www.cooperazione.tv);
- gestione di quasi 500 video a disposizione degli utenti;
- creazione di canali dedicati a temi specifici o ad eventi.

PORTALE INTERNET

- nuova home page, creazione di nuove pagine e aggiornamento delle oltre mille pagine già esistenti sul portale internet del movimento (www.cooperazionetrentina.it), sul quale si registrano mediamente 300 visite al giorno;
- inserimento nell'agenda del portale di circa 180 avvisi relativi ad eventi promossi dalla Federazione e dalle cooperative;
- pubblicazione di tutte le notizie relative alle cooperative trentine, sia prodotte dall'ufficio stampa della Federazione che da altri uffici stampa.

SOCIAL MEDIA

- aggiornamento e animazione della pagina “Cooperazione Trentina” su Facebook per dialogare con oltre 450 “fan”;
- animazione del profilo “CooperTrentina” su Twitter per comunicare con circa 310 “follower”;
- aggiornamento del canale “cooperazionetrentina” su YouTube, che ha registrato oltre 16.000 visualizzazioni;
- gestione dell'album fotografico “Cooperazione Trentina” su Flickr;
- condivisione e segnalazione di avvenimenti tramite Foursquare.

TRASMISSIONI RADIO/TV

- realizzazione con Raitre Regione di due puntate di “Storie di cooperazione”;
- collaborazione alla realizzazione di 9 puntate sull'educazione cooperativa nelle scuole con Rtrr;
- coordinamento dei contenuti di un ciclo di 15 puntate sulla cooperazione in onda su Telepace;
- collaborazione con Radio Nbc per la realizzazione di 20 servizi sulla cooperazione.

SERVIZI AI SOCI

RASSEGNA STAMPA

- lettura dei giornali con scansione, impaginazione e invio della rassegna stampa: ogni giorno, dal lunedì al venerdì, vengono letti i tre quotidiani locali e i principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche e le rassegne stampa degli organismi cooperativi nazionali, per un totale di 7.858 articoli indicizzati e archiviati, di cui circa 5.000 inerenti la cooperazione. Il servizio è garantito anche nei periodi di chiusura della Federazione;
- pubblicazione sul portale della Cooperazione Trentina della rassegna stampa;
- gestione e aggiornamento dei contatti con gli utenti.

COORDINAMENTO EVENTI

- coordinamento e presentazione di circa 50 eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate.

PROGETTO IP-TV (DIGITAL SIGNAGE)

L'IP-TV è un innovativo strumento di comunicazione aziendale costituito da schermi muti situati in zone di passaggio del pubblico e controllati in remoto dall'Ufficio stampa tramite rete Internet.

Nel 2011 le Casse Rurali che hanno sottoscritto abbonamenti al servizio erano 4 per un totale di 9 punti visione, a cui va aggiunto il punto visione installato alla reception della Federazione. Contatti per nuove attivazioni sono in corso.

La gestione dell'Ip-tv comporta l'aggiornamento quotidiano dei format proposti (rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz, galley) e la creazione di nuove grafiche e animazioni.

ALTRE ATTIVITA'

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei giornali per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee e per gli avvisi di ricerca personale (157 nel 2011);
- risposte ai soci per richieste di informazioni e materiale riguardo la comunicazione;
- comunicazione delle nuove iniziative per i soci attraverso l'invio di lettere e circolari.

RAPPORTI CON I GIORNALISTI

- quotidiane relazioni con i giornalisti per approfondimenti su notizie pubblicate/trasmesse, proposte, risposte a richieste di materiale o interviste;
- redazione di 234 comunicati stampa, per la Federazione e 83 cooperative;
- organizzazione e coordinamento di conferenze stampa;
- redazione dei testi redazionali su quotidiani, riviste e televisioni per conto delle associate;
- attivazione del nuovo servizio Broadcaster: sistema di distribuzione di file video e audio in alta qualità a disposizione delle redazioni giornalistiche, grazie al quale sono stati distribuiti 35 video e interviste e sono stati seguiti 7 eventi speciali.

Staff di direzione

UFFICIO LEGISLATIVO

Responsabile: Bernardino Santoni

ATTIVITA' A BRUXELLES

I principali temi riguardanti la sfera comunitaria di cui si è occupato nel corso dell'esercizio 2011 l'Ufficio legislativo sono i seguenti:

- presentazione alla Commissione europea di emendamenti e argomentazioni di supporto in merito alla proposta legislativa di riforma della revisione legale dei conti "RLC" (*riconoscimento della specificità del modello raiffeisiano*). Emendamento accolto in sede di consultazione interservizi.
- Monitoraggio del successivo iter parlamentare della proposta di riforma della RLC presso la commissione IURI del Parlamento europeo.
- Presentazione alla Commissione europea di emendamenti e argomenti di supporto sulla proposta legislativa di modifica della Direttiva appalti (*quote riservate nel settore degli appalti sociali per le imprese che impiegano soggetti svantaggiati*). Emendamento accolto in sede di consultazione interservizi.
- Monitoraggio del successivo iter parlamentare della proposta sugli appalti pubblici presso la Commissione IMCO del Parlamento europeo.
- Presentazione di emendamenti alla Commissione ECON del Parlamento europeo sulla proposta legislativa "Basilea 3" concernente il capitale delle banche (*alleggerimento per banche di piccole dimensioni / BCC*). Emendamento in attesa di valutazione.
- Presentazione di emendamenti alla Commissione ECON del Parlamento europeo sulla proposta legislativa "MIFID II" in materia di riforma dei mercati finanziari (*alleggerimento per banche di piccole dimensioni / BCC*). Emendamento in attesa di valutazione.
- Presentazione di emendamenti alla Commissione AGRI del Parlamento europeo sulla proposta legislativa in materia di sviluppo rurale rientrante nell'ambito della nuova politica agricola comunitaria post 2013 "PAC" (*accesso ai fondi per lo sviluppo rurale da parte delle grandi imprese cooperative*). Emendamento accolto dal Parlamento europeo in sede di valutazione preliminare della Comunicazione sulla nuova PAC e recepito dalla Commissione europea nel licenziare le proposte legislative finali.
- Partecipazione continuativa ai gruppi di lavoro ortofrutta, vino, latte, coordinamento politico e questioni legali e fiscali presso Copa-Cogeca.
- Attività di segnalazione in merito alle ultime novità normative su aiuti di Stato e concorrenza.
- Monitoraggio delle novità legislative riguardanti il pacchetto promozione in agricoltura.
- Supporto ad Assomela sul dossier riguardante il nuovo approccio ai mercati e i temi della concorrenza a Roma e a Bruxelles.
- Supporto ad Assomela sui dossier esportazioni in Usa, India e Russia. Stabilito contatto in Commissione europea e gestione del dossier in collaborazione con il gabinetto dell'onorevole Dorfmann.
- Supporto consulenziale a Confcooperative sulla proposta legislativa CCCTB (*Common Corporate Calculation Tax Base*) riguardante la nuova base imponibile comune ai fini di imposizione fiscale.

- Redazione parere valutativo e sviluppo di contatti presso la DG TAX della Commissione europea con Enzo Pezzini.
- Supporto alla Federazione e alle singole associate in merito a progetti, procedimenti e programmi comunitari.
- Supporto a Fedagri nella gestione della controversia davanti alla Corte generale dell'Unione (già Tribunale di primo grado CE) riguardante l'impugnazione del Regolamento RECAST da parte degli industriali del pomodoro.
- Rappresentanza della cooperazione italiana al meeting di incontro fra i produttori agricoli di Nord America, Canada e Europa nei giorni 24 – 26 ottobre 2011 a Varsavia (con cav. Bruni, presidente di Cogeca).
- Rappresentanza della cooperazione italiana al centenario delle cooperative slovene (con cav. Bruni, presidente di Cogeca).

ATTIVITA' A TRENTO

Il decollo e la costituzione del cosiddetto "Fondo partecipativo" sono stati i maggiori impegni profusi nel corso dell'anno in quanto l'aspetto realizzativo, a seguito della previsione normativa provinciale di uno strumento talmente nuovo per il nostro settore, ha comportato un dispendio di energie non indifferente. Rammento che negli ultimi 4 mesi dello scorso anno si sono tenuti 36 incontri fra le parti istitutive e Promocoop Spa in qualità di ente gestore del fondo stesso. Dopo Natale sono stati deliberati i primi progetti nel settore agricolo e della distribuzione cooperativa dando avvio ai primi progetti industriali in tempo utile per poter usufruire dei primi tre milioni di euro messi a disposizione dalla PAT. Ora gli sforzi maggiori sono tesi ad estendere la possibilità che il Fondo partecipativo possa essere utilizzato anche dalle cooperative sociali le quali per un vincolo di legge regionale - che vieta la distribuzione di dividendi - si vedono di fatto impedito all'uso di codesto istituto.

In febbraio è terminata la reggenza e la cura della segreteria del Coordinamento imprenditori con il passaggio di consegne avvenuto dal presidente Schelfi al collega dell'Associazione albergatori.

Un lavoro notevole è stato compiuto anche nella revisione organica della legge provinciale n. 6/99 sugli incentivi alle imprese e su alcuni regolamenti di attuazione di questa importantissima legge che consente lo sviluppo, l'innovazione e la ricerca delle aziende ed imprese trentine. Peraltro, è ancora in corso una fase di redazione regolamentare ed attuativa che dovrebbe essere definita ragionevolmente entro il mese di giugno.

Di particolare intensità e vivacità anche la revisione della direttiva europea sulla revisione legale dei conti che ha comportato un'assidua e costante relazione, unitamente al direttore della Divisione vigilanza e alla Federazione Raiffeisen di Bolzano, con il Ministero competente e con la Consob per la revisione del Decreto legislativo n. 39/ 2010.

Non cito i singoli interventi sulle leggi provinciali d'interesse per la cooperazione né le proposte di modifica delle delibere provinciali e dei regolamenti attuativi che si fanno sempre più ricorrenti e tempestivi tali, a volte, da non lasciare nemmeno il tempo per un'adeguata consultazione della base associativa o degli organismi a ciò preposti.

UFFICIO EDUCAZIONE COOPERATIVA UFFICIO STUDI E INTERCOOPERAZIONE

Responsabile: Egidio Formilan

Accanto all'attività di supporto alla Direzione generale, si è consolidata nel 2011 un'intensa attività orientata all'innovazione che si può riassumere in 4 macro aree.

EDUCARE E FORMARE AI PRINCIPI E AI VALORI COOPERATIVI

Educazione cooperativa scolastica

Anche nel 2011 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina, con un'attenzione crescente a potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e imprese cooperative.

L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento Istruzione e il Servizio Cooperazione della Provincia, l'Iprase e il Centro di formazione degli insegnanti di Rovereto e in raccordo, tra gli altri, con il Museo delle Scienze, Fbk, Mandacarù, il Sait e numerose Casse Rurali e altre cooperative interessate.

L'attività ordinaria ha riguardato:

- il supporto per la progettazione, costituzione e gestione di un'ACS (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della Cooperazione Trentina;
- l'organizzazione dei concorsi: "Orientacoop" per le scuole secondarie di 2° grado e i Centri di formazione professionale e "Scoprire la cooperazione" per le scuole primarie e secondarie di 1° grado;
- la formazione per i docenti;
- l'aggiornamento del sito internet dedicato (www.coopeduca.it);
- la creazione di una comunità su facebook e la pubblicazione periodica di newsletter.

La sperimentazione ha invece riguardato:

- la costruzione di una "scatola degli arnesi" per gli insegnanti;
- la messa a punto di una serie inedita di giochi cooperativi per i più piccoli;
- le attività di educazione al consumo consapevole, realizzate in collaborazione con l'Ufficio marketing del Sait;
- un percorso di educazione ai valori dello sport, in collaborazione con il Coni;
- un percorso di educazione finanziaria per gli studenti dell'Istituto Fontana di Rovereto, realizzato in collaborazione con l'Università di Trento nell'ambito dell'accordo Cooperazione Università;
- l'avvio, con il Liceo Economico Sociale "F. Filzi" di Rovereto, del progetto "Cooperazione, Scuola, Lavoro", comprendente la formazione in classe e i tirocini presso cooperative che svolgono attività attinenti al percorso di formazione scolastico. Il progetto è stato selezionato dall'Iprase come uno dei progetti sperimentali più importanti di alternanza scuola lavoro da sostenere nell'anno scolastico 2012-2013.

Si è intensificata la collaborazione tra gli Uffici e il Consolida per l'organizzazione di *Educa 2012*, la manifestazione nazionale sull'educazione che si terrà a Rovereto a fine settembre e che darà ampio spazio anche all'educazione cooperativa.

L'attività di educazione cooperativa scolastica è stata ritenuta particolarmente efficace per rispondere ad una delle linee guida prioritarie del Sistema di istruzione provinciale: è stato infatti riconosciuto che educare ai valori e principi della cooperazione significa educare anche ai principi e ai valori di una "cittadinanza attiva e consapevole". Per questo, nell'ambito del Convegno "La cooperazione per un mondo migliore", organizzato dalla Cooperazione Trentina a Riva del Garda il 9 e 10 marzo 2012, è stato siglato un importante *Protocollo di collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione* per sostenere queste attività educative nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia.

Formazione cooperativa per gli adulti

E' proseguita la sperimentazione di strumenti per la validazione di percorsi di formazione cooperativa che utilizzano metodi non formali e informali. Partendo dai risultati incoraggianti di alcuni progetti sperimentali coordinati dallo staff progetti europei (Cocade 2004/2007 e Skills 2007/2009) è stato presentato e vinto su un bando *LLP Lifelong Learning Programme*, il progetto biennale "Conventus", ideato d'intesa con Formazione Lavoro in partnership europea, che intende sviluppare modalità di apprendimento *e-learning*. E' stato inoltre presentato il progetto "EUCoopC" (in attesa di valutazione) che intende chiudere il ciclo di sperimentazione con il riconoscimento, in piattaforma Ecvet, di crediti formativi abbinati alle attività di formazione cooperativa non formale e informale validate dal movimento cooperativo europeo. E' stato infine finanziato sul programma europeo Grundtvig - Partenariati di apprendimento, il progetto biennale Vitalise, presentato d'intesa con il Consolida in partnership europea, che riguarda la messa a punto di proposte formative innovative rivolte ad adulti senior residenti in aree rurali.

E' stato definito un nuovo importante *Accordo di collaborazione tra Federazione, Promocoop e Università di Trento* che punta a fare in modo che:

- i *cooperatori* possano approfondire le proprie competenze attraverso corsi appositi pensati per studenti lavoratori; insegnare, nell'ambito di corsi opzionali; orientare alla cooperazione, con iniziative di Job orienteering, stage, visite studio, tirocini aziendali per gli studenti;
- gli *studenti* possano disporre di corsi specifici e opzionali dedicati alle tematiche cooperative; fare esperienza diretta di cosa significa cooperazione anche attraverso la costituzione di Associazioni Cooperative Universitarie, approfondire le tematiche cooperative con borse di studio e di dottorato, momenti di orientamento, tirocini e stage in azienda. Il tutto in logica di un costruendo network europeo.

E' stata garantita la collaborazione a Formazione Lavoro per le attività di docenza e la definizione del nuovo *Patto formativo di sistema* rivolto agli amministratori delle cooperative associate.

Assieme alle Acli Trentine e al Consorzio dei Comuni, è proseguita nel 2011 la sperimentazione di una *Scuola di comunità*, laboratorio intergenerazionale diffuso rivolto ai giovani, sancito ufficialmente nel ricordato convegno organizzato il 9 e 10 marzo 2012 a Riva del Garda.

Sono stati inoltre organizzati dibattiti, conferenze, eventi per iniziativa diretta della Federazione, come nel caso del Festival dell'economia 2011 con la partecipazione dell'economista premio Nobel Amartya Sen o su richiesta delle associate.

Allo stesso modo, è stata data assistenza per la realizzazione di alcune pubblicazioni, come la raccolta di oltre 700 scritti inediti di don Lorenzo Guetti, padre fondatore della cooperazione trentina, apparsi nel tempo con diversi pseudonimi e che saranno pubblicati nel 2012, il volume "Emanuele Lanzerotti. Il fascino dell'essere insieme", scritto dalla nipote del fondatore del Sait, Mariagrazia Sironi, il flip book didattico per le scuole "Tutti per uno ... uno per tutti" sfogliabile sul sito delle attività di educazione cooperativa, www.coopeduca.it.

RICERCA E SVILUPPO PER UNA INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Tra le iniziative, spicca la collaborazione con la *Fondazione Bruno Kessler* sulle seguenti aree tematiche: tecnologie per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali; tecnologie e integrazioni di sistema per l'efficienza energetica; sviluppo e analisi di materiali innovativi e nano tecnologie; sviluppo e produzione di micro dispositivi per applicazioni industriali; sviluppo di innovative piattaforme informatiche per la gestione di dati e di processi. Una nutrita serie di incontri conoscitivi tra le equipe di ricerca e le cooperative dei diversi settori, ha portato alla stipula di 10 convenzioni quadro, 23 accordi applicativi, 5 partnership in progetti di ricerca, 9 accordi in ricerca e sviluppo, 2 contratti di consulenza. Tra i progetti di ricerca si segnala il *progetto P.I.C.A.* che vede interessato il mondo vitivinicolo cooperativo, per il tramite di Cavit e che punta, in collaborazione stretta tra Fbk, Fondazione Edmund Mach e la cooperativa Mpa Solutions, a realizzare una Piattaforma Integrata Cartografica Agrivitivinicola che riordini i dati delle zonazioni, mettendo a disposizione delle Cantine una mappatura georeferenziata dei vitigni, concepita in logica gestionale e predittiva.

PROGETTI INTERCOOPERATIVI E IN LOGICA DI COMUNITA'

E' stato siglato un *accordo tra la Cooperazione Trentina e il Consorzio dei Comuni* per la promozione di iniziative territoriali in logica di intercooperazione innovativa che hanno avuto come primo atto il lancio del progetto "Aggiungi un posto a tavola" per la diffusione di arredi delle aree sosta a misura di persone con disabilità ideati dalla cooperativa Il Gabbiano.

Si è conclusa la terza fase del progetto di valorizzazione dei *prodotti trentini* nella rete distributiva e ricettiva provinciale, affidato alla Federazione dalla Provincia, che ha permesso, tramite le diverse iniziative rientranti nel logo "Senti la differenza", di predisporre le basi per il lancio previsto nel 2012 - 2013 del marchio "Qualità Trentino".

E' proseguita l'attività di coordinamento e sviluppo della *Carta In Cooperazione*, rivolta in particolare allo studio di iniziative e nuovi supporti informatici per estenderla a tutti i settori cooperativi.

E' stato avviato un progetto con la comunità di Cavizzana (Val di Sole) per la promozione di iniziative di valorizzazione del tessuto sociale attorno al punto vendita della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole.

In raccordo con l'Osservatorio, è stato predisposto l'impianto per un primo *Rendiconto sociale alla Comunità*, obiettivo rientrante nel Piano strategico 2010-2012 della Federazione. Il lavoro ha permesso di riordinare in logica intercooperativa le fonti di dati; definire le classi degli stakeholder; prevedere un'analisi delle attività di sistema rispetto alla coerenza con i principi dell'alleanza cooperativa internazionale; definire i criteri di misura in termini di valore economico e sociale aggiunto prodotto dal sistema. Il tutto con un aggancio agli standard internazionali (SROI). E' ora in preparazione il primo rapporto generale a cui verranno affiancati in futuro dei report tematici.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sono state implementate le attività rientranti nell'obiettivo del Piano strategico 2010-2012 della Federazione, affidato in gestione agli Uffici e destinato a *Promuovere partenariati per lo sviluppo a livello locale, nazionale ed internazionale.*

E' proseguita l'attività di *progettazione europea* nell'ambito della programmazione UE 2007-2013, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità. I progetti, presentati nel 2011 (3 già aggiudicati: Social Fund oltre ai citati Vitalise e Conventus), intendono favorire partenariati per promuovere cultura e identità cooperativa e diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo.

Nell'ambito delle *missioni* perlustrative, si segnala la visita studio in Francia, organizzata per una delegazione del Consorzio Lavoro Ambiente per conoscere l'esperienza delle Scop, le cooperative di lavoro e partecipative francesi.

In stretto raccordo con Euricse, è stata garantita l'accoglienza alle sempre più numerose *delegazioni* in visita al sistema cooperativo trentino che arrivano per loro iniziativa, nell'ambito di progetti a finanziamento europeo gestiti dagli Uffici o su richiesta di altri enti, tra i quali la Provincia, Trentino Sprint e l'Ocse.

E' stato avviato a fine anno un progetto che punta alla promozione delle relazioni tra le centrali cooperative dell'Euregio, in collaborazione con il *GECT Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale del Trentino - Alto Adige - Tirolo*.

E' stata infine garantita l'attività di segreteria di *Solidea onlus* e il raccordo con Euricse, il Centro di formazione alla solidarietà internazionale, la cooperativa Il Canale, Coopermondo, la Fondazione Tertio Millennio, l'Associazione Trentini nel Mondo, Sefea e Febea per la promozione e il sostegno di iniziative di solidarietà internazionale e di microprogetti di cooperazione allo sviluppo.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DIREZIONE

Responsabile: Vincenzo Visetti

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali. Nell'ambito dell'Ufficio, dal 1° maggio 2011 Roberta Girardini è subentrata a Vincenzo Visetti nel ruolo di assistente di direzione e di segretario del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

In particolare, la Segreteria ha garantito nel 2011:

- il servizio di reception con orario continuato dalle 8 alle 19;
- l'allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, provvedendo all'istruttoria con gli uffici proponenti, alla convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- l'allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- l'organizzazione e il coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;
- la predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

E' stata coordinata nell'ambito della Segreteria di Presidenza e Direzione anche l'attività a supporto dei progetti delle Associazioni "Donne in Cooperazione" e "Giovani Cooperatori", che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione "Donne in Cooperazione" realizzate nel 2011, si segnalano in particolare:

- la pubblicazione della guida “Equilibrio”, in collaborazione con l’Associazione nazionale iDEE: si tratta di una guida, diffusa a livello nazionale tra le BCC, sugli strumenti a favore della conciliazione dei tempi di vita e lavoro che le imprese cooperative possono attivare;
- la realizzazione, con il sostegno dell’Assessorato provinciale alla Convivenza, dell’iniziativa dal titolo «Una questione di tempo»: tre incontri sul territorio in cui è stata analizzata la dimensione del tempo come è vissuta da parte delle famiglie nella gestione di alcune situazioni di criticità, tra cui la disabilità di familiari;
- lo sviluppo della rete delle amministratrici di cooperative, attraverso i progetti «Siamo all’altezza» e «Essere amministratrici di cooperativa: esperienze a confronto»: due incontri per confrontarsi e mettere a disposizione reciprocamente le proprie esperienze;
- nell’ambito delle Linee guida per un nuovo Patto associativo della Cooperazione trentina, approvate dall’assemblea dell’11 marzo 2011, l’associazione ha contribuito al dibattito con una propria istanza in favore della “rappresentanza di genere” e della “formazione in ottica di genere”. Tale istanza ha ottenuto l’introduzione, all’interno dello Statuto della Federazione, di due passaggi dedicati espressamente alla formazione in ottica di genere (nel senso di valorizzare le differenze di genere nei percorsi formativi dei operatori/trici), e a un maggiore impegno affinché la composizione dei consigli di amministrazione delle cooperative sia rispettosa di un’equa rappresentanza di genere;
- il progetto «Storie di genere», dedicato all’evoluzione del ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina. Il progetto, che sarà concretizzato nel corso del 2012 con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino, prevede i seguenti prodotti culturali: una mostra, una pubblicazione scientifica e un video-documentario. Obiettivo del progetto è quello di ricostruire il ruolo della donna nella cooperazione trentina attraverso un’indagine storiografica e una serie di interviste;
- il progetto “PartecipAzione: per una governance paritaria e democratica”, dedicato agli strumenti per favorire la partecipazione delle donne alla governance della cooperazione. Anche questo progetto si avvale del sostegno dell’Assessorato provinciale alla Convivenza, e mira a fornire strumenti operativi ancora non molto conosciuti e diffusi (che non si limitano alle quote di genere, all’utilizzo di un linguaggio attento alle differenze) per rimuovere gli ostacoli ad una reale e concreta partecipazione democratica e plurale alla gestione delle cooperative. Viene privilegiato l’approccio di dare visibilità alle azioni positive già sperimentate da altre imprese, cooperative e non;
- il progetto «Pari opportunità e cooperazione»: realizzazione di interventi formativi presso istituti scolastici in collaborazione con Formazione Lavoro;
- l’assemblea annuale con il rinnovo delle cariche sociali, che si è svolta il 18 novembre 2011 presso la sede della Federazione Allevatori.

L’associazione “Giovani Cooperatori” ha portato a termine, nel corso del 2011, principalmente le seguenti iniziative:

- i Seminari inMovimento, dedicati nel 2011 al tema “Mondi precari: uno spaccato su giovani e lavoro”: con il contributo dell’Assessorato provinciale alle politiche giovanili è stato realizzato un percorso formativo che ha trattato il tema del precariato giovanile non solo da un punto di vista lavorativo, ma anche di progettualità di vita. Il percorso ha comportato due incontri seminariali e un viaggio-studio alla Dallara Automobili;
- l’organizzazione di un “Caffè dell’Economia” durante il Festival dell’Economia, in collaborazione con il Piano d’Ambito Economico, e con la partecipazione del prof. Alberto Mingardi ;

- durante l'assemblea annuale dell'associazione del 1° dicembre scorso è stato svolto un approfondimento sul tema della Giornata internazionale delle cooperative («Gioventù: il futuro dell'impresa cooperativa»), con la testimonianza di alcuni giovani operatori e con la presentazione del libro di Alberto Ianes "Le cooperative" (del quale è stata realizzata anche un'apposita edizione speciale con prefazione Giovanicoop);
- la terza edizione del corso di formazione per giovani amministratori/trici, realizzato in collaborazione con Formazione Lavoro;
- nell'ambito del Piano d'Ambito Economico, è stato realizzato il progetto «Fare impresa», articolato in tre corsi di formazione: gestione del tempo, tecniche e arti del comunicare, Kai-zen.

Presentazione del bilancio di esercizio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno venerdì 15 giugno 2012 ad ore 14,30 ed occorrendo, per il giorno venerdì 29 giugno 2011 ad ore 14,30 in seconda convocazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con società controllate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 90% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2010 con un utile di € 13.055;
- Promocoop Trentina S.p.a., costituita il 29.9.1992 ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 600 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2010 con il pareggio di bilancio;
- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1 cadauna, pari al 100% del capitale di € 1.150.000, ha chiuso il 2010 con una perdita d'esercizio di € 225.396. Piedicastello è proprietaria di 52.300 mq. di area industriale (compendio immobiliare ex Italcementi) e di alcuni edifici ad uso abitativo. Gli attuali parametri urbanistici prevedono la possibilità di realizzare circa 20.000 mq. di superficie per attività "terziario-direzionale" e circa 8.600 mq. di superficie residenziale, 18.000 mq. sono invece individuati come superficie da destinare a servizi pubblici. La Federazione garantisce le attuali esposizioni bancarie della Società. In data 30 dicembre 2011, presso lo studio del notaio Paolo Piccoli, Piedicastello S.p.a. ha stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.a. (società della Provincia Autonoma di Trento) un contratto preliminare e di vendita del compendio ex Italcementi. La cessione delle unità abitative si è concretizzata con l'atto richiamato, mentre la cessione dell'area industriale si perfezionerà entro il 30 giugno 2013 con la permuta di altri immobili (area via Segantini e immobile "Rettorato" in via Belenzani a Trento) e un conguaglio in denaro a favore della Piedicastello.

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Formazione Lavoro società consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 587 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 293.500 pari al 24,18% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile di € 1.769;
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 475.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di

€ 475.000 pari al 9,5% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di € 3.627.

- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2010 in pareggio;
- Interporto Servizi Doganali società a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene 1 quota per un importo di € 20.000 pari al 20% del capitale. La società è stata costituita in data 29 settembre 2011.

I bilanci di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Promocoop Trentina S.p.A., di Piedicastello S.p.a., di Formazione Lavoro soc. cons. per azioni, di Coopersviluppo S.p.a. e di CoopCasa soc. cons. a resp. limitata. vengono allegati a quello della Federazione.

ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

Le immobilizzazioni € 28.550.445 presentano un decremento di € 811.570 dato dalla somma di:

- il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a € 411.574 è diminuito di € 4.226 per l'acquisizione di nuovo software per € 68.267 (iscritto al netto di contributi c/impianti ricevuti per € 33.404), per l'incremento dei costi di allacciamento alla rete elettrica per € 24.295, per il rinnovo di marchi per € 1.314, per acconti su immobilizzazioni per € 3.750, per i normali processi di ammortamento per € 83.852 e per la riduzione degli acconti su immobilizzazioni per € 18.000;
- il valore delle immobilizzazioni materiali pari a € 24.003.210 è diminuito di € 466.046, principalmente a causa di nuovi investimenti per € 209.069 (iscritti al netto di contributi c/impianti ricevuti per € 90.714), per acconti immobilizzazioni per € 43.400, e per i normali processi di ammortamento per € 720.364. Sono stati inoltre rottamati cespiti per un valore complessivo di € 674.244.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2011 sono riferiti:

- ristrutturazione dell'ufficio segreteria soci al primo;
- integrazione arredi dell'ufficio paghe al 2° piano e della divisione vigilanza al 4° piano;
- sostituzione dei serramenti del 1° e 3° piano;
- la realizzazione della biblioteca al primo piano;
- adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei serramenti al piano interrato
- integrazione arredi aula magna;
- dotazione videocamera per l'ufficio stampa;
- sostituzione dell'autovettura;
- normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica;
- il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a € 4.135.661 è diminuito per € 341.298 a causa di:
 - aumento di capitale della partecipata Promocoop Trentina Spa. per € 13.366;
 - aumento di capitale della Formazione e Lavoro società consortile per azioni per € 158.500;
 - nuova partecipazione nella Interporto Servizi Doganali S.r.l. per € 20.885;
 - nuova partecipazione della Car Sharing Trentino S.c. per € 5.000
 - svalutazione della partecipazione di Piedicastello S.p.a. per € 471.918;
 - svalutazione della partecipazione di Urbin Spa in liquidazione per € 62.757.

Le rimanenze finali pari a € 451.261 presentano un decremento complessivo di € 75.259 per la diminuzione dei lavori in corso per € 59.089 e le diminuzione delle rimanenze di merci e prodotti per € 16.170.

La diminuzione delle rimanenze per servizi in corso sono riferite a:

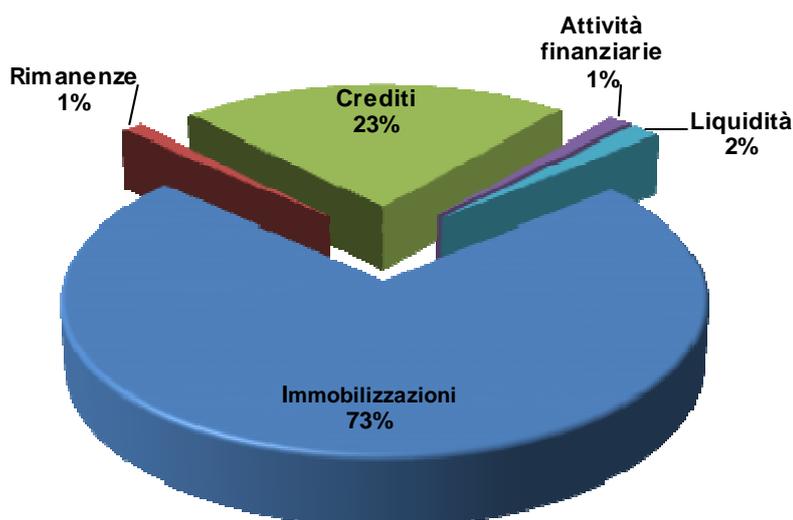
- al decremento del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 37.446 per le attività dell'Ufficio per l'Educazione Cooperativa (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2011/2012) e per altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione anche in questo caso dato tra il saldo delle attività concluse e quelle avviate nell'anno per € 59.089;
- al decremento delle rimanenze per servizi in corso per la conclusione del progetto Skills e per i nuovi progetti Vitalise Rural Regions e Conventus per € 37.446;
- al decremento delle rimanenze finali di stampati, prodotti per l'attività di marketing delle casse rurali e merci per € 16.170.

I crediti pari a € 9.022.480 sono aumentati complessivamente di € 1.820.087 e si riferiscono al saldo tra l'incremento dei crediti verso i soci per € 337.128, verso i clienti non soci per € 10.990, i crediti v/imprese controllate per € 15.734, i crediti tributari per € 75.362 e della voce altri crediti per € 1.399.556 e al decremento dei crediti v/imprese collegate per € 15.639 e dei crediti per imposte anticipate per € 3.045. L'incremento della voce altri crediti è riconducibile alla sottoscrizione di operazioni pronti contro termine per l'importo di € 1.474.679.

Le attività finanziarie pari ad € 481.400 presentano una riduzione di € 19.800 rispetto al 2010 in relazione alla valutazione dei fondi comuni di investimento Nord Est Fund acquistati per investire la liquidità.

Le disponibilità liquide pari ad € 663.287 presentano complessivamente un decremento di € 1.491.287 e sono riferite al saldo tra il decremento della liquidità in banca per € 1.491.832 (investita temporaneamente) e l'incremento della liquidità in cassa per € 545.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2011



Il patrimonio netto pari ad € 30.217.905 si incrementa di € 134.037. L'aumento è determinato:

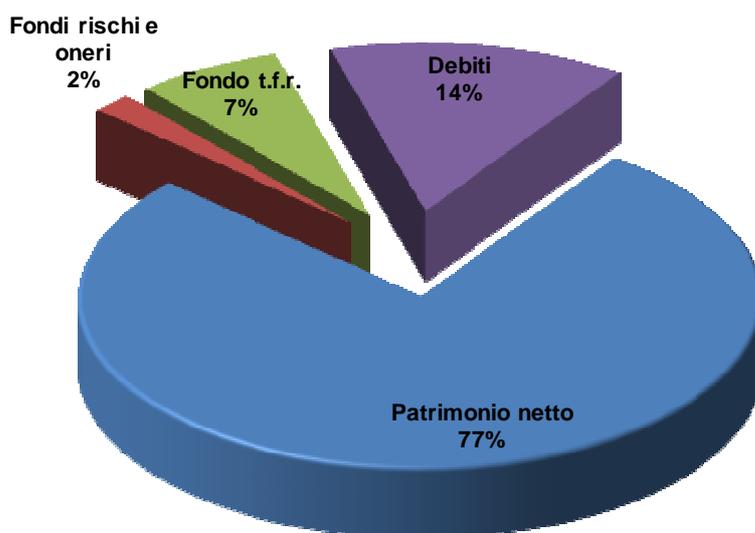
- dall'incremento del capitale sociale per € 5.083. Tra i soci figurano dal 2011 soci sovventori che hanno sottoscritto capitale sociale per € 2.500;
- dalla destinazione ai fondi di riserva dell'utile 2010 per € 115.737;
- dall'incremento della riserva per tasse di ammissione per € 1.300
- dall'incremento degli utili per € 11.917.

I fondi rischi pari ad € 742.605 diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 103.857. L'importo deriva dalla previsione di aumento degli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2011 da erogare nel novembre 2012 per € 90.143 e dall'accantonamento prudenziale per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31/12/2010 per € 206.000 e per la riduzione del fondo manutenzione cicliche per € 400.000.

Il fondo T.F.R. pari ad € 2.739.731 si riduce di € 13.124 a causa del saldo negativo dato dall'accantonamento della quota di rivalutazione del fondo presente in azienda su base ISTAT e l'utilizzo del Fondo nei confronti del personale che ha cessato l'attività lavorativa.

I debiti pari ad € 5.588.126 sono diminuiti complessivamente per € 540.565 e sono riferiti al saldo tra l'incremento, dei debiti vs. società collegate per € 211.208, dei debiti verso istituti previdenziali per € 4.794 e alla riduzione dei debiti vs. fornitori per € 290.939, dei debiti tributari per € 210.205 e degli altri debiti per € 255.423 (la voce altri debiti è riferita essenzialmente ad anticipi e acconti su contributi pubblici e dalla voce debiti per permessi sindacali CR).

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2011



Il valore della produzione ammonta ad € 21.320.430 con un incremento complessivo rispetto al 2010 di € 145.652.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 16.233.095. In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai soci e clienti come evidenziato nel grafico successivo.

Nel corso del 2011 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti di € 350.161 (-2,16%).

Nei confronti dei soci si è registrato un incremento netto dei ricavi da prestazioni del 1,46% pari a € 219.194.

Gli importi più significativi hanno riguardato:

tipologia	Fatturato	Incrementi	Incrementi %
servizio paghe	2.245.775	+ 114.604	+ 5,3%
revisione legale dei conti	1.354.069	+ 151.272	+ 12,6%
consulenza e assistenza	637.713	+ 131.603	+ 26%
revisione cooperativa	82.713	+ 4.135	+ 5,3%
prestazioni ufficio stampa	38.171	+ 16.678	+ 77,6%
assistenza al contenzioso tributario	12.633	+ 7.476	+ 145%

Le riduzioni più significative hanno riguardato:

tipologia	Fatturato	Decrementi	Decrementi %
internal audit per le Casse Rurali	704.287	- 44.586	- 6%
riunioni con organi sociali	49.832	- 5.940	- 10,7%
docenze a corsi di formazione	15.620	- 2.334	- 13%
invio telematico dichiarazioni fiscali	16.677	- 7.876	- 32%
elaborazione contabilità	74.250	- 2.039	- 2,7%

I contributi associativi (€ 8.834.972) sono complessivamente diminuiti di € 47.410 (- 0,5%).

Nei confronti dei non soci si è registrato una riduzione dei ricavi del 49,6% pari a € 640.165.

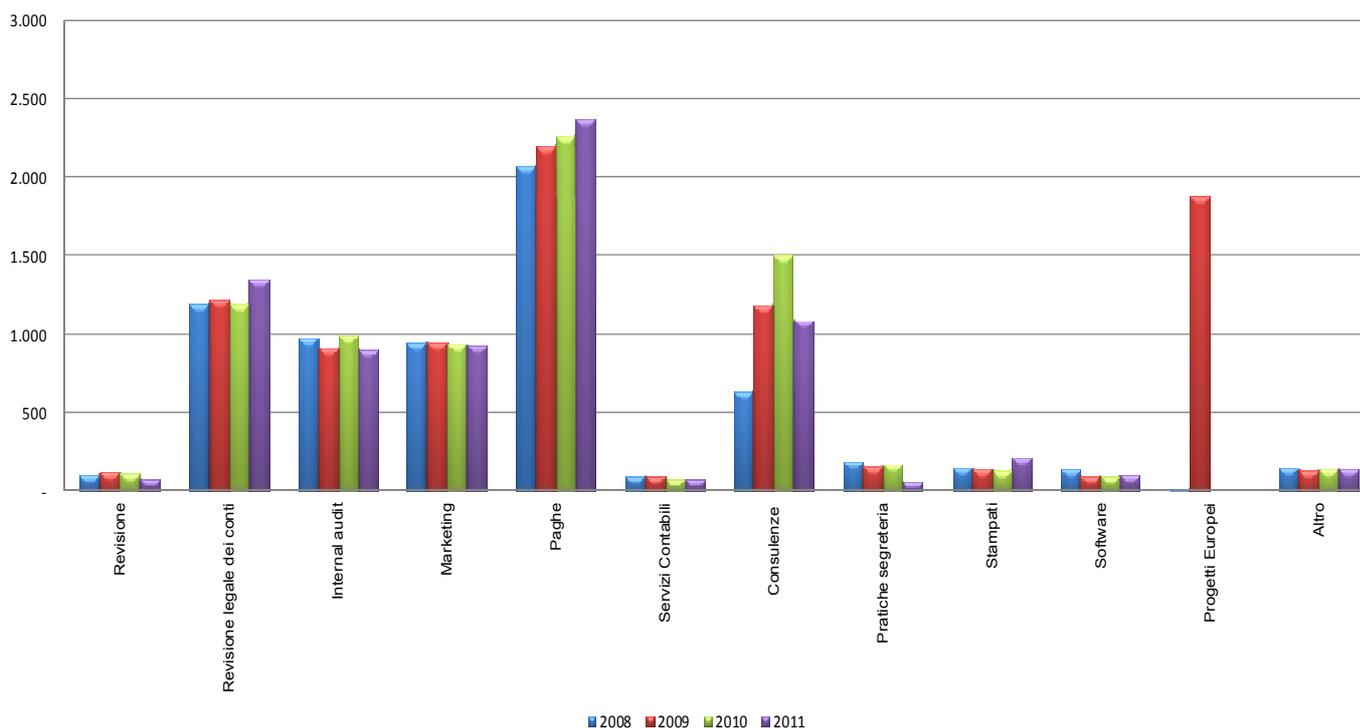
Gli importi più significativi hanno riguardato:

tipologia	Fatturato	Incrementi	Incrementi %
consulenza e assistenza	102.087	+ 11.753	+ 13%
servizio paghe	79.293	+ 2.005	+ 2,5%

Le riduzioni più significative hanno riguardato:

tipologia	Fatturato	Decrementi	Decrementi %
revisione legale dei conti	0	- 40.100	- 100%
internal audit per le Casse Rurali	202.134	- 49.303	- 19,6%
altre prestazioni	76.862	-389.706	- 83,5%
attività educazione cooperativa	148.780	-166.520	-52,8%

RICAVI 2011



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 5.146.424 con un decremento di € 45.158 pari al 0,9% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 3.910.000, i contributi a saldo del Progetto Europeo "Skills" per € 102.516, i contributi di Promocoop Trentina Spa per l'attività di promozione e sviluppo della cooperazione per € 63.000, i contributi del GSE per l'impianto fotovoltaico per € 18.569, altri contributi in c/esercizio per € 10.500, i rimborsi per i permessi sindacali per € 280.723, le locazioni per € 387.255, i rimborsi spese bollo per le pratiche CCIAA per € 151.934 e altre voci minori riferite a rimborsi spese, noleggi della sala della cooperazione, e proventi diversi.

I costi della produzione ammontano a € 20.436.944 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 850.617.

Nel corso del 2011 si sono registrati i seguenti aumenti/diminuzioni dei costi:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari ad € 471.410 (+62.156 pari al 15,2%)
- costo per servizi pari ad € 4.504.812(- 39.986 pari al 0,9%);

Il decremento dei costi per servizi è riferita principalmente al saldo tra l'incremento di:

- costi per consulenze esterne (+ 55.852 pari al 3,7%)
- assistenza hardware e software (+ 25.856)
- pulizie (+ 12.559)
- e il decremento di:
 - assicurazioni (- 7.893 pari al 3,9%)
 - costi di manutenzione e riparazione (- 15.143)
 - costi pubblicità mandato marketing Cassa Rurali (- 115.374)

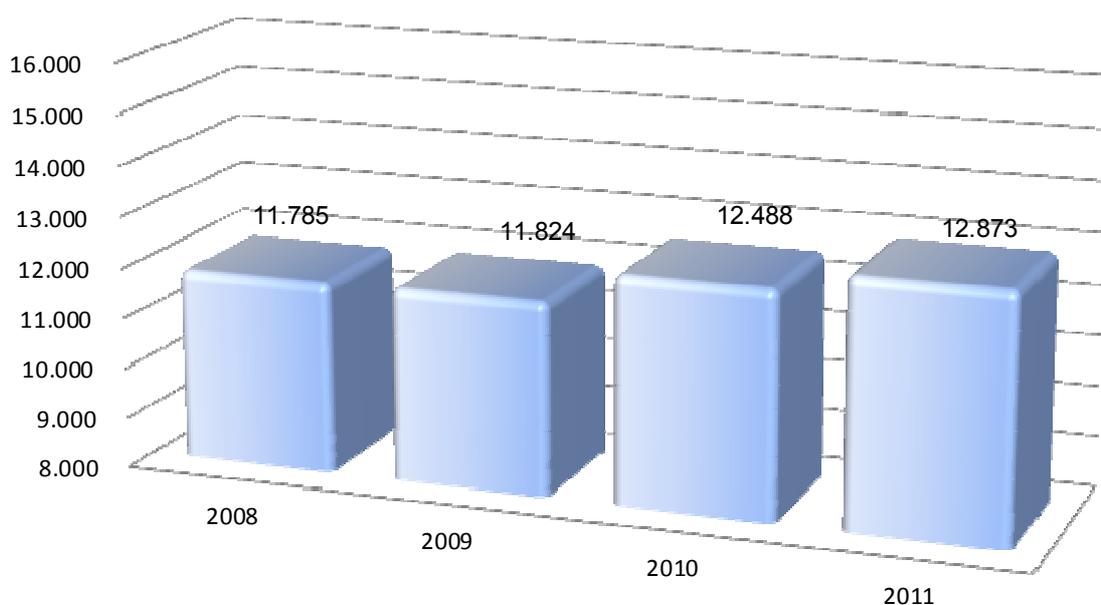
- costi per godimento di beni di terzi € 211.806 (locazioni e noleggi + 6.713 pari al 3,17%)
- costo per il personale pari ad € 12.872.744 (+ 384.523 pari al 2,99%);

Le differenze più significative riguardano:

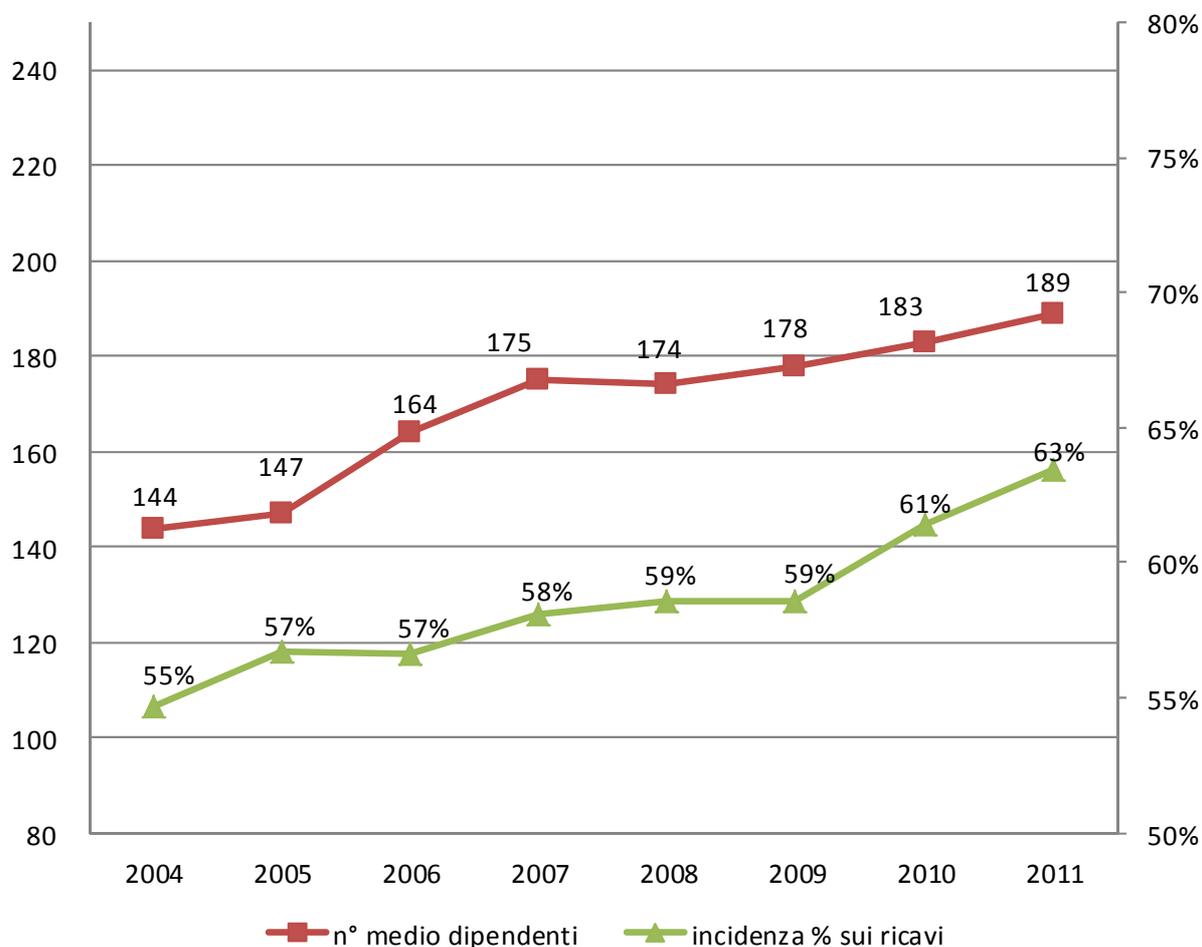
- i costi riferiti a n. 6 assunzioni (di cui n. 2 sono riferite a riassunzioni di personale con contratto a termine) effettuate nel corso del 2011 (+ 423.971,26);
- riduzione di costi per n. 7 collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2011 e n. 6 dimissioni di collaboratori nel corso del 2010 che riducono il costo 2011 (- 270.742);
- l'entrata a regime degli oneri riferiti a n. 14 assunzioni effettuate nel corso del 2010 i cui costi pesano per intero nell'anno 2011 (totale costo 2010 = € 323.277; costo totale 2011 = € 518.448 differenza € 195.171);
- Aumento del premio incremento produttività (P.I.P. preventivato a bilancio 2011 = € 431.406; P.I.P. preventivato a bilancio 2010 = € 358.463 differenza = € 72.943);
- Incremento di costi riferiti a festività cadenti di domenica liquidate nel 2011 = € 27.232,69;
- adeguamenti retributivi per merito per l'anno 2011 (+ 63.728);
- minori costi per n. 3 collaboratori che hanno ottenuto periodi di aspettativa non retribuita (- 208.568);
- Incremento del valore dei buoni pasto (+ 12.3365);
- gli oneri per la Liquidazione ex festività e ferie per € 43.265;
- Indennità per cessazione rapporto lavoro ex legge 53/2000 tutela delle lavoratrici madre (+ 12.400).

Nel costo del personale sono compresi anche gli oneri per il personale distaccato presso la mutua Cooperazione Salute per € 198.362 (di cui 59.455 rimborsati) e € 80.800 sono i costi del personale che è stato impiegato in progetti finanziati.

COSTO DEL PERSONALE



ANDAMENTO DEL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL TOTALE DEI RICAVI

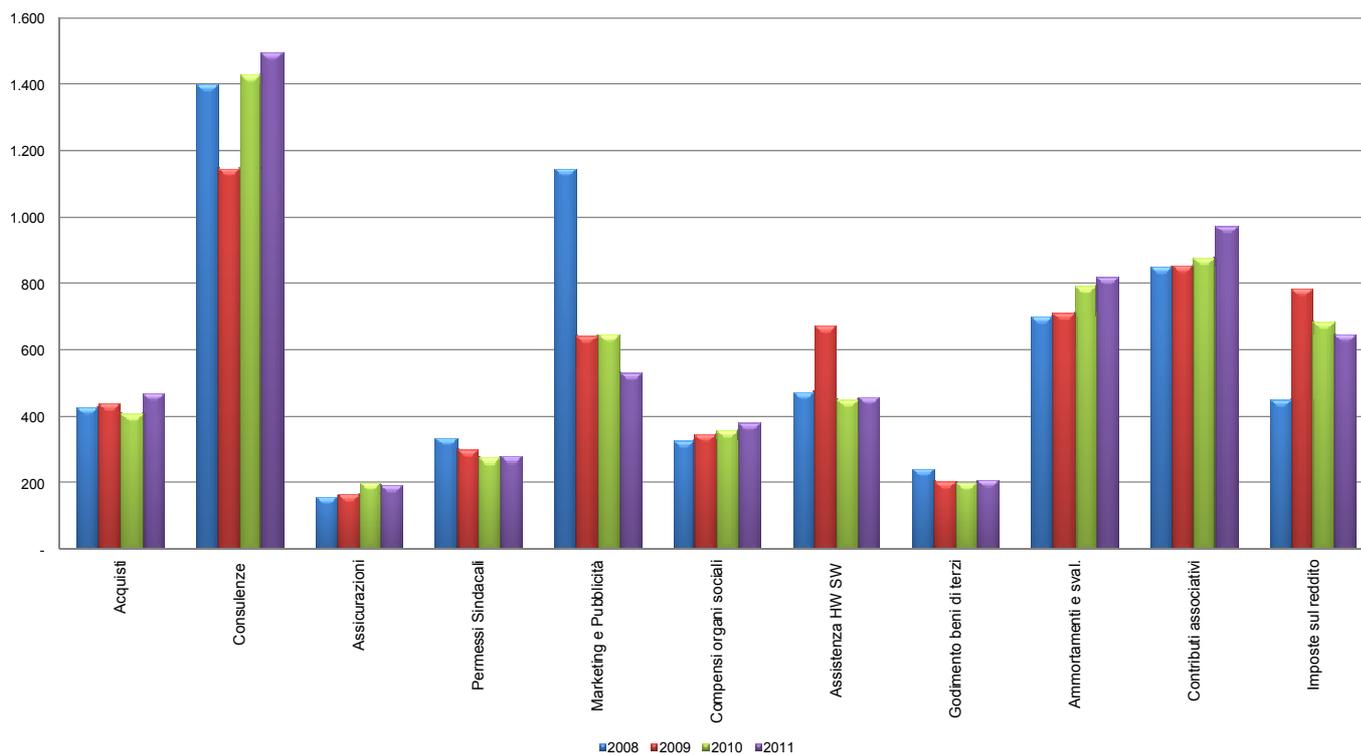


- ammortamenti e svalutazioni per € 824.171(+ 27.565 pari al 3,34%);
- accantonamento prudenziale per il rinnovo del C.C.N.L. scaduto a fine 2010 (+ 206.000)
- variazione delle rimanenze di magazzino per € 16.170 (+ 46.790)
- oneri diversi di gestione pari a € 1.329.830 (+ 156.856 pari al 11,80%).

Tra i principali costi e ricavi extragestione figurano:

- Proventi da Partecipazioni riferiti all'incasso di dividendi per € 28.216 (+ 13.637 rispetto al 2010)
- Altri Proventi Finanziari per € 122.164 (+ 96.782 rispetto al 2010) e sono riferiti ad utili su titoli e interessi attivi bancari.
- Oneri Finanziari per € 8.314 (- 1.283 rispetto al 2010) e sono riferiti agli interessi passivi verso banche e a commissioni su fidejussioni;
- Rettifiche di Valori di Attività Finanziarie per € 534.311 (- 265.689 rispetto al 2010) riferite alla svalutazione della partecipazione nella Piedicastello Spa al valore del patrimonio netto (- 471.918), alla svalutazione totale della partecipazione nella Urbin Spa (- 62.393) e alla svalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore al 31/12/2011 (- 19.800);
- Saldo positivo tra Proventi e Oneri Straordinari pari a € 311.674 (+ 332.369 rispetto al 2010) per la ripresa di valore del F.do manutenzioni cicliche;
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 652.480 (- 37.521 rispetto al 2010).

COSTI SIGNIFICATIVI 2011



Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva, a chiusura del bilancio dell'esercizio 2011, un utile di € 131.234, aumentato di € 11.917 rispetto a quello del 2010 (€ 119.317).

ANALISI DEL CAPITALE INVESTITO, FONTI, REDDITO E INDICI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i bilanci riclassificati ed i principali indici finanziari e di struttura completi dell'analisi sul reddito e degli indici di produttività confrontati con i dati dei due esercizi precedenti.

ANALISI CAPITALE INVESTITO E FONTI					
Descrizione		2010		2011	
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
ATTIVITA' (Capitale Investito)					%
a) Liquidità Immediate		2.656	7%	1.145	3%
b) Liquidità Differite		7.268	18%	9.088	23%
c) Rimanenze		527	1%	451	1%
d) Totale Attività Disponibili	(a+b+c)	10.450	26%	10.684	27%
e) Immobilizzazioni Immateriali		416	1%	412	1%
f) Immobilizzazioni Materiali		24.469	61%	24.003	61%
g) Immobilizzazioni Finanziarie		4.469	11%	4.132	11%
h) Crediti Immobilizzati		8	0%	57	0%
i) Totale Immobilizzazioni	(e+f+g+h)	29.362	74%	28.604	73%
l) Capitale Investito	(d+l)	39.812	100%	39.288	100%
PASSIVITA'			%		%
m) Debiti a Breve Termine		6.975	18%	6.331	16%
n) Debiti e Medio/Lungo Termine		2.753	7%	2.740	7%
o) Mezzi di Terzi	(m+n)	9.728	24%	9.070	23%
p) Capitale e Riserve		29.965	75%	30.087	77%
q) Risultato d'esercizio		119	0%	131	0%
r) Mezzi Propri	(p+q)	30.084	76%	30.218	77%
s) Fonti del Capitale Investito	(o+r)	39.812	100%	39.288	100%

VALORI NOTEVOLI ED INDICI DI STRUTTURA					
Descrizione		2010		2011	
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
Margine di Tesoreria	(a+b-m)	2.948		3.902	
Capitale Circolante Netto	(d-m)	3.475		4.353	
Indice di Liquidità Primaria	(a+b:m)	1,42		1,62	
Indice di Disponibilità	(d:m)	1,50		1,69	
Indice di Indipendenza Finanziaria	(r:l)	0,76		0,77	
Grado di Indebitamento	(o:r)	0,32		0,30	
Grado di Copertura delle Attività Fisse	(r:i)	1,02		1,06	
Verifica Grado Copertura Attività Fisse	(r+n:i)	1,12		1,15	

ANALISI DEL REDDITO					
Descrizione		2010		2011	
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
			%		%
* Ricavi Netti		20.337	100%	20.279	100%
- Costi esterni		5.129	25%	5.204	26%
* Valore Aggiunto		15.208	75%	15.074	74%
- Costo del Lavoro		12.488	61%	12.873	63%
* Margine Operativo Lordo		2.720	13%	2.202	11%
- Ammortamenti e Svalutazioni		797	4%	824	4%
* Reddito Operativo Gestione Tipica		1.923	9%	1.378	7%
+ Saldo Proventi e Oneri Diversi		- 335	-2%	- 494	-2%
* Reddito Operativo		1.588	8%	883	4%
- Oneri Finanziari		10	0%	8	0%
+ Proventi Finanziari		41	0%	151	1%
* Reddito della Gestione Ordinaria		1.619	8%	1.026	5%
+ Saldo sopraw.attive/passive plus./minus.		- 810	-4%	- 242	-1%
* Reddito Ante Imposte		809	4%	784	4%
- Oneri Tributari		690	3%	652	3%
* Reddito Netto		119	1%	131	1%

INDICI DI PRODUTTIVITA'					
Descrizione	2010		2011		
Numero Medio Dipendenti		183		189	
Numero Medio Dipendenti ULA		170,24		172,85	
Ricavi per Dipendente		111		107	
Ricavi per Dipendente ULA		119		117	
Costo Unitario Dipendenti		68		68	
Costo Unitario Dipendenti ULA		73		74	
Valore Aggiunto per Dipendente		83		80	
Valore Aggiunto per Dipendente ULA		89		87	
Ricavi/Attività Fisse Lorde		0,69		0,71	

SCHEMA DI SINTESI					
Descrizione	2010		2011		
<i>importi in migliaia di Euro</i>					
ATTIVO			%		%
Liquidità Immediate		2.656	7%	1.145	3%
Liquidità Differite		7.268	18%	9.088	23%
Rimanenze		527	1%	451	1%
Immobilizzazioni Nette		29.362	74%	28.604	73%
Attivo Netto		39.812	100%	39.288	100%
PASSIVO			%		%
Passività Correnti		6.975	18%	6.331	16%
Debiti e Medio/Lungo Termine		2.753	7%	2.740	7%
Capitale Netto		30.084	76%	30.218	77%
Passivo Netto		39.812	100%	39.288	100%
DATI CONTO ECONOMICO			%		%
Ricavi Netti		20.337	100%	20.279	100%
Valore Aggiunto		15.208	75%	15.074	74%
Costo del Lavoro		12.488	61%	12.873	63%
Ammortamenti		797	4%	824	4%
Reddito operativo		1.588	8%	883	4%
Oneri Finanziari		10	0%	8	0%
Risultato d'esercizio		119	1%	131	1%

RAPPORTI			
Descrizione	2010	2011	
Redditività dei Mezzi Propri (R.O.E.) %	0,40%	0,43%	
Redditività del Capitale Investito (R.O.I.) %	3,99%	2,25%	
Indice di Liquidità Primaria (Liq./Debiti a B.T.)	1,42	1,62	
Indice di Disponibilità (Disp./Debiti a B.T.)	1,50	1,69	
Costo Medio per Dipendente	68	68	
Ricavi Medi per Dipendente	111	107	
Costo Medio per Dipendente ULA	73	74	
Ricavi Medi per Dipendente ULA	119	117	

ORGANICO E DATI GESTIONALI

La complessa e diversificata operatività della Federazione (attività politico-sindacale, vigilanza, consulenza, servizi) richiede in prevalenza personale di elevata qualificazione e specializzazione in molteplici aree di competenza, sia manageriale che tecnico-professionale. Ciò spiega, da un lato, la grande varietà dei profili professionali presenti all'interno dell'organico del personale, che rappresenta senz'altro un patrimonio aziendale di grande valore, come risulta dalle tabelle che riportano la distribuzione del personale per titoli di studio, e rispetto ai principali albi e ordini professionali.

Nello stesso tempo, l'articolata composizione dell'organico comporta una certa rigidità nel far fronte attraverso la mobilità interna alle esigenze connesse allo sviluppo di attività e servizi, o alla gestione del turn-over. Ciò ha comportato di fatto, negli ultimi anni, un ritmo sostenuto di crescita dell'organico, parallelo alla nascita di nuovi ambiti di attività (anzitutto, l'avvio della Divisione Vigilanza, in cui si sono concentrate le attività accertative e di controllo previste dalla legge) o alla riorganizzazione e potenziamento di servizi già presenti, accentuato dal ridotto turn-over fisiologico per pensionamenti (nessuna cessazione per tale motivo si è verificata nel corso del 2011, una sola in ciascuno dei tre esercizi precedenti).

Tale crescita dell'organico, che fino al 2008 è stata coerente con una parallela progressione positiva della dinamica dei ricavi, si è recentemente dovuta confrontare con un crescente assorbimento delle risorse da parte del costo del personale, che nel 2011 ha raggiunto il 63% del totale dei ricavi, nonostante l'adozione, in particolare con il secondo semestre del 2011, di politiche gestionali fortemente orientate alla revisione e al contenimento di tutte le spese. Per quanto riguarda il personale, in particolare, ciò si è tradotto nella realizzazione soltanto parziale del piano di assunzioni inizialmente previsto nel budget, e nella mancata sostituzione di alcune risorse venute a mancare nel secondo semestre dell'anno. Per effetto di tali scelte, il budget approvato il 16 maggio 2011, che prevedeva un costo del personale al 31 dicembre 2011 di poco superiore a 13 milioni di Euro, è stato ridotto fino alla cifra di consuntivo di Euro 12.872.744.

Il costo medio per dipendente si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (€ 68.000).

Sotto il profilo anagrafico, la scelta di privilegiare l'inserimento in azienda di giovani leve con potenziale da sviluppare, rispetto all'assunzione di personale con significativa esperienza già maturata,

contribuisce a mantenere bassa l'età media del personale (43 anni), sia pure in lieve crescita rispetto agli anni precedenti. Ciò comporta una particolare rilevanza del tema legato alla gestione delle aspettative di crescita e sviluppo professionale del personale inserito in azienda negli ultimi anni, anche a causa della recente riforma previdenziale di fine 2011, che ha ulteriormente ridotto le prospettive a breve termine di turn-over derivante dal naturale ricambio generazionale.

Nella consapevolezza di questa situazione, si sono intensificati gli sforzi per garantire un adeguato supporto alla motivazione attraverso l'attività di formazione, sui cui contenuti e finalità si rinvia alla parte di questa relazione dedicata all'attività del Servizio Risorse Umane e Organizzazione.

Inoltre, nella consapevolezza che la presenza femminile nei ruoli aziendali e negli inquadramenti contrattuali più elevati resta ancora insufficiente, si è operato per valorizzare concretamente le professionalità in un'ottica di genere, sia attraverso il sistema di valutazione delle competenze e delle prestazioni di tutto il personale, sia nell'attenzione alle scelte di copertura dei ruoli resi disponibili.

Per quanto riguarda la dinamica del personale, l'organico al 31 dicembre 2011 consta di 187 collaboratori (uno in meno rispetto al 31.12.2010). Il numero medio dei dipendenti (che tiene conto dei collaboratori ad orario ridotto) del 2011 è stato però di 189 unità, con un incremento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, nel corso dell'anno si sono registrate 7 cessazioni a fronte di 6 assunzioni (di cui 2 riferite a riassunzioni di dirigenti con contratto a termine: Walter Liber, responsabile Ufficio Stampa e comunicazione, e Tiziano Pontalti, da responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione a responsabile Ufficio acquisti e manutenzione).

Le nuove assunzioni hanno riguardato:

- Simone Fresch, Servizi amministrativi - Ufficio informatica, dal 3 gennaio 2011 (tempo indeterminato);
- Luisa Stringari, Settore Casse Rurali, dal 1° febbraio 2011 (tempo determinato);
- Tiziana Costanza, Servizi amministrativi - Ufficio paghe, dal 21 febbraio 2011 (tempo determinato);
- Luciana Angelini, Settore Cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione, dal 1° ottobre (tempo determinato).

Le cessazioni hanno riguardato :

- Denis Costa, Divisione Vigilanza, per dimissioni volontarie dal 28 febbraio;
- Francesca Grott, Divisione Vigilanza, per dimissioni volontarie dal 31 luglio;
- Letizia Piangerelli, Ufficio Legislativo, per dimissioni volontarie dal 26 agosto;
- Diego Salvatore, Settore Casse Rurali, per dimissioni volontarie dal 30 settembre;
- Luca Panizza, Ufficio Acquisti e manutenzione, dal 6 dicembre;
- Antonio Bortolotti, Divisione Vigilanza, per dimissioni volontarie dal 31 dicembre;
- Tiziano Pontalti, responsabile Ufficio acquisti e manutenzione, per termine del contratto al 31 dicembre.

A tutti coloro che nel 2010 hanno lasciato la Federazione va il ringraziamento dell'azienda per il contributo dato con il loro lavoro.

Si segnala un leggero aumento del numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato (+2), e un decremento dei contratti a termine (-3): ciò conferma la volontà dell'azienda, pur in una fase di delicata congiuntura economica, di tendere, per quanto possibile, alla stabilizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti. Il numero di contratti a termine è particolarmente basso, in rapporto al totale dei collaboratori, soprattutto se si considera che le 16 posizioni di cui si tratta comprendono anche 7 dirigenti.

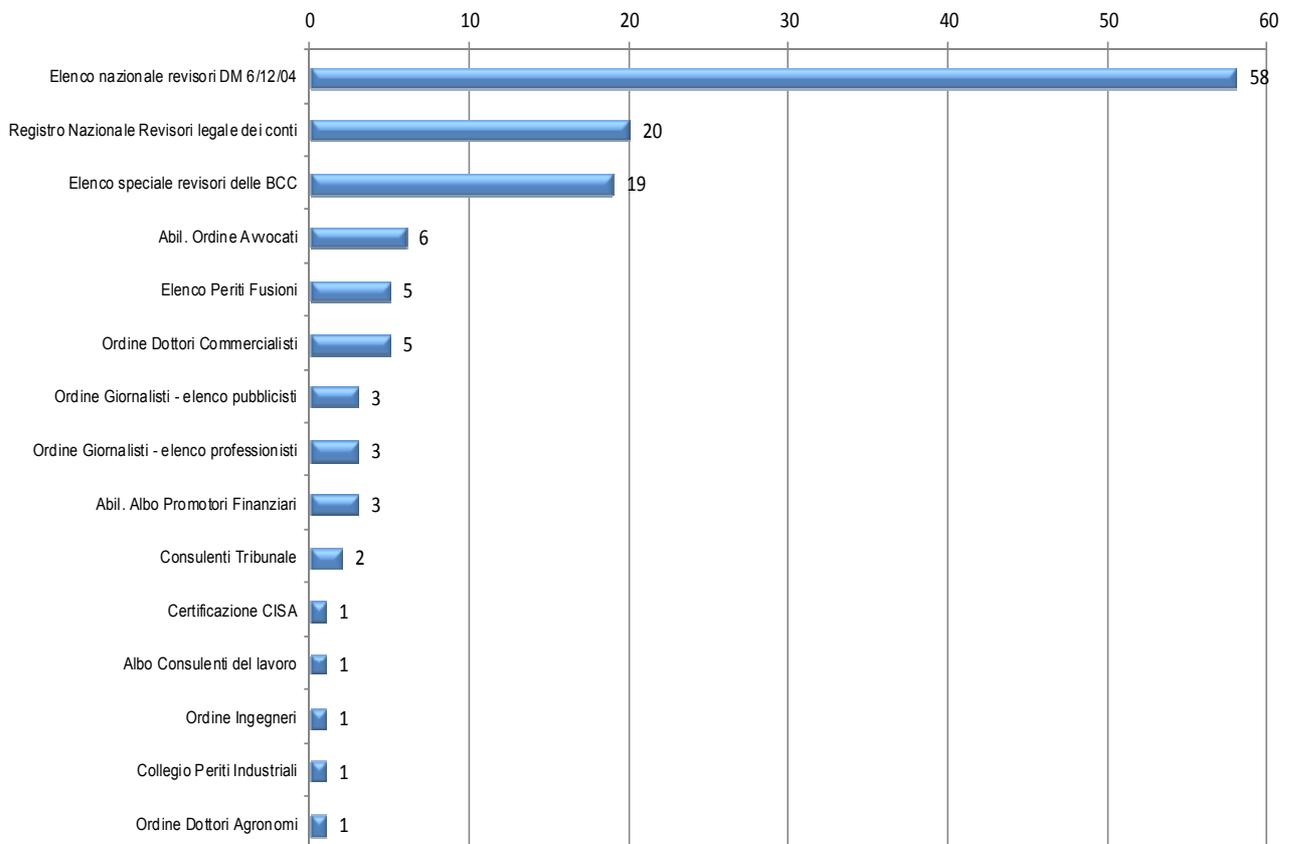
Anche il numero complessivo dei contratti a tempo parziale (37, di cui 18 concessi a tempo indeterminato), pari al 20% circa del totale dei rapporti di lavoro in essere, rende evidente la volontà di

sostenere scelte organizzative e politiche gestionali fortemente orientate alla conciliazione famiglia-lavoro. In effetti, un numero rilevante di tali facilitazioni comporta una riduzione di orario inferiore al 20% rispetto allo standard, ciò che rappresenta più una misura conciliativa che un *part time* nel senso usuale del termine. Al riguardo, giova anche ricordare che la Federazione ha aderito nel 2009 al progetto "Audit Famiglia & Lavoro" promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, il cui percorso si concluderà nel 2012 con il riconoscimento del certificato finale "Family Audit", che riconosce il valore e l'efficacia delle numerose iniziative di conciliazione realizzate nel triennio dall'azienda (maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, banca ore della solidarietà, attivazione di uno sportello di ascolto denominato C.O.N.T.A.C.I., formazione specifica del gruppo manageriale, ecc.).

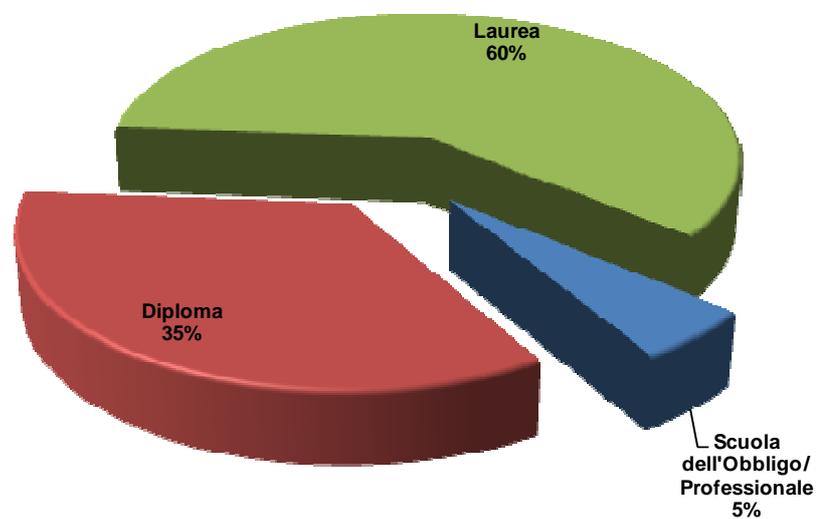
Di seguito, alcune tabelle riepilogative e grafici dei dati commentati in questo paragrafo.

		2008	2009	2010	2011
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	147	165	169	171
	Dipendenti con contratto a tempo determinato	30	16	19	16
TOTALE DIPENDENTI		177	181	188	187
	di cui in congedo per maternità	4	5	4	4
	di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato	15	12	15	19
	di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato	15	15	18	18
	di cui dipendenti con contratto di inserimento	1	0	0	0
	di cui in distacco	0	0	2	2
	di cui in aspettativa non retribuita	0	0	0	3
ETA' MEDIA		177	181	188	
	Età media in generale	41	42	42	43
	Età media uomini	43	44	45	46,5
	Età media donne	37	40	41	38

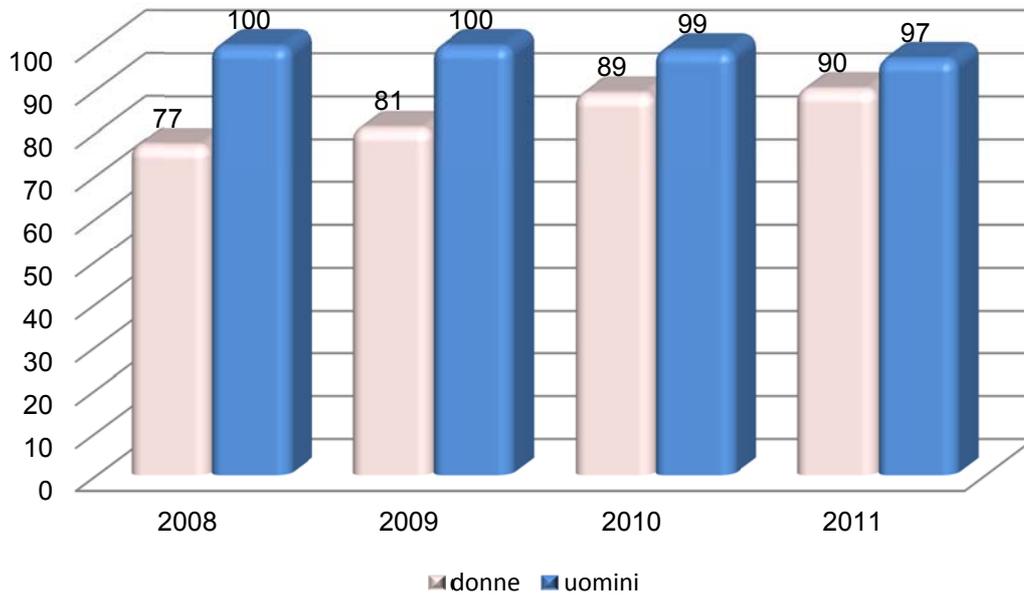
N° Iscrizioni ad Ordini Professionali 2011



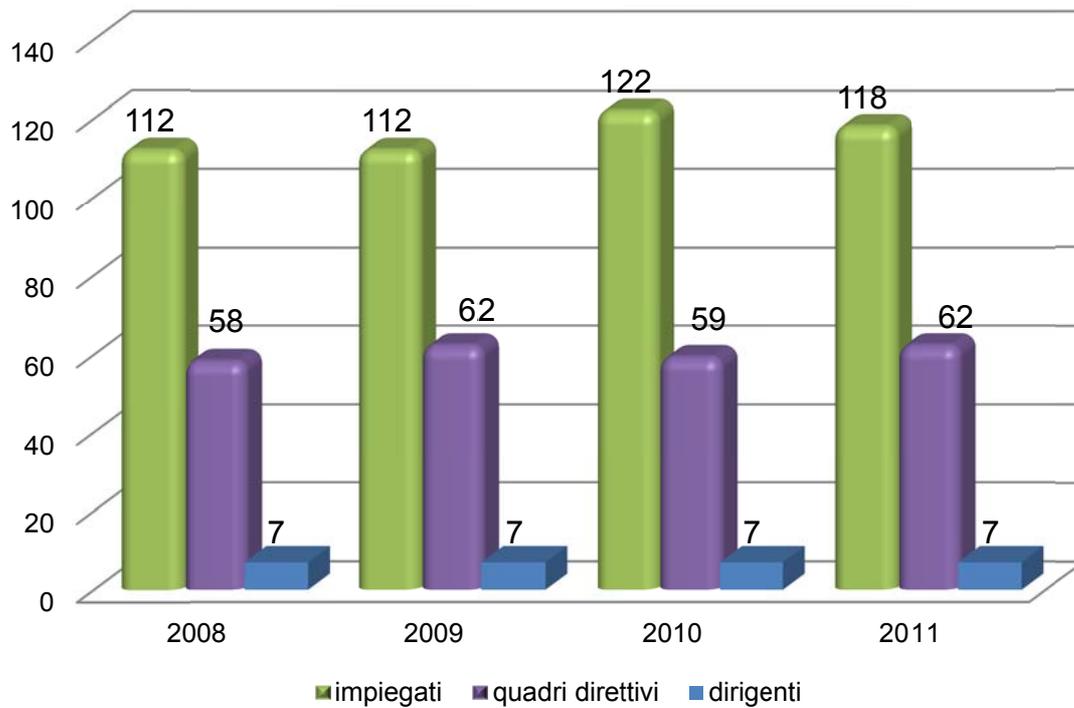
Distribuzione del Personale per Titoli di Studio (dati al 31/12/2011)



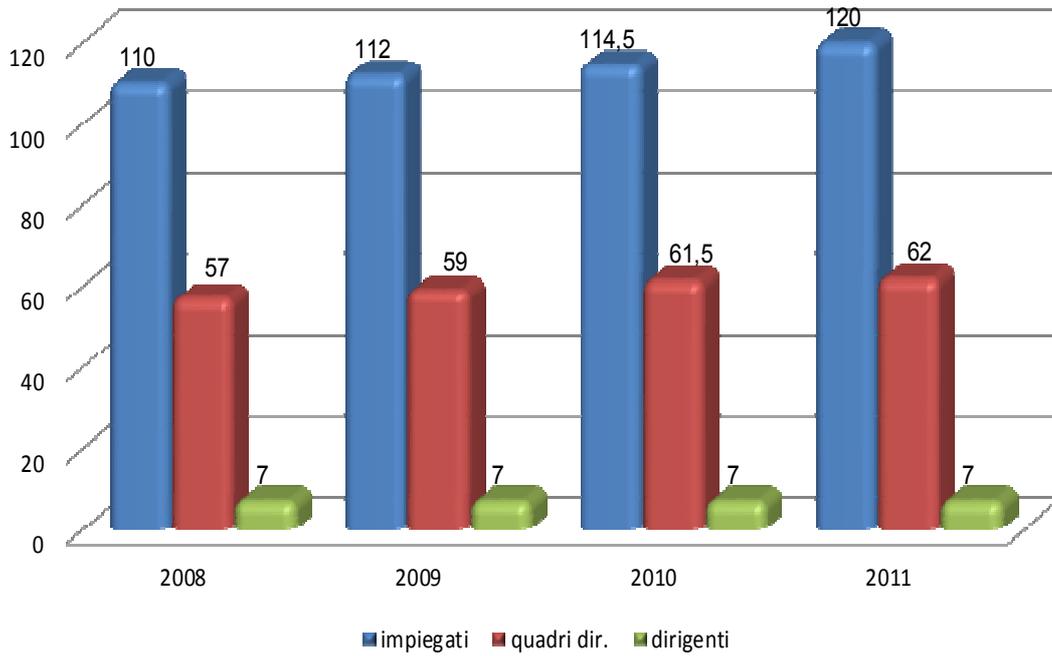
INTERA POPOLAZIONE suddivisione maschi- femmine



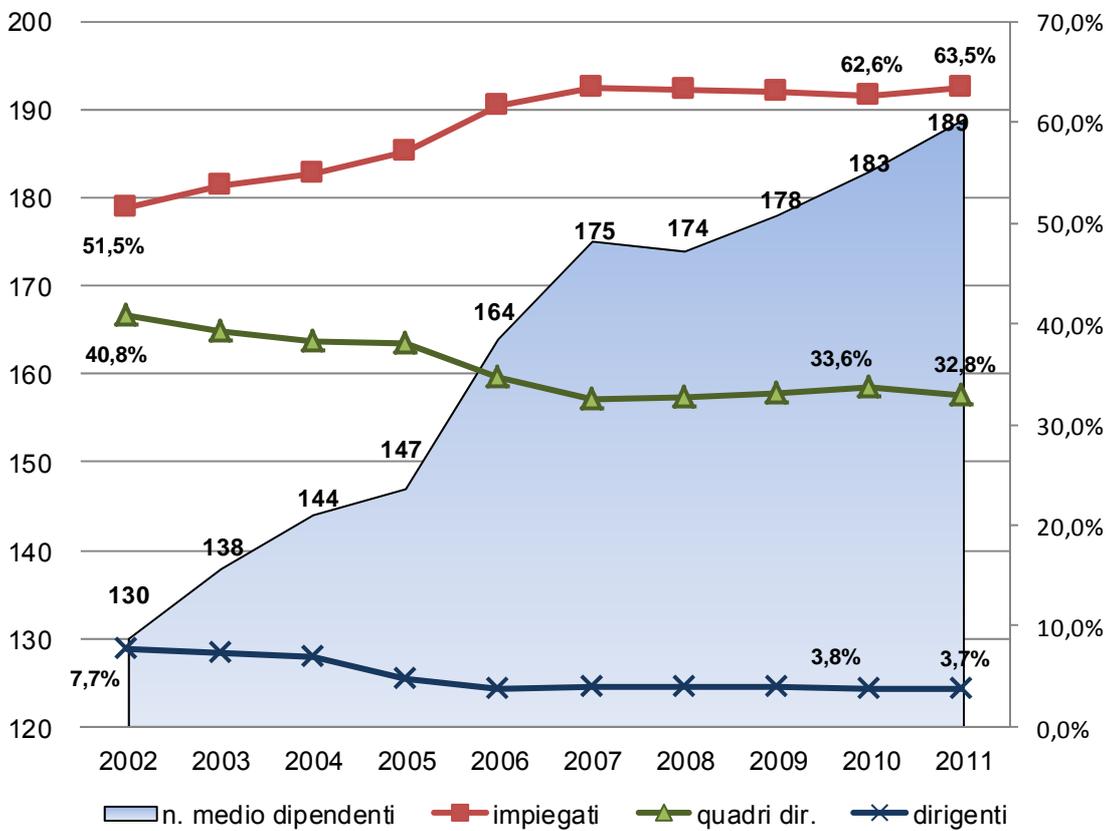
DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2011



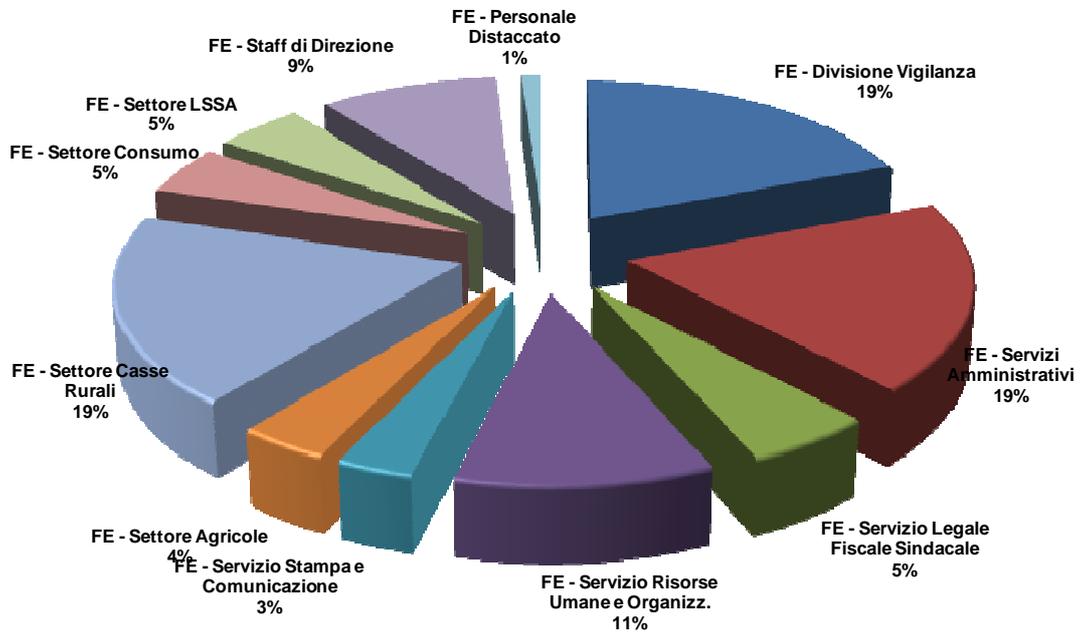
N. MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2011



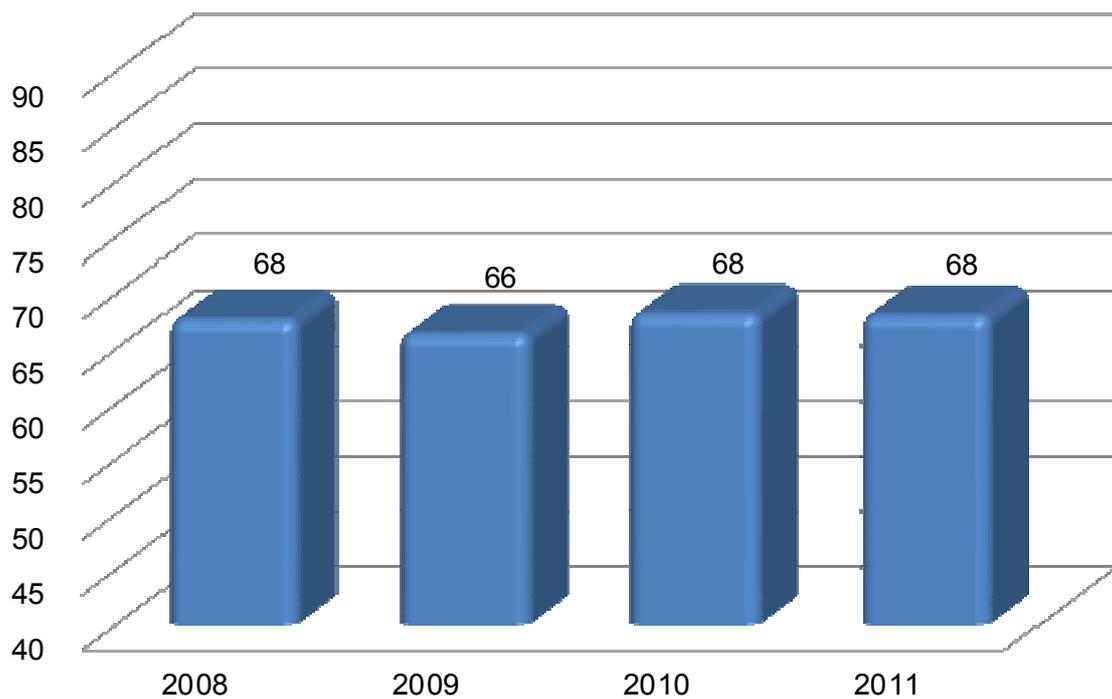
Distribuzione % dipendenti per categoria



**Distribuzione del personale tra i Settori/Servizi/Uffici
(dati al 31/12/2011)**



**COSTI MEDI PER DIPENDENTE
in migliaia di euro**



RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorchè non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione-Lavoro, Cassa Centrale Banca e CoopCasa. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

	Promocoop Trentina	Piedicastello	Formazione e Lavoro	Cassa Centrale Banca	CoopCasa
	Controllata all'80%	Controllata al 100%	Collegata al 24%	Socia e Partecipata	Collegata al 33%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
Crediti Commerciali	18.941	14.637	17.963	13.921	156
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali	0	0	240.263	0	5.000
Garanzie Prestate	0	33.082.549	0	0	0
Garanzie Ricevute	0	0	0	16.000	0
Costi per Servizi Ricevuti	0	0	331.780	18.000	30.000
Ricavi per Servizi Erogati	17.875	12.105	50.981	296.106	1.753
Contributi Ricevuti	62.000	0	0	0	0
Oneri Finanziari	0	0	0	8.314	0
Proventi Finanziari	0	0	0	122.164	0
Conti correnti	0	0	0	609.225	0

ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE

GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibro-ceramiche. Sono proseguiti gli interventi di bonifica sulle parti di edificio oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria.

RISCHIO CREDITO

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti e per attività finanziate dall'ente pubblico. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

RISCHIO LIQUIDITA'

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 2545 DEL CODICE CIVILE

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione sociale. A tal fine nel perseguimento dei propri scopi statutari, la Federazione si è particolarmente impegnata nell'opera di sviluppo e di promozione della cooperazione a favore dell'elevazione materiale e morale delle nostre popolazioni.

Fatti di rilievo registrati dopo la chiusura dell'esercizio

PIEDICASTELLO SPA

La Federazione Trentina della Cooperazione con delibera del 30/01/2012 del Consiglio di Amministrazione ha erogato un finanziamento soci infruttifero a favore della controllata Piedicastello Spa (di cui detiene il 100% del capitale) dell'importo di € 4.000.000 per far fronte all'indebitamento della società e ridurre il peso degli oneri finanziari.

La Federazione Trentina della Cooperazione con delibera del 23/01/2012 del Consiglio di Amministrazione ha rilasciato garanzia fidejussoria a favore della controllata Piedicastello per l'importo di € 1.424.135 a garanzia della fidejussione che Piedicastello ha rilasciato alla società Patrimonio del Trentino Spa per garantire la conclusione delle procedure di rilascio degli alloggi da parte degli attuali inquilini, in relazione al contratto preliminare e vendita del 30/12/2011 stipulato dalla controllata con il quale si è proceduto alla cessione degli alloggi di civile abitazione.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si dà atto che il documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali (la cui tenuta non è obbligatoria) è stato aggiornato in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

Proposta di devoluzione dell'utile di esercizio

A conclusione della relazione e prima di passare alla lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, ringraziamo il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però tralasciare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, come in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento, con la quale è stato rinnovato l'accordo per lo sviluppo di studi e di iniziative accademiche (corsi di laurea, master, attività formative in genere) sul versante delle discipline che interessano in via specifica il mondo della cooperazione.

Quindi proponiamo all'assemblea di devolvere l'utile di esercizio pari a € 131.234 nel modo seguente:

- € 3.937 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/92;
- € 39.370 pari al 30% dell'utile alla riserva legale;
- € 87.927 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 904/77.

In attesa della vostra approvazione, vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società.

Trento, 16 aprile 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio

AL 31/12/2011



Cooperazione Trentina

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO			2011	2010
A		CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	1.203	1.403
	2	Capitale sociale richiamato non versato	1.203	1.403
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1	Costi di impianto e ampliamento	40.469	28.044
	3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144.612	141.869
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	222.743	227.887
	6	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.750	18.000
		Totale I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	411.574	415.799
	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1	Terreni e fabbricati	22.651.588	22.906.370
	2	Impianti e macchinario	423.403	509.994
	3	Attrezzature industriali e commerciali	122.204	155.776
	4	Altri beni	762.616	897.116
	5	Immobilizzazioni in corso e acconti	43.400	0
		Totale II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.003.211	24.469.256
	III	III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1	Partecipazioni		
		a) imprese controllate	1.321.655	1.780.206
		b) imprese collegate	828.655	649.270
		c) altre imprese	1.798.501	1.861.258
		d) partecipazioni in cooperative e consorzi	74.341	69.341
		Totale 1) Partecipazioni	4.023.152	4.360.076

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2011	2010
	2	Crediti	
		d). v/ altri	3.362 7.736
		Totale 2) Crediti	3.362 7.736
	3	Altri titoli	109.148 109.148
		Totale III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.135.662 4.476.960
		Totale B). IMMOBILIZZAZIONI	28.550.447 29.362.015
C		ATTIVO CIRCOLANTE	
	I	I° RIMANENZE	
	3	3) Lavori in corso su ordinazione	309.433 368.522
	4	4) Prodotti finiti e merci	141.828 157.998
		Totale I° RIMANENZE	451.261 526.520
	II	II° CREDITI	
		- entro 12 mesi	
	1	v/ clienti	
		1. Clienti soci nazionali	2.859.349 2.522.221
		2. Clienti non soci nazionali	346.678 335.688
		Totale 1) v/ clienti	3.206.027 2.857.909
	2	v/ imprese controllate	37.145 21.412
	3	v/ imprese collegate	18.119 33.759
	4 bis	crediti tributari	132.100 56.738
	4 ter	imposte anticipate	457.319 460.364
	5	Altri	5.117.717 3.772.212
		Totale - entro 12 mesi	8.968.427 7.202.393

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				2011	2010
			- oltre 12 mesi		
	4 bis		crediti tributari	0	0
	5		Altri	54.051	0
			Totale - oltre 12 mesi	54.051	0
			Totale II° CREDITI	9.022.478	7.202.393
III			ATT. FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBIL		
	6		Altri titoli	481.400	501.200
			Totale III° ATT. FINANZ. NON COSTITUENTI IMMOBIL	481.400	501.200
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1		Depositi bancari e postali	660.306	2.152.138
	3		Denaro e valori in cassa	2.981	2.436
			Totale IV° DISPONIBILITA' LIQUIDE	663.287	2.154.575
			Totale C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.618.426	10.384.688
D			RATEI E RISCONTI		
	1		Risconti attivi	96.571	56.367
	2		Ratei attivi	21.720	7.403
			Totale D) RATEI E RISCONTI	118.291	63.769
			<u>Totale ATTIVO</u>	39.288.367	39.811.876

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2010
A	PATRIMONIO NETTO		
I	CAPITALE	543.006	537.923
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.920	6.920
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	20.159.338	20.159.338
IV	RISERVA LEGALE	3.381.521	3.345.726
VII	ALTRE RISERVE	0	0
	Fondo contributi enti pubblici	798.669	798.669
	Fondo contributi enti pubblici frazionati	0	0
	Fondo riserva 3% quota FIP ex Dlgs 124/93	12.957	12.957
	Fondo riserva indivisibile art. 12 legge 904/77	5.172.735	5.092.793
	Fondo riserva per tasse di ammissione	11.525	10.225
	Totale ALTRE RISERVE	5.995.886	5.914.644
IX	UTILE DELL 'ESERCIZIO	131.234	119.317
	Totale A) PATRIMONIO NETTO	30.217.905	30.083.868
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2	Fondi per imposte	0	0
3	Altri accantonamenti	742.605	846.462
	Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	742.605	846.462
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDI	2.739.731	2.752.855
D	DEBITI		
	- entro 12 mesi		
3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
4	Debiti v/ banche	0	0

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2010
5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
7	Debiti v/ fornitori	1.149.678	1.440.618
9	Debiti v/ imprese controllate	0	0
10	Debiti v/ imprese collegate	245.263	34.054
12	Debiti tributari	393.554	603.759
13	Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	453.734	448.940
14	Altri debiti	3.345.897	3.601.320
	Totale - entro 12 mesi	5.588.126	6.128.691
	- oltre 12 mesi		
3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0
4	Debiti v/ banche	0	0
5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0
14	Altri debiti	0	0
	Totale - oltre 12 mesi	0	0
	Totale D) DEBITI	5.588.126	6.128.691
E	RATEI E RISCONTI		
1	Risconti passivi	0	0
	Totale E) RATEI E RISCONTI	0	0
	<u>Totale PATRIMONIO NETTO e PASSIVO</u>	39.288.367	39.811.876
	CONTI D'ORDINE		
	1) GARANZIE		
	GARANZIE PRESTATE		
	Fidejussioni nell'interesse di soc. controllate	33.402.976	32.057.608
	Fidejussioni nell'interesse del Fondo Equadoriano	2.000	2.000

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2011	2010
	<u>Totale 1) GARANZIE</u>	33.404.976	32.059.608
	2) ALTRI CONTI D'ORDINE		
	GARANZIE RICEVUTE		
	Garanzie sussidiarie Cooperfidi		
	Fidejussioni prestate da banche	16.000	100.000
	IMPEGNI		
	Contratti di leasing	0	0
	BENI DI TERZI PRESSO DI NOI		
	Beni di terzi in leasing	0	0
	<u>Totale 2) ALTRI CONTI D'ORDINE</u>	16.000	100.000
	<u>Totale CONTI D'ORDINE</u>	33.420.976	32.159.608

CONTO ECONOMICO		2011	2010
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.233.095	16.583.256
3	3) Variazione rimanenze dei lavori in corso	-59.089	-600.060
5	5) Altri ricavi e proventi		
	Contributi c/ esercizio	4.104.633	4.353.637
	Contributi in conto impianti	0	0
	Altri ricavi e proventi	1.041.791	837.944
	Totale 5) Altri ricavi e proventi	5.146.424	5.191.581
	Totale A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21.320.430	21.174.778
B	B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	471.410	409.255
7	Per servizi	4.504.812	4.544.798
8	Per godimento beni di terzi	211.806	205.093
9	Per il personale		
a	Salari e Stipendi	9.463.909	9.173.440
b	Oneri sociali	2.592.318	2.531.960
c	Trattamento di fine rapporto	662.773	625.569
e	Altri costi	153.744	157.253
	Totale 9) Per il personale	12.872.744	12.488.221
10	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immater.	83.852	90.711
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.364	687.711
d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	19.955	18.184
	Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni	824.171	796.606

CONTO ECONOMICO		2011	2010	
	11	Variazioni delle rimanenze di materie prime,	16.170	-30.619
	12	Accantonamenti per rischi	0	0
	13	Altri accantonamenti	206.000	0
	14	Oneri diversi di gestione	1.329.830	1.172.974
		Totale B) COSTO DELLA PRODUZIONE	20.436.943	19.586.327
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	883.487	1.588.450
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15	Proventi da partecipazioni	28.816	15.179
	16	Altri proventi finanziari	0	0
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	d	proventi diversi dai precedenti	122.164	25.381
		Totale 16) Altri proventi finanziari	122.164	25.381
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	8.314	9.597
		Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	142.666	30.963
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18	Rivalutazioni		
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	10.600
		Totale 18) Rivalutazioni	0	10.600
	19	Svalutazioni		
		di partecipazioni	534.311	800.000
		di titoli iscritti nell'attivo circolante	19.800	0
		Totale 19) Svalutazioni	554.111	800.000

CONTO ECONOMICO			2011	2010
		Totale D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-554.111	-789.400
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	20	20) Proventi, con separata indicazione delle plus	458.626	51.633
	21	21) Oneri, con separata indicazione delle minusva	146.954	72.329
		Totale E). PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	311.672	-20.695
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	783.714	809.318
	22	22) Imposte sul reddito	652.480	690.001
	26	Utile d'esercizio	131.234	119.317

Nota integrativa bilancio e rendiconto finanziario 2011



Cooperazione Trentina

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2427 del Codice Civile.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 4 dell'art. 2423 e al comma 2 dell'art. 2423 bis. Il bilancio è redatto in euro.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio d'esercizio 2011 sono state comparate con quelle del bilancio dell'esercizio precedente secondo le disposizioni che regolano la redazione del presente bilancio.

Si indicano qui di seguito gli elementi specificatamente richiesti per la nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti:

a) le immobilizzazioni immateriali:

sono iscritte al costo d'acquisto o di fabbricazione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi al software sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni sui parcheggi sono iscritte al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinquantuno anni, sulla base della durata prevista della concessione scadente il 31.12.2046.

Le licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in dieci anni.

I criteri d'ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo;

b) le immobilizzazioni materiali:

sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e tenuto conto degli oneri imputabili; le rivalutazioni economiche volontarie sono state effettuate a norma di legge e sono indicate distintamente.

Non è stata imputata invece alcuna quota d'interessi passivi.

I coefficienti d'ammortamento utilizzati per la determinazione delle quote annuali sono quelli previsti dalla normativa fiscale (art. 102 Tuir D.P.R. 22.12.1986 n. 302) in quanto stimati corrispondenti alla residua possibilità di utilizzazione del bene e non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione e riparazione relative alle immobilizzazioni sono state considerate costo di esercizio;

c) le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sociali in società in cui la nostra società ha un interesse strategico di partecipazione sono costituite da:

- partecipazioni in imprese controllate che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto;
- partecipazioni in imprese collegate che sono iscritte al loro costo d'acquisto;
- partecipazioni in altre imprese ed organismi cooperativi che sono iscritte al loro costo storico d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo storico d'acquisto delle partecipazioni è eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli.

- crediti derivanti da cauzioni;

d) le rimanenze finali dell'esercizio consistono in:

- lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza o in base alle eventuali fatture ancora da emettere qualora vi sia certezza nel sorgere del credito e riguardano prestazioni di servizio riferibili ai progetti europei ed alle attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Provincia Autonoma di Trento a copertura dei costi ammissibili a progetto;
- merci (stampati, pubblicazioni, oggetti promozionali). Come nel precedente esercizio, è stato applicato il valore risultante secondo il metodo FIFO;

e) i singoli crediti verso clienti, società controllate, società collegate e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. La Federazione ha stanziato al fondo svalutazione crediti euro 729.899 a fronte di perdite ed inesigibilità già manifestate o previste;

f) le disponibilità liquide rappresentano per il loro effettivo importo i depositi attivi presso banche e il denaro esistente in cassa;

g) i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto del postulato della competenza temporale;

h) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro relativo al personale in forza al 31 dicembre 2011 risulta aggiornato in base a quanto spettante secondo le norme contrattuali e le leggi vigenti e tiene conto dei versamenti al fondo integrativo di previdenza;

i) i fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza;

l) i debiti sono iscritti al loro valore effettivo;

m) gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali:

B.I.1. Costi di impianto e di ampliamento

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Costi per allacciamento alla rete gas metano	35.055	0	0	35.055
- F.do Ammortamento	-7.011	7.011	0	-14.022
Costi per allacciamento energia elettrica	0	24.295	0	24.295
- F.do Ammortamento	0	-4.859	0	-4.859
Valore di bilancio	28.044			40.469

B.I.3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Software	518.233	100.388	33.404	585.218
- F.do Ammortamento	-376.364	65.524	1.283	-440.605
Valore di bilancio	141.869			144.612

B.I.4. Concessioni

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Concessioni parcheggi	322.786	0	0	322.786
- F.do Ammortamento	-94.899	6.327	0	-101.226
Valore di bilancio	227.887			221.560

B.I.4. Marchi

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Marchi	2.558	1.314	0	3.872
- F.do Ammortamento	-2.558	131	0	-2.689
Valore di bilancio	0			1.183

B.I.6. Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Acconti su immobilizzazioni	18.000	3.750	18.000	3.750
Valore di bilancio	18.000			3.750
TOT. BENI IMMATERIALI	415.799			411.574

B.II. Immobilizzazioni materiali**B.II.1. Terreni e fabbricati**

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Terreno	129.114	0	0	129.114
Riv. L. 2/2009	14.732.551	0	0	14.732.551
F.do Ammortamento				
Totale Terreno	14.861.665			14.861.665
Edificio	6.150.077	121.762	8.195	6.263.644
Riv. L. 413/91	707.880	0	0	707.880
Riv. D.L. 185/2008 convertito L. 2/2009.	5.200.000	0	0	5.200.000
- F.do Ammortamento	-4.018.937	365.146	246	-4.383.837
Totale edificio	8.039.020			7.787.688

Costruzioni leggere	34.495	0	0	34.495
- F.do Ammortamento	-28.811	3.449	0	-32.260
Totale costruzioni leggere	5.684			2.235
Tot. terreni e fabbricati	22.906.370			22.651.588

B.II.2. Impianti e macchinari

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Impianti				
Impianti generici	1.053.502	0	133.546	919.956
Impianti specifici	415.147	0	51.289	363.858
- F.do Ammort. Imp. generici	-853.204	17.168	132.838	-737.534
- F.do Ammort. Imp. specifici	-105.633	25.253	7.885	-123.001

Totale impianti	509.813			423.280
Macchinari				
Macchinari	35.964	0	0	35.964
- F.do Ammortamento	-35.784	57	0	-35.840
Totale macchinari	180			123
Totale impianti / macchinari	509.994			423.403

B.II.3. Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Attrezzature				
Attrezzatura varia	230.691	3.797	12.269	222.219
- F.do Ammortamento	-74.914	30.571	5.470	-100.015
Totale attrezzature	155.776			122.203

B.II.4. Altri beni

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Mobili e arredi				
Mobili, arredi, macch. Ordinarie	1.044.171	0	525.950	518.221
- F.do Ammortamento	-1.035.494	3.660	525.950	-513.204
Arredamento	1.549.158	70.080	41.909	1.577.330
- F.do Ammortamento	-821.399	202.417	14.684	-1.009.132
Totale mobili e arredi	736.436			573.215
Macchine elettr., computer, sistemi telefonici				
Macchine e attrezzature elettroniche	92.386	4.389	0	96.775
- F.do Ammortamento	-66.529	7.185	0	-73.713
Hardware	417.647	39.239	22.806	434.081
- F.do Ammortamento	-349.130	31.805	20.869	-360.066
Impianti telefonici	61.254	3.921	1.927	63.248
- F.do Ammortamento	-26.246	10.354	1.146	-35.454
Totale macchine elettroniche, computer, sistemi telefonici	129.382			124.870
Automezzi				

Autovetture	51.589	56.107	0	107.696
- F.do Ammortamento	-32.364	19.850	425	-51.789
Autoveicoli trasporto beni	13.799	0	0	13.799
- F.do Ammortamento	-1.725	3.450	0	-5.175
Totale automezzi	31.299			64.532
Totale altri beni	897.116			762.616

B.II.5. Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore Storico	Incrementi	Decrementi	Totale
Acconti su immobilizzazioni	0	43.400	0	43.400
Valore di bilancio	0			43.400
TOT. BENI MATERIALI	24.469.256			24.003.210

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1. Partecipazioni in totale €4.023.152

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di costo, eventualmente rettificato in caso di presenza di perdite durevoli.

Gli incrementi sono relativi:

- all'aumento, per sottoscrizione del capitale sociale, di euro 13.366,40 nella società Promocoop Trentina s.p.a e di euro 158.500,00 nella società Formazione Lavoro;
- all'acquisizione di euro 20.885,11 della partecipazione in Interporto Servizi Doganali s.r.l.;
- alla sottoscrizione della quota di capitale sociale di euro 5.000,00 nella Car Sharing Trentino s.c.;

I decrementi sono relativi:

- alla svalutazione di euro 471.918 della controllata Piedicastello s.p.a., il cui valore netto contabile corrisponde al patrimonio netto come risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
- alla svalutazione di euro 62.757 della Urbin spa in liquidazione (per ulteriori considerazioni si veda quanto più ampiamente riportato a commento della corrispondente voce di conto economico).

a) Imprese controllate:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.	457.730	0	0	457.730
Promocoop S.p.A.	82.633	13.366	0	95.999
Piedicastello S.p.A.	2.839.843	0	0	2.839.843
F.do svalutazione Piedicastello	-1.600.000	471.918	0	-2.071.918
Valore netto Piedicastello S.p.A.	1.239.843			767.925
Tot. imprese controllate	1.780.206			1.321.655

b) Imprese collegate

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Formazione-Lavoro Soc. consortile p.a.	135.000	158.500	0	293.500
Coopersviluppo S.p.a.	475.000	0	0	475.000
CoopCasa società consortile a r.l.	39.270	0	0	39.270
Interporto Servizi Doganali	0	20.885	0	20.885
Tot. imprese collegate	649.270			828.655

d) Altre imprese

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Accademia d'Impresa	10.329	0	0	10.329
Mediocredito Trentino	57.017	0	0	57.017
Cassa Centrale Banca del Nord Est S.p.A.	520	0	0	520
Ecra S.r.l Roma	1.033	0	0	1.033
Urbini S.p.A. in Liquidazione	62.757	0	62.757	0
S&F Consulting S.p.A.	20.395	0	0	20.395
Trento Fiere S.p.A.	10.040	0	0	10.040
ISSAN Istituto Studi Sviluppo Aziende no Profit	1.549	0	0	1.549
MediaCoop Trento	52	0	0	52
ICCREA Holding S.p.A.	406.457	0	0	406.457
Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.	1.000	0	0	1.000
ISA S.p.A. Trento	38	0	0	38
Fin BTB	50	0	0	50
CISCRA S.p.A. Roma	5.627	0	0	5.627
Interbrennero S.p.A. TN	77.452	0	0	77.452
Coopsystem S.p.A.	20.544	0	0	20.544
Idrogenesis S.r.l.	3.450	0	0	3.450
Finanziaria Trentina della Cooperazione S.p.A.	500.000	0	0	500.000
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115	0	0	73.115
Sa Coopest	6.000	0	0	6.000

Unicaf s.p.a.	31.753	0	0	31.753
Informatica Bancaria Finanziaria s.p.a	572.080	0	0	572.080
TOT. Altre Imprese	1.861.258			1.798.501

e) Partecipazioni in cooperative e consorzi in forma cooperativa:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Fondo Comune Casse Rurali Trentine S.c.r.l.	516	0	0	516
Cooperfidi Società Cooperativa	27.734	0	0	27.734
Compagnia Finanziaria Industriale S.c.r.l.	1.033	0	0	1.033
Elabora S.c.r.l.	20.058	0	0	20.058
Società Cooperativa Editoriale Etica	20.000	0	0	20.000
Car Sharing Trentino s.c.	0	5.000	0	5.000
TOT. Partecipazioni in cooperative e consorzi	69.341			74.341
TOT. Partecipazioni	4.360.076			4.023.152

B.III.2. Crediti in totale €3.362

d) vs. altri:

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Depositi cauzionali	7.736	901	5.276	3.362
TOT.Crediti	7.736	0	0	3.362

B.III.3. Altri Titoli in totale €109.148

I titoli sono rappresentati da due quote del Fondo Clesio - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali gestito da Castello SGR S.p.a. Sono iscritti in bilancio al valore di costo.

Descrizione	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
Castello Sgr S.p.A. – Fondo Clesio	109.148	0	0	109.148
TOT. Altri Titoli	109.148	0	0	109.148

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE, POSSEDUTE DIRETTAMENTE O TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIA O INTERPOSTA PERSONA

- SOCIETÀ CONTROLLATE:

Denominazione:	ASSICURA COOPERAZIONE TRENTINA S.r.l.	
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 5	
Capitale sociale:	€	520.000=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€	1.390.477=
Utile d'esercizio 2010:	€	13.055=
Quota posseduta:	90%	
Valore attribuito in bilancio:	€	457.730=

Denominazione:	PROMOCOOP TRENTINA S.p.A.	
Sede:	38122 TRENTO - Via Vannetti, 1	
Capitale sociale:	€	120.000=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€	25.344.828=
Utile d'esercizio 2010:	€	0=
Quota posseduta:	80%	
Valore attribuito in bilancio:	€	95.999,50=

Denominazione:	PIEDICASTELLO S.p.A.	
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 10	
Capitale sociale:	€	1.150.000=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€	770.597=
Perdita d'esercizio 2010:	€	225.396=
Quota posseduta:	100%	
Valore attribuito in bilancio:	€	767.925=

Per ulteriori considerazioni si rimanda a quanto riportato a commento delle svalutazioni apportate.

- SOCIETÀ COLLEGATE:

Denominazione:	FORMAZIONE-LAVORO Soc.Cons. per azioni	
Sede:	38122 TRENTO - Via Segantini, 23	
Capitale sociale:	€	1.214.000=
Patrimonio netto 31/12/2010:	€	638.614=
Utile d'esercizio 2010:	€	1.769=
Quota posseduta:	24%	
Valore attribuito in bilancio:	€	293.500=

Denominazione:	COOPERSVILUPPO S.p.a.			
Sede:	38121 TRENTO - Via Innsbruck, 2			
Capitale sociale:	€	5.000.000=		
Patrimonio netto 31/12/2010	€	5.140.263=		
Perdita d'esercizio 2010	€	3.627=		
Quota posseduta:		9,5%		
Valore attribuito in bilancio:	€	475.000=		

Denominazione:	CoopCasa società consortile a r.l.			
Sede:	38122 TRENTO – Via Al Maso Visintainer, 8			
Capitale sociale:	€	119.000=		
Patrimonio netto 31/12/2010	€	119.000=		
Utile d'esercizio 2010	€	0=		
Quota posseduta:		33%		
Valore attribuito in bilancio:	€	39.270=		

Denominazione:	Interporto Servizi Doganali s.r.l.			
Sede:	38121 TRENTO – Via Innsbruck n.13-15			
Capitale sociale:	€	100.000=		
Quota posseduta:		20%		
Valore attribuito in bilancio:	€	20.000=		

La società Interporto Servizi Doganali s.r.l. è stata costituita in data 29.09.2011.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

RIMANENZE (VOCE C I SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
I° RIMANENZE				
3). Lavori in corso su ordinazione	368.522	309.433	368.522	309.433
4). Prodotti finiti e merci	157.998	141.828	157.998	141.828
Totale I° RIMANENZE	526.520			451.260

CREDITI ENTRO I 12 MESI (VOCE C, II DELLO SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
II° CREDITI				
1) v/clienti	3.581.548			3.935.926
F.do rischi su crediti	-60.460	19.955	13.696	-66.719
F.do rischi su crediti tassato	-663.180	0	0	-663.180
Tot 1) v/clienti	2.857.908			3.206.027
2) v/imprese controllate	21.412	79.912	64.179	37.145
3) v/imprese collegate	33.758	62.008	77.648	18.119
4) bis) crediti tributari	56.738	4.029.972	3.954.609	132.100
4) ter) imposte anticipate	460.364	243.169	246.026	457.319
5) altri	3.772.212	18.035.306	16.689.800	5.117.717
Totale crediti entro 12 mesi	7.202.393			8.968.429

I crediti verso altri sono costituiti principalmente dall'investimento a breve dell'eccedenza di liquidità in operazioni di pronti contro termine per euro 4.981.125 con decorrenza 24.10.2011 e scadenza 23.01.2012.

CREDITI OLTRE I 12 MESI (VOCE C, II DELLO SP)

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
II° CREDITI				
5) altri	0	54.051	0	54.051
Totale crediti oltre 12 mesi	0			54.051

I crediti verso altri oltre i 12 mesi riguardano le rate dei contributi sugli investimenti ex L.P. 6/2009 che la Provincia Autonoma di Trento erogherà negli anni 2013 - 2017.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (VOCE C, III DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniz.	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondi comuni di investimento	600.000	0	0	600.000
- Fondo svalutazione titoli	-98.800	19.800	0	-118.600
TOTALE TITOLI	501.200			481.400

I fondi comuni di investimento Nord Est Fund sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31.12.2011.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (VOCE C, IV DELLO SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
IV° DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	2.152.138	41.198.825	42.690.657	660.306
3) Denaro e valori in cassa	2.436	243.334	242.789	2.981
Totale disponibilità liquide	2.154.575	41.442.159	42.933.446	663.287

7. RATEI E RISCONTI**D.1. Ratei attivi**

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Interessi attivi su operazioni pct	7.402	21.720	7.402	21.720
TOTALE	7.402	21.720	7.402	21.720

D.2. Risconti attivi

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Assicurazioni	2.069	1.178	2.069	1.178
Canoni assistenza	9.767	9.804	9.752	9.819
Commissioni bancarie	116	112	116	112
Canoni manutenzione	236	371	236	371
Abbonamenti	11.967	12.071	11.967	12.071
Locazioni e noleggi	9.211	51.493	8.915	51.789
Altri risconti attivi	23.000	21.231	23.000	21.231
TOTALE	56.367	96.260	56.056	96.571

7. BIS INFORMAZIONI SULLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella riassume la composizione e i movimenti delle singole voci del patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Possibilità di utilizzo		P	P	P	P	A*, P, D*	
Saldo al 31/12/09	534.702	6.920	20.159.338	3.093.852	5.350.827	839.578	29.985.217
Aumenti	6.093	0	0	0	563.817	0	569.910
Diminuz.	2.872	0	0	0	0	0	(2.872)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	251.873	0	(814.390)	(562.517)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	(25.187)	(25.187)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	119.317	119.317
Saldo al 31/12/10	537.923	6.920	20.159.338	3.345.725	5.914.644	119.317	30.083.868
Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Saldo al 31/12/10	537.923	6.920	20.159.338	3.345.725	5.914.644	119.317	30.083.868
Aumenti	6.529	0	0	0	81.342		87.871
Diminuz.	1.446	0	0	0	100		(1.546)
Acc.to utile a riserva	0	0	0	35.795	0	(115.737)	(79.942)
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	(3.580)	(3.580)
Utile perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	131.234	131.234
Saldo al 31/12/11	543.006	6.920	20.159.338	3.381.520	5.995.886	131.234	30.217.905

* Nei limiti dell'articolo 21 dello statuto.

UTILIZZI: A) aumento capitale sociale; P) copertura perdite; D) distribuzione ai soci. Conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n° 1577/47 tutte le riserve accantonate

fino al 31.12.2003, e quindi anteriormente alla riforma del Codice Civile, sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Sono altresì indivisibili le riserve accantonate successivamente a tale data a norma degli artt. 2514 e 2545-ter del codice civile, dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione del codice civile e dello Statuto della Cooperativa.

La quota pari al 3% dell'utile è destinata al fondo mutualistico presso la Promocoop Trentina s.p.a.

FONDI RISCHI E ONERI (VOCE B, SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
B). FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3) Altri accantonamenti				
F.do competenze maturate personale dipendente	446.462	536.605	446.462	536.605
Fondo manutenzioni cicliche	400.000	0	400.000	0
Fondo per rinnovo contratto collettivo nazionale del lavoro	0	206.000	0	206.000
Totale 3) Altri accantonamenti	846.462	742.605	846.462	742.605
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	846.462	742.605	846.462	742.605

Gli incrementi dei fondi rischi e oneri riguardano:

- l'accantonamento per oneri di euro 536.605 relativo al premio incremento produttività 2011 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel novembre del 2012;
- l'accantonamento per oneri di euro 206.000 in previsione dell'adeguamento delle retribuzioni del personale dipendente in seguito al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto il 31.12.2010.

I decrementi dei fondi sono dovuti:

- allo storno del fondo manutenzioni cicliche per euro 400.000 a fronte delle parziali ristrutturazioni già effettuate sul fabbricato sede, nonché alla luce della legge provinciale n. 5/2012 che prevede contributi sul risanamento dei fabbricati.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (VOCE C, SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.752.855	181.794	194.918	2.739.731

DEBITI ENTRO I 12 MESI (VOCE D, SP)

Descrizione conto	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
D). DEBITI				
7) Debiti vs fornitori	1.440.618	5.270.041	5.560.981	1.149.678
10) Debiti vs imprese collegate	34.054	572.252	361.044	245.263
12) Debiti tributari	603.759	3.257.094	3.467.299	393.553
13) Debiti vs istituti di previd. e di sicurez.	448.940	4.291.088	4.286.294	453.734
14) Altri debiti	3.601.320	14.080.987	14.336.410	3.345.897
Totale debiti	6.128.691	27.471.462	28.012.027	5.588.126

La voce altri debiti è costituita principalmente dall'acconto relativo all'anno 2011 erogato dalla Provincia a valere sulla legge regionale n. 8/64 e dai debiti verso alcune casse rurali per il rimborso dei permessi sindacali relativi all'esercizio 2011.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

La società non ha capitalizzato oneri finanziari.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione conto	Val. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Val. Finale
C O N T I				
D' O R D I N E				
1) Garanzie prestate a terzi				
Garanzie prestate a società controllate	32.057.608	1.345.368	0	33.402.976
Garanzie prestate al Fondo Equadoriano	2.000	0	0	2.000
Totale 1) Garanzie prestate a terzi	32.059.608	1.345.368	0	33.404.976
2) Altri conti d'ordine				
Garanzie ricevute da terzi				
Fidejussioni prestate da banca	100.000	16.000	100.000	16.000
Totale 2) Altri conti d'ordine	100.000	16.000	100.000	16.000
Totale C O N T I D' O R D I N E	32.159.608	1.361.368	100.000	33.420.976

10.1 RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Soci		
Periodico "La Cooperazione Trentina"	63.915	64.950
Ricavi pubblicita' periodico	32.773	31.500
Prodotti marketing casse rurali	38.479	46.171
Prodotti promozione, informazione e sviluppo	3.284	4.716
Dotazione attivita' marketing c.r.	900.000	900.000
Vendite stampati	222.665	137.146
Revisione vigilanza	82.713	78.577
Internal audit c.r.	704.287	748.872
Riunioni organi sociali e altre riunioni	49.832	55.772
Prestazioni ufficio stampa	30.659	21.493
Revisione legale	1.354.069	1.202.797
Consulenza e assistenza	650.346	511.267
Docenze e corsi di formazione	15.621	17.954
Elaborazione paghe	2.303.781	2.187.509
Elaborazione contabilità	74.250	76.289
Invio telematico dichiarazioni fiscali	16.677	24.553
Gestione applicativo Bix	2.548	0
Canone annuale applicativo Bix	11.646	12.465
Canone Digital Signage	7.512	0
Licenza uso software	240	841
Canoni assistenza annuali prodotti software	74.484	71.875
Prestazioni segreteria	62.574	164.484
Contributi associativi	8.834.972	8.882.382
Altre prestazioni di servizi	5.700	5.586
Totale vendite e servizi ai soci	15.543.027	15.247.200
Non Soci:		
Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Periodico "La Cooperazione Trentina"	1.635	1.200
Ricavi pubblicità periodico	35.606	44.823
Stampati c/vendite	3.477	518

Altre prestazioni di servizio	649.350	1.289.515
Totale vendite e servizi a non soci	690.068	1.336.056
Totale 10.1 vendite e servizi	16.233.095	16.583.256

10.2 RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI IN C/TO ESERCIZIO (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Contributi c/esercizio L.R. 8/64	3.910.000	3.910.000
Contributi PAT	5.547	64.753
Contributi Promocoop	62.000	333.152
Contributi Cassa Centrale Banca	5.000	0
Contributi Ministero	0	44.254
Contributi Comunità Europea	102.516	0
Contributi GSE	18.569	0
Altri contributi	1.000	1.478
Totale 10.2. Contributi c/ esercizio	4.104.632	4.353.637

10.3. RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI RICAVI E PROVENTI (VEDI VOCE BIL. A/5)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Plusvalenza alienazione beni materiali	11.173	6.093
Rimborsi spese	559.334	395.774
Locazioni, affitti e noleggi attivi		
A. Soci	394.865	396.763
B. Altre imprese o enti	30.506	36.760
Tot. Locazioni, affitti e noleggi attivi	425.371	433.522
Altri ricavi e proventi	45.912	2.555
Totale 10.3. Altri ricavi e proventi	1.041.791	837.944
Tot. Altri ricavi e proventi 10.2. 10.3.	5.146.424	5.191.581

Si ritiene utile segnalare, in questa ripartizione richiesta dalla nota integrativa, sub n. 10, anche le notizie su altri gruppi di costo e ricavo:

10.4. RIPARTIZIONE DELLA VOCE ALTRI ACQUISTI (VEDI VOCE BIL. B/6)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Acquisto stampati	31.802	65.381
Acquisti periodico "La Cooperazione Trentina"	62.806	57.612
Prodotti pubblicitari c/acquisti	175.554	76.539

Pubblicazioni diverse	11.920	12.023
Cancelleria	30.985	32.469
Libri, giornali, riviste per aggiornamento	96.827	90.907
Combustibili, energia elettrica, condizionamento indeducibili	888	1.026
Materiale consumo	13.472	25.101
Carburanti autovettura inded.	4.560	4.432
Carburanti automezzi deduc.	372	549
Carburanti autovettura in benefit	4.736	3.858
Gasolio per riscaldamento	0	31.941
Gas naturale per riscaldamento	33.752	3.783
Altri acquisti	3.738	3.631
Tot. 10.4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	471.410	409.254

10.5. RIPARTIZIONE DELLA VOCE COSTI PER SERVIZI (VEDI VOCE BIL. B/7)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Consulenze	1.503.309	1.435.585
Oneri sociali lavoro autonomo (2/3)	76.586	87.252
Oneri inpgi lavoro autonomo (2/3)	2.541	3.900
Inail lavoro autonomo (2/3)	1.014	863
Pulizia	150.027	137.468
Vigilanza	18.988	24.484
Rifiuti solidi urbani deducibili	14.551	13.222
Rifiuti solidi urbani indeducibili	324	295
Acqua deducibile	5.838	6.248
Acqua indeducibile	34	151
Energia elettrica	54.764	61.058
Percorsi formativi	0	2.702
Assicurazioni	196.045	203.938
Postali	77.777	80.986
Telefoniche	35.736	43.852
Telefoniche cellulari	76.039	66.806
Manutenzioni e riparazioni	113.486	128.628
Varie	124.508	102.695
Permessi sindacali c.r.	280.723	277.773

Contratti di assistenza software	349.025	323.168
Revisione	11.185	11.055
Pratiche camerali (servizio telemaco)	121.009	128.010
Pedaggi autostradali	2.420	2.150
Diritti e tasse CCIAA pratiche soci	21.810	12.483
Imposta di bollo pratiche soci	20.970	23.559
Contributi alle scuole (divulgaz. cooper.)	0	5.600
Compensi per attività di mandato (marketing)	18.000	18.000
Spese per seminari e convegni	941	36.268
Spese per distacco personale	0	3.585
Lavoro interinale	30.891	4.350
Spese di rappresentanza	18.627	28.339
Spese commerciali per clienti	19.203	19.851
Erogazioni liberali co.co.pro	1.923	2.498
Inserzioni e pubblicità	533.462	648.836
Spese bancarie	9.884	9.763
Servizi esterni	9.521	540
Registrazione dominio internet	611	792
Spese per aggiornamento e formazione personale	37.202	40.597
Emolumenti amministratori	303.088	306.128
Emolumenti collegio sindacale	44.638	28.983
Rimborso spese viaggi, vitto e alloggio	21.302	45.099
Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio co.co.pro	36.978	30.785
Rimborsi chilometrici	65.793	48.964
Emolumenti comitati tecnici e commissioni diverse	33.784	24.584
Adempimenti d.lsg 626/94 e 81/08	444	0
Gestione portierato	59.210	58.482
Quote delegati assemblea Confcooperative	600	4.420
Tot. 10.5. Costi per servizi	4.504.812	4.544.798

10.6. RIPARTIZIONE VOCE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (VEDI VOCE BIL. B/8)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Affitti e locazioni passive deducibili	67.735	76.506
Affitti e locazioni passive in ded.	10.570	10.399
Spese condominiali in deducibili	557	304
Noleggi macchine fotocopiatrici	117.444	103.109
Noleggi passivi diversi	15.501	14.775
Totale 10.6. Per godimento beni di terzi	211.806	205.093

10.7. RIPARTIZ. DELLA VOCE COSTI PER IL PERSONALE (VEDI VOCE BIL. B/9)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Salari e Stipendi	9.463.909	9.173.440
Oneri sociali	2.592.318	2.531.960
Trattamento di fine rapporto	662.773	625.569
Altri costi	153.744	157.252
Totale 10.7. Per il personale	12.872.744	12.488.221

10.8. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (VEDI VOCE BIL. B/10)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
a). Ammortamento delle immobil. immater.		
Amm.to software acquistato in licenza d'uso	65.524	77.118
Amm.to marchi	131	256
Amm. concessione parcheggi	6.327	6.327
Amm. costi per allacciamento alla rete gas metano	7.011	7.011
Amm. costi per allacciamento energia elettrica	4.859	0
Totale a). Ammortamento delle immobilizzazioni immater.	83.852	90.711
b). Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Amm. Fabbricato via Segantini	365.146	361.739
Amm. impianti generici	17.168	35.105
Amm. impianti specifici	25.253	14.672
Amm. macchinari	57	57
Amm. attrezzatura varia	30.571	25.558
Amm. mobili e macchine	3.660	6.046
Amm. arredamento	202.417	181.847

Amm. macchine e attrezzature elettroniche	7.185	7.279
Amm. autovetture	19.850	12.897
Amm. autoveicoli da trasporto	3.450	1.725
Amm. hardware	31.805	27.307
Amm. impianti telefonici	10.354	10.029
Amm. costruzioni leggere	3.450	3.449
Totale b). Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.364	687.711
d). Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo		
Accantonamento deducibile fondo rischi su crediti	19.955	18.184
Totale d). Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	19.955	18.184
Totale 10.8. Ammortamenti e svalutazioni	824.171	796.606

10.9. RIPARTIZIONE VOCE ONERI DIVERSI DI GESTIONE (VEDI VOCE BIL. B/14)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)		
Imposte e tasse non sul reddito deducibile	43.610	44.535
Imposte e tasse non sul reddito indeducibile	105	243
Imposta di bollo, marche, carte bollate	3.118	2.745
Tassa di circolazione autovettura indeducibile	551	552
Tassa di circolazione automezzo deducibile	25	36
Tassa di circolazione autovettura in benefit	963	510
Totale Imposte e tasse (NON SUL REDDITO)	48.375	48.620
Minusvalenze		
Minusvalenze da alienazione immobilizz. materiali	1.832	801
Totale Minusvalenze	1.832	801
Contributi associativi		
Confcooperative Roma	276.775	265.000
Prometeia C.R.	4.000	4.000
Federcasse Roma	627.311	566.833
Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale TN	1.000	1.000
Fondazione IG Students	360	360
Associazione Trentini nel Mondo	500	500
Centro Studi Martino Martini	5.000	5.000
Confcooperative – F.do solidarietà e perequazione	2.650	2.650

Fondazione TerTio Millennio	1.500	1.500
Fondazione Bruno Kessler	20.000	20.000
Eurodesk Italy Servizi s.r.l.	4.171	4.051
Solidea Onlus	1.000	0
Fondazione per Sophia	10.000	10.000
Fondaz. Trentina A. De Gasperi	2.000	2.000
Fondazione Museo Storico	5.000	0
Arel	2.750	0
Istituto Luigi Sturzo	10.000	0
Totale Contributi associativi	974.017	882.894
Beneficienza e contributi solidarietà		
Beneficienza	48.561	37.691
Totale Beneficienza e contributi solidarietà	48.561	37.691
Altri oneri di gestione		
Arrotondamenti passivi	31	10
Omaggi	212.394	122.243
Inserzioni, necrologi, altre spese non deducibili	37.763	74.121
Risarcimento danni	6.647	6.480
Sanzioni, ammende, contravvenzioni	210	115
Totale Altri oneri di gestione	257.045	202.968
Totale 10.9. Oneri diversi di gestione	1.329.830	1.172.974

10.10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (VEDI VOCE BIL. C/15)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dividendi Iccrea	8.093	8.093
Dividendi Cassa Centrale Banca	26	26
Dividendi Mediocredito	2.400	1.296
Dividendi Phoenix Informatica Bancaria	131	98
Dividendi Centrale Finanziaria del Nord Est	2.193	2.193
Dividendi Ciscra	3.472	3.472
Dividendi Fincoop Trentina spa	12.500	0
Tot. 10.10. Proventi partecipazioni	28.816	15.178

10.11. LA SUDDIVISIONE DEGLI ALTRI PROVENTI FINANZIARI (VEDI VOCE BIL. C/16)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
d) proventi diversi dai precedenti		
Diversi		
Interessi attivi su depositi bancari	32.173	16.633
Interessi attivi su operazioni pronti c/termine	89.857	8.748
Altri interessi attivi	134	0
Totale diversi	122.164	25.381
Totale d) proventi diversi dai precedenti	122.164	25.381
Tot. 10.11. Altri proventi finanziari	122.164	25.381

10.12. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (VEDI VOCI BIL. D/18 E D/19)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Rivalutazioni		
c) di titoli del circolante		
Rivalutazione titoli	0	10.600
Totale c) di titoli del circolante	0	10.600
Totale 18) Rivalutazioni	0	10.600
Svalutazioni		
a) svalutazione di partecipazioni		
Svalutazione partecipazioni vs imprese controllate	471.918	800.000
Svalutazione partecipazioni v/altre imprese	62.393	0
Totale a) svalutazione di partecipazioni	534.311	800.000
c) di titoli del circolante		
Svalutazione titoli	19.800	0
Totale c) di titoli del circolante	19.800	0
Totale 19) Svalutazioni	554.111	800.000
Totale 10.12. Rettifiche	554.111	789.400

Come già evidenziato la partecipazione nella società controllata Piedicastello spa è stata ulteriormente svalutata rapportandola al valore del patrimonio netto come risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.

La partecipazione nella società Urbin spa in liquidazione è stata svalutata a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione e della presentazione della richiesta di cancellazione dal Registro delle Imprese.

12. SUDDIVISIONE DI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI (VOCE C, 17 CE)

Descrizione conto	Esercizio 2011	Esercizio 2010
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) altri		
Interessi passivi v/banche a breve termine	0	1.336
Commissioni su fidejussioni	754	4.481
Interessi passivi di dilazione	7.560	3.780
Totale d). altri	8.314	9.597
Totale 17). Interessi ed altri oneri finanziari	8.314	9.597

13. COMPOSIZIONE PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI. PROVENTI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2011	Esercizio 2010
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze		
b) Proventi diversi		
Sopravvenienze attive	458.626	51.633
Totale 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze	458.626	51.633

Le sopravvenienze attive sono costituite principalmente dalla quota di euro 400.000 che è stata stornata dal fondo manutenzioni cicliche.

ONERI STRAORDINARI (VOCE E, CE)

Descrizione conto	Esercizio 2011	Esercizio 2010
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze		
c) Diversi		
Sopravvenienze passive	146.951	72.329
Totale 21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze	146.951	72.329

Le sopravvenienze passive comprendono:

- l'integrazione di euro 55.218 della quota dovuta a Federcasse di Roma per l'anno 2009 in riferimento all'accordo che prevede il rimborso dei costi dei dirigenti sindacali distaccati con carica nazionale;
- il versamento della quota di euro 37.190 per l'adesione al progetto di Federcasse "Impegni per la qualità del credito cooperativo" riferito all'anno 2010.

14. PROSPETTO IMPOSTE

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
a) Imposte Correnti		
Imposte ires	304.982	442.302
Imposte irap	344.453	308.989
Totale a) Imposte Correnti	649.435	751.291
b) Imposte Anticipate		
Imposte anticipate ires	2.857	-61.707
Imposte anticipate irap	188	417
Totale b) Imposte Anticipate	3.045	-61.290
Totale 14 Imposte sul reddito	652.480	690.001
Prospetto di raccordo tra risultato e imponibile fiscale 2011		
a) Risultato civilistico ante imposte		439.073
IRES corrente		307.839
IRES anticipata		-2.857
b) IRES di competenza		304.982
1) Altre differenze temporanee nette e rigiro da precedenti esercizi		-113.314
2) Differenze permanenti nette		1.187.708
Totale b) IRES variazioni nette (1+2)		1.074.394
Imponibile fiscale IRES (a+b)		1.513.467
Quota esente per destinazione a riserve indivisibili		307.351
Erogazioni liberali deducibili		23.211
Imponibile assoggettato ad IRES		1.182.905
IRES (27,5%)		325.299
Detrazione d'imposta risparmio energetico		20.317
c) IRES al netto delle detrazioni (27,5%)		304.982
Aliquota IRES Effettiva (c)/(a) %		69,5
Imponibile IRAP		10.013.180
IRAP (3,44%)		344.453

Prospetto di riepilogo delle imposte anticipate

	2011			2010		
	Ammontare delle differenze temporane e	effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)	Ammontare delle differenze temporane e	effetto fiscale IRES (aliquota 27,5%)	effetto fiscale IRAP (aliquota 3,44%)
Imposte anticipate:						
compensi amministratori	-4.000	-1.100	0	2.000	550	0
spese rappresentanza	-5.457	-1.501	-188	-12.111	-3.331	-417
Premio incremento produttività	90.143	24.790	0	80.430	22.118	0
f.do per aumento c.c.n.l.	206.000	56.650	0	0	0	0
f.do oneri amianto	-400.000	-110.000	0	0	0	0
Crediti per deduzione ires spese 55%		28.304	0	0	42.370	
Totale imposte anticipate	-113.314	-2.857	-188	70.319	61.708	-417

15. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Categoria	Anno 2011	Anno 2010
Dirigenti	7	7
Quadri direttivi	62	61,5
Impiegati	120	114,5
Totale	189	183

16. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Compenso	Anno 2011	Anno 2010
Amministratori n. 21	315.836	312.776
Collegio Sindacale n. 5	44.638	28.983
Società di revisione (Revisionitalia srl)	11.185	11.055
Totale	371.659	352.814

Si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione si riferiscono esclusivamente all'attività di revisione legale non essendo stati forniti né richiesti ulteriori servizi di diversa natura.

17. NUMERO E VALORE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONE

A norma dell'art. 19 dello statuto il capitale sociale della cooperativa è ripartito in quote.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli o valori mobiliari.

19. NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

20. e 21. PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

In bilancio non sono esposti né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. bis RELAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento ad Assicura Cooperazione Trentina Srl, Promocoop Trentina Spa, Piedicastello Spa, Formazione-Lavoro e Cassa Centrale Banca. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Per gli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, per quanto non già specificatamente evidenziato nella presente nota integrativa, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché allo specifico paragrafo dei rapporti con i soci a supporto della mutualità prevalente.

23. CRITERI APPLICATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL RISTORNO

La società non ha effettuato ristorni.

24. ATTESTAZIONE IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

Nel rispetto degli obblighi di documentazione dettati dall'art. 2513 codice civile il prospetto seguente evidenzia i parametri contabili che attesta il rispetto del requisito della prevalenza dell'attività con i soci così come previsto dall'art. 2513 codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A157943 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice.

Rendicontazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 C.C.

<i>1) attività svolta in favore dei soci</i>	con i soci	totale	%
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.543.027	16.233.095	96%

25. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Federazione Trentina della Cooperazione esercita l'attività di direzione e coordinamento della Piedicastello S.p.A. e della Promocoop Trentina S.p.A.

Gli impegni verso le società in essere a fine periodo possono essere così riepilogati:

	Anno 2011	Anno 2010
Garanzie e Impegni		
Piedicastello S.p.A.	33.402.976	32.057.608
Promocoop Trentina S.p.A.	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

	2011	2010
A) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE INIZIALE	6.162.221	5.673.227
B) ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Risultato d'esercizio	131.234	119.317
Ammortamenti	0	0
- delle immobilizzazioni immateriali	83.852	90.711
- delle immobilizzazioni materiali	720.364	687.711
Svalutazioni	0	0
- delle immobilizzazioni finanziarie	534.311	800.000
Valore netto contabile cespiti alienati	6.382	5.329
Variazione fondi a M/L e TFR	(116.980)	47.974
Flusso dell'Attività di esercizio prima delle variazioni del Capitale Circolante	1.359.162	1.751.042
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante		
- verso clienti	(348.119)	(363.828)
- verso controllate e collegate	(94)	11.465
- verso altri e risconti attivi	(51.517)	321.391
(Incremento) Decremento delle rimanenze:	75.259	569.440
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	(290.939)	194.208
(Decremento) Incremento debiti verso controllate e collegate	211.208	(14.685)
(Decremento) Incremento altri debiti e risconti passivi	(460.834)	(130.093)
Flusso delle variazioni del Capitale Circolante	(865.036)	587.899
Totale flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (B)	494.127	2.338.941
C) FLUSSO DI INVESTIMENTI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali e materiali	(340.327)	(1.508.053)
- finanziarie	(197.387)	(320.906)
Totale flusso monetario derivante dall'attività di investimento (C)	(537.713)	(1.828.959)
D) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento crediti finanziari a medio lungo termine	4.374	(321)
Variazione netta debiti finanziari a medio lungo termine	0	0
Versamento fondo mutualistico	(3.580)	(25.187)
Variazioni di capitale sociale	5.083	3.221
Altre variazioni patrimoniali	1.300	1.300
Totale flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento (D)	7.178	(20.987)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(36.409)	488.995
F) DISPONIBILITA' (INDEBITAMENTO) ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.125.812	6.162.221
Costituite da:	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	660.306	2.152.138
Denaro in cassa	2.981	2.436
Titoli non immobilizzati	5.462.525	4.007.646
Debiti verso Banche a breve termine	0	0
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	0	0
Totale disponibilità (indebitamento) alla fine dell'esercizio	6.125.812	6.162.221

Relazione

DEL COLLEGIO SINDACALE



Cooperazione Trentina

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 38 della Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 5 del 9 luglio 2008 che corrisponde all'attività di cui al 1° comma dell' articolo 2409 ter del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolto dalla società "Revisionitalia S.r.l." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

In particolare la nostra attività si è quindi esplicitata secondo le seguenti modalità:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi, né infine tale da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) abbiamo ottenuto dagli amministratori muniti di specifici poteri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative. In proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- e) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni organizzative; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- f) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione. In tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, con il quale si è mantenuta una costante collaborazione, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2011 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

Stato patrimoniale	
Attività	39.288.368
Passività	9.070.462
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	30.086.672
Utile di esercizio	131.234
Conti d'ordine	33.420.976
Conto economico	
Valore della produzione	21.320.430
Costi della produzione	20.436.944
Differenza	883.486
Proventi ed oneri finanziari	142.665
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-554.111
Proventi ed oneri straordinari	311.674
Risultato prima delle imposte	783.714
Imposte sul reddito	652.480
Utile dell'esercizio	131.234

in merito ai quali riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- b) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge in ordine al contenuto della relazione sulla gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- c) per quanto di nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- d) oggetto di particolare attenzione è stata la voce Partecipazioni Finanziarie che ammonta ad € 4.023.152 complessivi, valorizzate in seguito a valutazioni, informazioni ed assunzione di documentazione in merito in comune accordo con la società incaricata ad effettuare la revisione legale.
In particolare la partecipazione nella Società Piedicastello Spa, è stata valutata in base al metodo del patrimonio netto, essendo la stessa una partecipazione di controllo;
- e) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, evidenziamo il nostro assenso, ritenendo sussista un elemento di analogia, all'iscrizione tra i crediti delle "imposte anticipate" per € 457.319 e all'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali per un totale di € 411.573 comprensive delle spese di impianto dei costi per l'allacciamento alla rete del gas metano;
- f) abbiamo verificato la rispondenza di quanto indicato in bilancio ai fatti e alle informazioni di cui

abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, attesta che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche eseguite dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, così come riepilogate nella specifica relazione e riferite al Collegio Sindacale nel corso delle succitate riunioni, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato Vi segnaliamo che il nostro mandato è scaduto per compiuto triennio per cui sarete convocati per la nomina del nuovo collegio sindacale.

Trento, 27 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE
Enzo Zampiccoli
Romina Paissan
Katia Tenni

Relazione

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Cooperazione Trentina

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27/01/2010 n.39
ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008

Ai SOCI della
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE
SOC. COOP.

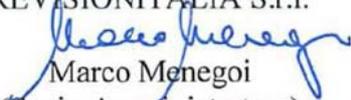
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 Dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 Maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2011.

Brescia, 2 Maggio 2012

REVISIONITALIA S.r.l.


Marco Menegoi
(Socio Amministratore)

BILANCIO E ATTIVITA' 2011 DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Società cooperativa con sede a Trento – Via Segantini, 10
Iscriz. Registro Imprese CCIAA di Trento, Cod Fisc. e P.IVA nr. 00110640224

A cura del Servizio stampa e comunicazione e dei Servizi amministrativi della Federazione Trentina della Cooperazione
Stampa: Nuove Arti Grafiche Società Cooperativa, Trento

Finito di stampare nel mese di giugno 2012